



Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020

A.T.I. GAL TABURNO CONSORZIO – CONSORZIO GAL AREA FORTORE

INDICE

1. SSL	Pag. 2
1.1. Titolo	Pag. 2
1.2. Tema centrale	Pag. 2
1.3. GAL	Pag. 3
2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata	Pag. 3
2.1. Individuazione area geografica	Pag. 3
2.2. Classificazione Aree rurali	Pag. 5
2.3. Cartografia	All. CP-CT
2.3.1. Cartografia politica	All. CP
2.3.2. Cartografia tematica	All. CT
3. Soggetto proponente	Pag. 6
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	Pag. 6
3.2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	Pag. 8
3.3. Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL	Pag. 18
3.4. Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	Pag. 21
3.5. Notizie aggiuntive	Pag. 31
4. Descrizione della strategia di sviluppo locale	Pag. 36
4.1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (swot) e dei fabbisogni.	Pag. 36
4.2. Strategia di Sviluppo Locale	Pag. 49
4.3. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	Pag. 63
5. Piano di azione	Pag. 66
5.1. Definizione interventi e piano di azione	Pag. 66
6. Cooperazione	Pag. 140
6.1. Descrizione interventi di cooperazione	Pag. 140
7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia	Pag. 151
8. Gestione e animazione della SSL	Pag. 162
9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL	Pag. 165
10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL	Pag. 168
11. Flusso delle procedure di spesa delle risorse finanziarie	Pag. 170
12. Piano finanziario	Pag. 171
13. Notizie aggiuntive	Pag. 180
14. Appendici della SSL	Pag. 181
15. Schede di sintesi elementi della SSL	Pag. 237



Strategia di Sviluppo Locale¹

1. SSL

1.1- Titolo

T.E.R.R.A. “Taburno-Colline Beneventane-Fortore”
(*Turismo, Economia e Risorse per la Rigenerazione d’Area “Taburno-Colline Beneventane-Fortore”*)

1.2- Tema centrale

Il tema centrale della SSL è evidente già nel titolo che in un acrostico ne individua gli elementi fondanti che caratterizzano la logica di intervento e la *mission*. La “TERRA”, nella sua accezione più ampia, vuole rappresentare l’elemento identitario e di radicamento di un’intera comunità locale.

Oltre ad essere fattore di produzione alla base delle produzioni agroalimentari, la “TERRA” rappresenta quel patrimonio ambientale, paesaggistico, storico-architettonico con un portato di tradizioni, sia nelle produzioni tipiche che negli usi e costumi locali, che possono rappresentare il volano di un nuovo sviluppo endogeno sostenibile.

Si è quindi declinato questo tema centrale basandolo su quattro pilastri: il sistema produttivo, il turismo, l’ambiente, e la rigenerazione d’area.

- Le **filieri agroalimentari** che vanno rafforzate, riorganizzate e rese più competitive, puntando sulla tipicità e sulla capacità di presenziare nuovi mercati. Bisogna qualificare prodotti e sistemi produttivi, favorire integrazione e specializzazione, migliorando la capacità produttiva delle imprese e favorendo la diversificazione delle fonti di reddito.
- Il **turismo**, nella sua forma esperenziale, è il perno di una nuova possibile economia locale sia in termini di nuove attività, soprattutto avviate dai giovani, sia come opzione di differenziazione produttiva e di multifunzionalità per le imprese agricole già operanti sul territorio.
- L’intera area GAL va concepita come una **Comunità socio-ambientale**, ovvero una comunità che integra i valori identitari, i legami produttivi con la qualità dell’ecosistema e nel cui ambito ogni azione di sviluppo, individuale o comunitaria, produttiva o di servizi, apporta benefici al sistema ambientale favorendo la costruzione di un profilo ambientale identitario.
- E’ necessaria una **rigenerazione d’area** che passi per la valorizzazione delle leve sopra individuate ed abbia come obiettivo generale il miglioramento della qualità della vita e la salvaguardia dei livelli di reddito e di occupazione locali.

In questo percorso, e’ fondamentale la complementarità dell’azione del GAL con le politiche e gli interventi previsti dal FEASR Campania 2104-2020 e da altri fondi SIE (FESR, FSE, FEAMP), che dovranno essere ottimizzate in una logica integrata e sistemica di intervento per massimizzarne l’impatto.

Il comprensorio di riferimento, costituito dal Taburno, parte delle Colline Beneventane, e dal Fortore, rappresenta una fetta consistente del Sannio interno che volutamente è stato definito “interiore”¹ proprio perché si vuole puntare, più che ad una connotazione geografica, ad una

¹ “Geografia commossa dell’Italia interna”, Franco Arminio, Mondadori, Ed. 2013.



dimensione che rimanda allo stile di vita di un territorio, che può diventare esso stesso *driver* di sviluppo locale.

In base a quanto detto, quindi, tale Strategia di Sviluppo locale è stata articolata tenendo conto dei 3 Ambiti Tematici scelti attraverso le attività di concertazione e precisamente:

- AT n.1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- AT n.3 - Turismo sostenibile;
- AT n.5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.

1.3 - GAL

GAL TABURNO CONSORZIO, in qualità di capofila e mandatario dell'A.T.I. costituita con il Consorzio GAL Area Fortore in data 4 Agosto 2016 con repertorio notarile n. 93844/21979

¹ L'elaborazione del SSL prevede, indicativamente, un testo di 150 pagine (formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12, margini 2 cm, 50 righe/pagina), appendici escluse. Le tabelle più complesse possono essere riconfigurate, se necessario, secondo l'orientamento orizzontale del foglio, per consentire un'adeguata compilazione.

2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

2.1 - Individuazione area geografica

Provincia	Comune	Superficie Km ²	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km ²	Territori (Leader PSR 2007-2013)
BN	Airola	14,90	8.062	541,17	X
BN	Apice	49,04	5.802	118,31	
BN	Apollosa	21,12	2.697	127,70	X
BN	Arpaia	4,96	2.016	406,36	X
BN	Baselice	47,82	2.555	53,43	
BN	Bonea	11,46	1.483	129,38	X
BN	Bucciano	7,94	2.077	261,58	X
BN	Buonalbergo	25,08	1.824	72,73	
BN	Calvi	22,31	2.616	117,28	
BN	Campoli del Monte Taburno	9,80	1.546	157,69	X
BN	Castelfranco in Miscano	43,40	935	21,54	
BN	Castelpoto	11,78	1.326	112,57	X
BN	Castelvetere in Val Fortore	34,58	1.389	40,17	
BN	Cautano	19,72	2.091	106,05	X



L'Europa investe nelle zone rurali

BN	Dugenta	16,05	2.752	171,44	X
BN	Durazzano	12,91	2.247	174,12	
BN	Foglianise	11,77	3.509	298,24	X
BN	Foiano di Val Fortore	41,31	1.477	35,75	
BN	Forchia	5,45	1.238	226,96	X
BN	Fragneto l' Abate	20,57	1.116	54,24	X
BN	Frasso Telesino	21,82	2.404	110,19	X
BN	Ginestra degli Schiavoni	14,79	532	35,98	
BN	Limatola	18,38	4.077	221,80	X
BN	Melizzano	17,59	1.892	107,55	X
BN	Moiano	20,20	4.121	203,97	X
BN	Molinara	24,16	1.662	68,78	
BN	Montefalcone di Val Fortore	41,94	1.650	39,34	
BN	Montesarchio	26,51	13.198	497,89	X
BN	Paduli	45,30	4.085	90,18	
BN	Paolisi	6,00	1.983	330,44	X
BN	Paupisi	6,83	1.560	228,31	X
BN	Reino	23,64	1.262	53,39	X
BN	San Bartolomeo in Galdo	82,67	5.090	61,57	
BN	San Giorgio del Sannio	22,34	9.809	439,1	
BN	San Giorgio La Molara	65,77	3.050	46,38	
BN	San Leucio del Sannio	9,96	3.238	325,13	
BN	San Marco dei Cavoti	49,19	3.544	72,05	
BN	San Martino Sannita	6,18	1.277	206,5	
BN	San Nazzaro	2,04	914	447,58	
BN	San Nicola Manfredi	19,22	3.624	188,51	
BN	Sant'Agata de' Goti	63,38	11.310	178,45	X
BN	Sant' Angelo a Cupolo	11,01	4.264	387,16	
BN	Sant' Arcangelo Trimonte	9,80	641	65,42	
BN	Solopaca	31,13	3.956	127,09	X
BN	Tocco Caudio	27,49	1.543	56,13	X
BN	Torrecuso	29,16	3.439	117,95	X



BN	Vitulano	35,99	2.930	81,41	X
TOTALE		1.164,46	145.813	8.014,96	25

2.2 - Classificazione Aree rurali

Comune	Macroarea C Km ²	Macroarea D Km ²	Totale C + D
Airola	14,90		14,90
Apice	49,04		49,04
Apolloso		21,12	21,12
Arpaia	4,96		4,96
Baselice		47,82	47,82
Bonea		11,46	11,46
Bucciano	7,94		7,94
Buonalbergo	25,08		25,08
Calvi	22,31		22,31
Campoli del Monte Taburno	9,80		9,80
Castelfranco in Miscano		43,4	43,4
Castelpoto		11,78	11,78
Castelvetere in Val Fortore		34,58	34,58
Cautano		19,72	19,72
Dugenta	16,05		16,05
Durazzano	12,91		12,91
Foglianise	11,77		11,77
Foiano di Val Fortore		41,31	41,31
Forchia	5,45		5,45
Fragneto l'Abate	20,57		20,57
Frasso Telesino		21,82	21,82
Ginestra degli Schiavoni		14,79	14,79
Limatola	18,38		18,38
Melizzano	17,59		17,59
Moiano	20,20		20,20
Molinara		24,16	24,16



Montefalcone di Val Fortore		41,94	41,94
Montesarchio	26,51		26,51
Paduli	45,30		45,3
Paolisi	6,00		6,00
Paupisi	6,83		6,83
Reino	23,64		23,64
San Bartolomeo in Galdo		82,67	82,67
San Giorgio del Sannio	22,34		22,34
San Giorgio La Molara		65,77	65,77
San Leucio del Sannio	9,96		9,96
San Marco dei Cavoti		49,19	49,19
San Martino Sannita	6,18		6,18
San Nazario	2,04		2,04
San Nicola Manfredi	19,22		19,22
Sant'Agata de' Goti	63,38		63,38
Sant'Angelo a Cupolo	11,01		11,01
Sant'Arcangelo Trimonte	9,80		9,8
Solopaca		31,13	31,13
Tocco Caudio		27,49	27,49
Torrecuso	29,16		29,16
Vitulano		35,99	35,99
TOTALE	538,32	626,14	1.164,46

2.3 - Cartografia

2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda.

2.3.2. Cartografia tematica

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento all'ambito/i tematico/i, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda

3. Soggetto proponente

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	GAL TABURNO CONSORZIO



Natura giuridica	Consorzio con attività esterna senza scopo di lucro, costituito ai sensi dell'art. 2612 del Codice Civile
Anno di costituzione	2009
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Largo Sant'Erasmus, 82030 – Torrecuso (BN) Tel/fax 0824 872073
Sede operativa ² (indirizzo, Tel/fax)	Largo Sant'Erasmus, 82030 – Torrecuso (BN) Tel/fax 0824 872073
Eventuali altre sedi (indirizzo, Tel/fax)	----- -
Codice fiscale	92047200628
Partita IVA	-----
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	BN-121778 del 03.04.2009
Telefono	0824 872063
Fax	0824 872063
Sito internet	www.galtaburno.it
e-mail/PEC	info@galtaburno.it galtaburnoconsorzio@pec.it
Rappresentante legale	Mario Tommaso Grasso
Coordinatore ³	Costantino Caturano
Responsabile Amministrativo (RAF) ⁴	Maria Marinaccio

² Con il concetto di sede operativa, ai sensi dell'art. 46 c.c., si fa riferimento alla sede in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accentramento dei rapporti interni o con i terzi. Nel caso in cui la sede operativa coincida con la sede legale, che risulta dall'atto costitutivo/statuto, è sufficiente l'indicazione di quest'ultima.

³ Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione.

⁴ Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione.

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Filiale di Benevento	n.1349445 del 26.02.2010	IT35D053871500000000134 9445	Via E. Goduti CAP 82100 Benevento



3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
<p>1. Oggetto, finalità e durata⁵</p> <p>Il Consorzio GAL Taburno non ha scopo di lucro e si propone di indirizzare le proprie iniziative ed attività al sostegno e alla promozione dello sviluppo socio-economico, imprenditoriale ed occupazionale nelle aree del Taburno e nei territori limitrofi e connessi, svolgendo la propria azione in coerenza con gli obiettivi e le strategie dell'UE, della Repubblica Italiana e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali. Esso svolge un ruolo di coordinamento dei propri consorziati e di rappresentanza economica degli stessi nei confronti delle Istituzioni.</p> <p>La durata del Consorzio è fissata fino al 31/12/2050, anche se tale scadenza potrà essere prorogata o anticipata, previa delibera assembleare assunta secondo le modalità di legge.</p> <p>Relativamente alla finalità, avvalendosi anche delle competenze dei consorziati nonché del loro know-how, il Consorzio si prefigge di attuare l'oggetto sociale operando sia direttamente che prestando consulenze in diversi ambiti che vanno ad esempio dalla formazione professionale e aiuti all'occupazione, all'animazione territoriale per un fattivo sviluppo rurale, alla valorizzazione delle produzioni agricole ed agro-alimentari, alla promozione e potenziamento del turismo rurale, dell'artigianato di pregio nonché si prefigge di attuare una serie di interventi volti al miglioramento delle risorse ambientali e naturali. Nasce anche con la finalità di gestire aiuti comunitari, nazionali e regionali e per questo il Consorzio GAL Taburno vuole rappresentare un Gruppo di Azione Locale che realizza sul proprio territorio di competenza, anche in sinergia con Università, Centri ed Istituti di Ricerca, Enti Pubblici, l'approccio LEADER così come previsto dal PSR della Regione Campania.</p>
<p>2. Modalità di aggregazione e adesione⁶</p> <p>Modalità di aggregazione e adesione GAL Taburno Consorzio</p> <p>Per quanto riguarda il GAL Taburno Consorzio le modalità di aggregazione ed adesione partono dal 4 Marzo 2009, data in cui i soci fondatori del GAL e precisamente Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento, Confederazione Italiana Agricoltori di Benevento, Associazione Olivicoltori Sanniti, Associazione Produttori Zootecnici Irpino-Sanniti e la Federazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Benevento, decisero di dar vita a tale consorzio per costituire un Gruppo di Azione Locale che poi allargandosi ad altri soggetti pubblici e privati, si candidasse alla gestione dei fondi del PSR 2007-2013 Approccio LEADER. Subito dopo la costituzione, è partita una vera e propria attività di animazione per coinvolgere altri partner del territorio del Taburno. Questo ha fatto sì che entrassero nel partenariato ben 16 Enti Pubblici ed un Istituto di Credito. Tenuto conto della passata esperienza LEADER, con la candidatura del Gal Taburno, in qualità di mandatario dell'ATI costituita con il GAL Area Fortore, alla selezione dei Gal Campani a valere sul bando della misura 19 del PSR 2014-2020, il Consiglio di Amministrazione a Giugno 2016 ha deciso di allargare il territorio di competenza su cui attuare la nuova Strategia di Sviluppo Locale e di far entrare nuovi soci sia pubblici che privati al fine di potenziare e qualificare ulteriormente la compagine sociale del GAL, anche in base a quanto previsto dal suddetto bando della misura 19. Tutto questo è stato fatto organizzando inizialmente sul territorio dell'area Taburno e su quello dell'area cosiddetta Colline</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

Beneventane, degli incontri per spiegare che cosa fosse il GAL e per consultare i vari stakeholder sulla definizione ed elaborazione della nuova strategia di sviluppo locale da attuare. Sono stati fatti numerosi incontri con i Sindaci dei Comuni che si volevano coinvolgere in modo da definire meglio i vari aspetti di adesione al GAL Taburno e alla sua S.S.L.. Ovviamente anche le parti private sono state tenute in forte considerazione soprattutto tenendo conto delle esperienze maturate e delle competenze che potevano avere in riferimento ai tre tematismi scelti. Tutto questo ha portato ad Agosto 2016 alla pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'adesione di nuovi soci al GAL Taburno, secondo modalità e tempi stabiliti nello statuto.

In dettaglio con tale avviso è stata data la possibilità agli Enti Pubblici e a soggetti privati, sia di tipo economico che di tipo sociale, di entrare a far parte della compagine consortile. I vari soggetti interessati hanno presentato al GAL Taburno una apposita domanda di adesione sottoscritta dal legale rappresentante, indicando nella stessa la dichiarazione di accettazione dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni già assunte da parte degli organi sociali del GAL Taburno, hanno indicato anche la quota sociale che si intendeva sottoscrivere ed hanno allegato il proprio statuto e delibera di adesione al GAL fatta dall'organo decisionale competente oltre che una copia del versamento pari al 25% della quota totale che si intendeva sottoscrivere.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato ed istruito attentamente la documentazione suddetta consegnata da ogni singolo soggetto al fine di verificare la necessaria sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico e tenendo conto anche delle competenze e delle esperienze in possesso di ogni soggetto. A riguardo nessuno dei richiedenti è stato scartato e quindi si è deliberato sull'ammissione di ben 15 nuovi soci tutti appartenenti alla tipologia "soggetti privati – parti economiche e sociali" e "soggetti privati – società civile". Con l'accoglimento, quindi, delle relative domande di ammissione, il GAL Taburno ha inviato una comunicazione ai nuovi soci chiedendogli di provvedere a completare il residuo versamento entro 5 giorni, cosa che è stata fatta regolarmente da tutti.

Occorre sottolineare che lo Statuto nella parte relativa all'ammissione di nuovi soci stabilisce che nessun consorzio può essere detentore di una quota che superi il 20% del capitale sociale. Oltre a tale attività messa in atto per aumentare la compagine sociale, il GAL Taburno si è occupato anche di far aderire tutti i Comuni del proprio territorio di competenza alla sua Strategia di Sviluppo Locale al fine di identificare in modo puntuale il territorio di competenza. Questo lavoro di comunicazione e consultazione pubblica, di informazione e promozione, ha portato all'adesione di ben 32 Comuni ai quali si aggiungono i 15 Comuni che hanno aderito attraverso il GAL Area Fortore che, come detta, ha costituito un ATI con il GAL Taburno. Quanto detto è una ulteriore prova del grande lavoro di aggregazione e coinvolgimento partecipativo che ha messo in campo il GAL Taburno al fine di permettere a tutti i partner e ai territori comunali coinvolti di accedere alle opportunità previste dalle misure PSR.

Modalità di aggregazione e adesione GAL Area Fortore

Il percorso di aggregazione e adesione del neocostituito consorzio GAL Area Fortore nasce dalla volontà di intercorrere un cammino di sistema per i piccoli e spesso isolati territori del Fortore. La scintilla per l'avvio di questo percorso è fornita dalla Coldiretti di Benevento, in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori di Benevento, che lo scorso giugno ha attivato un **comitato promotore** per la costituzione del Consorzio Gal Area



L'Europa investe nelle zone rurali

Fortore. L'attività di costituzione della rete si rappresenta stimolante, ma complessa per la forte frammentazione del territorio. Dal 20 giugno 2016 per affrontare in maniera consapevole e strutturata le attività di ampliamento della rete vengono realizzate delle sessioni informative per lo staff dei promotori.

Dopo attività di comunicazione e contatto diretto con le amministrazioni comunali il 4 luglio 2016, 15 rappresentanti di amministrazioni del territorio sottoscrivono la manifestazione di interesse alla partecipazione al Gruppo Promotore di Enti *"finalizzato alla costituzione di un Partenariato Pubblico Privato per l'istituzione del Gruppo di Azione Locale (GAL Area FORTORE) in ambito LEADER per la produzione, attraverso procedure condivise, azioni e animazione territoriale, di un documento per una **Strategia di Sviluppo Locale per Area Vasta Omogenea e consequenziale sostegno all'attuazione delle attività"***.

Il 21 Luglio 2016 la Coldiretti e la Cia costituiscono il Consorzio Gal Area Fortore come strumento operativo e attuativo per la costituzione e attuazione di una strategia di sviluppo locale.

Il 23 luglio 2016 rappresenta un'altra tappa fondamentale nel percorso di aggregazione attraverso la sottoscrizione da parte dei Comuni con il Consorzio Gal Area Fortore del **"partenariato pubblico-privato"**, strumento di governance delle strategie e dei programmi di sviluppo socio-economico del territorio rurale. Tale strumento rappresenta la modalità partenariale preliminare che potrà essere superata allorché i sottoscrittori avranno perfezionato la procedura tecnico-amministrativa di adesione al Consorzio Gal Area Fortore, aderiscono a questo strumento 15 Comuni.

I 15 comuni del Fortore attivati approvano e sottoscrivono la strategia di sviluppo locale confermando la partecipazione alla presentazione e predisposizione della *"Strategia di Sviluppo Locale (SSL)"* del Gal Area Fortore. Tale strategia in seguito sarà integrata da quella sviluppa in ATI con il Taburno.

Il 2 Agosto 2016 viene Pubblicato da parte del Consorzio, l'Avviso di Manifestazione per nuovi soci, tale avviso è supportato da un'azione di sensibilizzazione e comunicazione orientata ad aumentare i componenti del consorzio, ad oggi è stata data la possibilità agli Enti Pubblici e a soggetti privati, sia di tipo economico che di tipo sociale, di entrare a far parte della compagine consortile. I vari soggetti interessati hanno presentato al GAL una apposita domanda di adesione sottoscritta dal legale rappresentante, indicando nella stessa la dichiarazione di accettazione dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni già assunte da parte degli organi sociali del GAL Fortore, hanno indicato anche la quota sociale che si intendeva sottoscrivere ed hanno allegato il proprio statuto e delibera di adesione al GAL fatta dall'organo decisionale competente oltre che una copia del versamento pari al 25% della quota totale che si intendeva sottoscrivere.

Il Consiglio di Amministrazione ha istruito attentamente la documentazione suddetta consegnata da ogni singolo soggetto al fine di verificare la necessaria sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico e tenendo conto anche delle competenze e delle esperienze in possesso di ogni soggetto. A riguardo nessuno dei richiedenti è stato scartato e quindi si è deliberato sull'ammissione di **9 Partner Pubblici, 6 Partner Privati** compresi i due fondatori, **11 Partner Privati rappresentanti della società civile**; per un totale di **26 soci**. Occorre sottolineare che lo Statuto nella parte relativa all'ammissione di nuovi soci stabilisce che nessun consorziato può essere detentore di una quota che superi il 20% del capitale sociale.



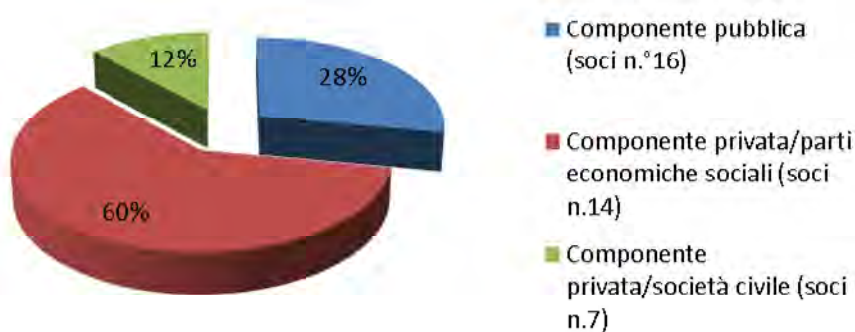
Nel suo assetto corale e partecipativo, relativo alla formulazione di una strategia applicabile alla valorizzazione delle opportunità attuative, il consorzio GAL AREA FORTORE ha finalizzato l'ATI con il GAL TABURNO, supportando l'operazione con un'attività informativa sul territorio volta a definire le modalità dell'interazione tra i suoi soggetti e le opportunità strategiche derivanti dalla collaborazione. Il consorzio attraverso i suoi strumenti comunicativi ha promosso l'adesione alla strategia condivisa presso i comuni del territorio afferente avendo una risposta compatta dei 15 comuni attivati sul territorio.

Tutti i comuni afferenti al Gal Area Fortore hanno aderito formalmente alla SSL predisposta "dall'Associazione Temporanea di imprese Consorzio Gal Taburno e il Consorzio Gal Area Fortore", con pieno effetto di quanto previsto dal Bando Pubblico di cui al D.D. n.19 del 20.05.2016, codice misura 19 - "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020, approvando attraverso Delibere di Giunta il provvedimento.

3. Composizione e caratteristiche ⁷

Soci Gal Taburno totale n.	37	Componente pubblica (soci n.)	16
		Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	14
		Componente privata/società civile (soci n.)	7

La composizione del capitale sociale, risulta così suddivisa:



La componente privata/parti economiche sociali che rappresenta il 60% del capitale sociale esprime una forte rappresentanza delle Associazioni di Categoria più rappresentative a livello nazionale di tutela delle imprese nell'ambito dei settori: Agricoltura, Artigianato, Commercio e Servizi. In particolare si inseriscono in questa categoria di soci: Coldiretti Benevento, CIA Benevento, Confagricoltura Benevento, CNA Benevento, CLAAI Benevento, Sistema Impresa Benevento, Confcooperative Campania. Si fa presente che circa il 90% delle imprese presenti sul territorio sono associate ed aderiscono ad una di tali sigle sindacali. A queste note sigle a livello nazionale si sommano associazioni di produttori locali del settore vitivinicolo, olivicolo e della zootecnia, in forte coerenza ed espressione con l'ambito tematico AT1 individuato.

Con riferimento alla componente pubblica, pari al 28% del capitale sociale, essa è rappresentata dai Comuni più grandi dell'Area Taburno e quelli che ricadono nel territorio delle D.O.C.G. Inoltre significativa è la presenza dell'Ente Parco a tutela della flora e della

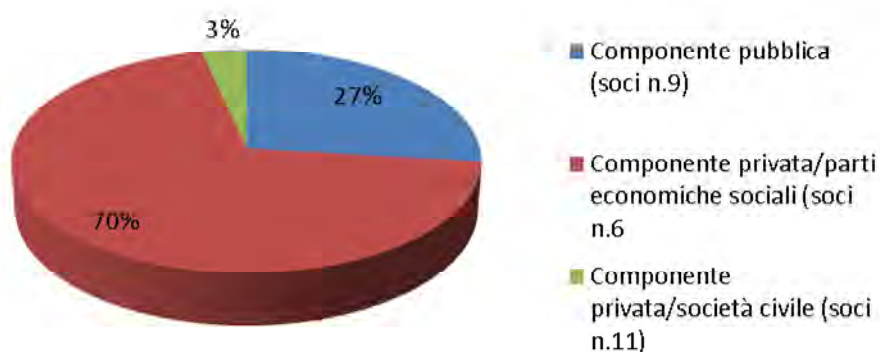


fauna e la Comunità Montana, in forte coerenza ed espressione con gli ambiti tematici AT3 ed AT5 individuati.

Infine con l'ingresso di nuovi soci avvenuto in occasione della definizione della nuova SSL, la compagine sociale del GAL Taburno si è arricchita di nuovi soggetti afferenti alla società civile e al Terzo Settore, rappresentanti il 12% del Capitale Sociale. In particolare gli interessi rappresentati da tali soci, tra i quali figurano principalmente Associazioni di Promozione Sociale, Cooperative Sociali, Associazioni Culturali ed Ambientali, sono relativi ad attività di promozione della cultura, delle politiche giovanili e del lavoro, della tutela ambientale, della disabilità e dei soggetti svantaggiati, nonché delle eccellenze territoriali. Tali organismi sono fortemente attivi sul territorio del GAL in quanto svolgono servizi a favore di Comuni del Piano di Zona, Scuole, Centri per l'Impiego, Enti Culturali, e le loro attività e le loro competenze sono coerenti e fortemente correlate agli Ambiti Tematici AT1, AT3 ed AT5, come riportato nelle schede informative dei soci (Appendice 2)

Soci Gal Area Fortore totale n.	26	Componente pubblica (soci n.)	9
		Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	6
		Componente privata/società civile (soci n.)	11

Relativamente alla composizione del capitale sociale, risulta così suddiviso:



La componente privata/parti economiche sociali che rappresenta il 70% del capitale sociale esprime una forte rappresentanza delle Associazioni di Categoria più rappresentative a livello nazionale di tutela delle imprese dei settori: Agricoltura ed Artigianato. In particolare si inseriscono in questa categoria di soci: Coldiretti Benevento, CIA Benevento, CNA Benevento. Si fa presente che circa il 90% delle imprese presenti sul territorio sono associate ed aderiscono ad una di tali sigle sindacali. A queste note sigle a livello nazionale si sommano associazioni di produttori locali del settore cerealicolo in forte coerenza ed espressione delle filiere produttive locali.

Con riferimento alla componente pubblica, pari al 27% del capitale sociale, essa è rappresentata dai Comuni più grandi del comprensorio aderenti all' *Area Vasta del Fortore*, il cui protocollo di intesa è stato siglato alcuni mesi fa.

Infine con l'ingresso di nuovi soci avvenuto in occasione della definizione della nuova SSL, la compagine sociale del Consorzio GAL Area Fortore si è arricchita di nuovi soggetti afferenti alla società civile e del mondo della cultura/turismo rurale, rappresentanti il 3%



del Capitale Sociale. In particolare gli interessi rappresentati da tali soci, tra i quali figurano principalmente Pro Loco, Associazioni Culturali ed Ambientali, e l'Università Popolare del Fortore, sono relativi ad attività di promozione della cultura/turismo rurale, dei costumi e tradizioni del territorio. Anche in questo caso si può ritenere che i partner del Gal Area Fortore hanno competenze ed esperienze in linea con i tematismi AT1/AT3/AT5, come si evince dalle informazioni contenute nell'appendice 2.

4. Capacità economica finanziaria⁸

Il Consorzio GAL Taburno possiede una buona capacità economico-finanziaria, adeguata ai compiti ed alle funzioni previsti dalla propria *mission* istituzionale.

Durante la precedente programmazione PSR 2007-2013, il GAL Taburno non ha avuto difficoltà di sorta nel concludere i progetti e programmi di spesa che prevedevano impegni finanziari, anche di importo significativo.

La corretta ed equilibrata gestione finanziaria precedente deve essere intesa, da un lato, come esperienza di *governance* praticata dagli organi decisionali del Consorzio, dall'altra, come testimonianza di capacità ormai acquisita in termini economici e finanziari per una successiva esperienza di programmazione di fondi pubblici.

La puntualità con la quale si è riusciti a terminare e liquidare tutte le spese sostenute entro il 30 Giugno 2015, grazie anche all'utilizzo di un'anticipazione bancaria ricevuta dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (ex Banca della Campania) – Agenzia di Benevento di importo pari a circa 600mila euro, non va in questa sede trascurata.

La capacità di acquisire finanziamenti bancari, di godere cioè di “merito creditizio” per un significativo importo di 600mila euro, costituisce, di per sé, una discreta referenza finanziaria.

Dal lato patrimoniale, va evidenziato che il Gal Taburno Consorzio, riaprendo i termini di ammissione di nuovi soci, ha ampliato il proprio capitale sociale dai precedenti 95mila euro a 118mila euro.

I soci privati che fanno parte del Consorzio ne impreziosiscono la reputazione finanziaria anche per il fatto che trattasi di soggetti imprenditoriali di tutto rispetto, il cui valore della produzione complessivo oltrepassa i 15 milioni di euro.

Non ultima è la considerazione che la costituita ATI del GAL Taburno con il nascente GAL Area Fortore ha arricchito il valore del capitale sociale posto complessivamente al servizio della nuova Strategia (si oltrepassano i 120mila euro). Come è noto, si tratta di un capitale che nella vecchia formulazione del codice civile il legislatore riteneva sufficiente per la costituzione di una società per azioni e, nel caso di specie, si tratta solo di un consorzio.

Va, infine, aggiunto che il Gal Taburno, in qualità di mandatario, ha ricevuto idonea “referenza bancaria” da parte dell'Istituto di Credito B.P.E.R., Filiale di Benevento.

Tale lettera di referenza bancaria viene allegata al presente formulario.

5. Compartecipazione finanziaria dei soci⁹

La compartecipazione finanziaria dei soci/partners è regolata dalle norme dello Statuto, il quale, oltre a disciplinare il versamento del capitale sociale, prevede anche l'istituzione di un fondo consortile costituito dalle eventuali eccedenze di bilancio, dalle riserve, dai versamenti dei soci, dai proventi e da qualsiasi altro bene, pervenuti al consorzio a qualunque titolo e senza obbligo di restituzione.

Sempre per previsione statutaria, il consorzio può acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle



normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Grazie a queste norme statutarie è possibile ottenere da qualsiasi socio privato del consorzio le modeste dotazioni finanziarie che possono occorrere in casi di momentanee illiquidità di cassa, senza dover ricorrere al debito bancario.

Per quanto attiene, invece, alla copertura dei costi non ammessi o non ammissibili in sede di rendicontazione dei programmi di spesa previsti dalla programmazione Leader, una disposizione regolamentare prevede che il Consorzio possa ricevere dai soci i contributi consortili necessari ad evitare una gestione economica in perdita.

Il capitale sociale del Consorzio non risulta interamente versato dai soci sottoscrittori, anche se si è in attesa di ricevere i bonifici dei pagamenti dei decimi richiamati dal Consiglio di Amministrazione proprio in questi giorni.

Quanto illustrato rappresenta lo scenario della compartecipazione alla gestione finanziaria del consorzio da parte dei soci ed è tale da porre la *governance* del GAL nella condizione di affrontare serenamente la nuova programmazione Leader.

RIPARTO CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto €118.000,00 (Gal Taburno)

Capitale sociale sottoscritto € 31.850,00 (Gal Area Fortore)

Capitale sociale interamente versato €105.100,00 (Gal Taburno)

Capitale sociale interamente versato €18.275,00 (Gal Area Fortore)

Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	31+16=47	Totale soci 37+26 = 63	% 74,60
--	----------	------------------------	------------

Riparto quote tra soci (Capitale versato)

Socio	Quota	
	€	% su capitale sociale
Comunità Montana del Taburno	In attesa di bonifico	- %
Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro	In attesa di bonifico	- %
Comune di Airola	€500,00	0,42%
Comune di Bonea	In attesa di bonifico	- %
Comune di Bucciano	In attesa di bonifico	- %
Comune di Campoli del Monte Taburno	€600,00 (in attesa di ulteriore bonifico di € 400,00 a saldo della intera quota sottoscritta)	0,51%
Comune di Castelpoto	€500,00	0,42%
Comune di Cautano	In attesa di bonifico	- %



L'Europa investe nelle zone rurali

Comune di Foglianise	€500,00	0,42%
Comune di Frasso Telesino	In attesa di bonifico	- %
Comune di Melizzano	€1.000,00	0,85%
Comune di Montesarchio	€500,00	0,42%
Comune di Paupisi	€5.000,00	4,24%
Comune di Sant'Agata de' Goti	€6.000,00	5,08%
Comune di Tocco Caudio	€500,00	0,42%
Comune di Torrecuso	€5.000,00	4,24%
C.L.A.A.I. di Benevento	€500,00	0,42%
Sannio Form s.r.l.	€500,00	0,42%
Sistema Impresa Benevento	€1.000,00	0,85%
Confcooperative Campania	€1.000,00	0,85%
Cantina Sociale di Solopaca soc. coop. agr.	€500,00	0,42%
Sannio Consorzio Tutela Vini	€500,00	0,42%
Confagricoltura Benevento	€1.500,00	1,27%
Associazione Aglianico del Taburno	€500,00	0,42%
Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Provinciale di Benevento	€12.500,00	10,59%
Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento	€12.500,00	10,59%
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese, Associazione Provinciale di Benevento	€18.750,00	15,89%
Associazione Olivicoltori Sanniti	€12.500,00	10,59%
Associazione Produttori Zootecnici Irpino-Sanniti Società Cooperativa Agricola a r.l.	€6.250,00	5,30%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.p.a.	€2.500,00	2,12%
Terzo Millennio Cooperativa Soc. arl	€1.000,00	0,85%



Cooperativa Soc. Benessere arl	€1.000,00	0,85%
Associazione Agronomi e Forestali senza Frontiere Campania	€500,00	0,42%
Associazione Culturale Airolandia	€500,00	0,42%
Associazione Condividiamo	€500,00	0,42%
Associazione di Promozione Sociale SannioIrpinia LAB	€10.000,00	8,47%
Associazione per lo Sviluppo e le attività extra-alberghiere del Taburno	€500,00	0,42%
TOTALE	€105.100,00	100%
Riparto quote tra soci del Gal Area Fortore (Capitale versato)		
Socio	Quota	% su capitale sociale - %
Comune di San Bartolomeo in Galdo	In attesa di bonifico	- %
Comune di San Giorgio la Molarata	In attesa di bonifico	- %
Comune di Sant' Arcangelo Trimonte	In attesa di bonifico	- %
Comune di Molinara	In attesa di bonifico	- %
Comune di Foiano di Val Fortore	€1.000,00	3,14%
Comune di Ginestra degli Schiavoni	In attesa di bonifico	- %
Comune di Montefalcone di Val Fortore	In attesa di bonifico	- %
Comune di Baselice	In attesa di bonifico	- %
Comune di Buonalbergo	In attesa di bonifico	- %
IT Connect s.r.l.	€250,00 (in attesa di ulteriore bonifico di € 750,00 a saldo della intera quota sottoscritta)	0,78%
Edil Cerro S.r.l.	€1.000,00	3,14 %
Associazione Giovani in Rete	€100,00	0,31 %



L'Europa investe nelle zone rurali

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo	€100,00	0,31%
Associazione "Pro Loco Montefalcone"	€100,00	0,31%
Associazione "Pro Loco Padulese"	€100,00	0,31%
Associazione per la valorizzazione dell'olio di Molinara	€100,00	0,31%
Condotta Slow Food Tammaro Fortore	€100,00	0,31%
Università Popolare del Fortore	€25,00 (in attesa di ulteriore bonifico di € 75,00 a saldo dell'intera quota sottoscritta)	0,08%
Federazione Provinciale Coldiretti Benevento	€5.000,00	15,70%
Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Provinciale di Benevento	€5.250,00	16,48%
Cerealicola del Sannio Soc. Coop. Agr. A.r.l.	In attesa di bonifico	- %
Associazione Smart Fortore	€25,00 (in attesa di ulteriore bonifico di € 75,00 a saldo della intera quota sottoscritta)	0,08%
Associazione Culturale A' Ziarella di Reino	€100,00	0,31%
Pro loco Reino	In attesa di bonifico	- %
Consorzio Città di San Bartolomeo	€25,00 (in attesa di ulteriore bonifico di € 75,00 a saldo della intera quota sottoscritta)	0,08%
CNA Benevento	€5.000,00	15,70%
TOTALE	€18.275,00	100%

⁵ Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

⁶ Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

⁷ Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice alla SSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi:

- numero e natura dei partner (componente pubblica-privata);
- tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei "gruppi di



interesse”;

- rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati rispetto al territorio di riferimento.

⁸ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

⁹ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Organi statutari

1. Principali organi del GAL¹⁰

In riferimento all'Atto Costitutivo nonché allo Statuto del GAL Taburno Consorzio gli organi sociali previsti con le relative funzioni sono:

1. **L'Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano del Consorzio. Tutti i soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto nonché su tutti gli argomenti che vengono sottoposti alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci e quindi dell'Assemblea:

- l'approvazione del bilancio annuale;
- la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- la nomina del collegio sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale;
- le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci ed il voto vale in misura proporzionale alla partecipazione in termini di quota sociale rappresentata.

2. **Il Consiglio di Amministrazione** è composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri, nominati su decisione dei soci, e dura in carica a tempo indeterminato o per il diverso tempo deliberato dall'assemblea che li ha nominati; esso può essere revocato, anche prima della scadenza, con deliberazione motivata assunta dall'assemblea. Possono essere membri del Consiglio di Amministrazione esclusivamente i soci che abbiano sottoscritto una quota sociale di almeno 5.000,00 euro. La maggioranza dei consiglieri deve essere costituita da rappresentanti di soggetti privati. Gli amministratori sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione del GAL Taburno ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento degli scopi del Consorzio. Il C.d.A. può conferire ad uno o più dei suoi componenti deleghe e responsabilità.
3. **Il Presidente** viene eletto dal C.d.A. tra i suoi membri ed ha poteri di rappresentanza legale del Consorzio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio d'Amministrazione. In caso di assenza ed impedimenti del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal **Vice-Presidente** eletto sempre dal C.d.A.
4. La nomina del **Collegio Sindacale** è sempre obbligatoria da parte dei Soci. Il Collegio Sindacale svolge l'attività di controllo contabile e nel caso del Gal Taburno Consorzio si applicano anche le disposizioni previste per le società per azioni.



2. Organo decisionale ¹¹

Il Consiglio di Amministrazione della costituzione del Consorzio, è formato esclusivamente da membri che rappresentano i maggiori gruppi di interesse privato del territorio e precisamente quelli di rappresentanza del mondo agricolo ed artigianale. Attualmente è composto da cinque persone che esercitano, nel rispetto dello Statuto, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione al fine di attuare quanto previsto dalla S.S.L.. La sua composizione è stata votata dai soci che fin dall'inizio hanno voluto affidare l'amministrazione e gestione del Consorzio ai rappresentanti delle associazioni di categoria di seguito riportate, ritenendo tale scelta strategica per competenze, esperienze e know-how possedute nell'ambito di programmi di sviluppo rurale al fine anche di rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi da mettere in atto. Si precisa che la composizione del C.d.A. rispetta a pieno quanto previsto dall'art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013, infatti nessun gruppo di interesse, a livello decisionale, rappresenta più del 49% degli aventi diritto al voto nonché delle quote sociali.

N	Rappresentante (nominativo e data di nascita)	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/privata)	CF/P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Mario Tommaso GRASSO nato a Benevento il 08/12/1965	Confederazione Italiana Agricoltori Provinciale di Benevento	Privata	80001110628	Benevento Via delle Puglie n.34	Settore agricoltura
2	Francesco SOSSI nato a Palestrina (RM) il 01/06/1970	Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento	Privata	00968950626	Benevento Via Mario Vetrone	Settore agricoltura
3	Antonio CATALANO nato a Ceppaloni (BN) il 07/11/1963	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola - Media Impresa -Provincia di BN	Privata	92019320628	Benevento Viale Mellusi n.36	Settore artigianato
4	Alfonso DEL BASSO nato a Sant'Agata de' Goti (BN) il 09/08/1959	Associazione Olivicoltori Sanniti	Privata	00168990620	Benevento Via delle Puglie n.34	Settore agricoltura
5	Rocco MESSERE nato a Paduli (BN) il 03/07/1964	Associazione Produttori Zootecnici Irpino Sanniti	Privata	01510410649	Benevento via Mario Vetrone	Settore zootecnia



3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale¹²

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Taburno, come già precedentemente evidenziato, ha poteri decisionali e di responsabilità per tutto ciò che concerne sia le attività di gestione del Consorzio sia l'attuazione dei vari interventi previsti dalla S.S.L. in qualità di capofila dell'A.T.I. costituita con il GAL Area Fortore.

A riguardo può conferire delega al Presidente per tutti gli atti consequenziali inerenti la realizzazione e il raggiungimento delle finalità sociali e quindi anche per l'attuazione degli obiettivi fissati all'interno della S.S.L., nel rispetto delle disposizioni per l'attuazione delle Misure 19.2 – 19.3 e 19.4 del PSR Campania 2014-2020. Inoltre dato che il GAL Taburno si è dotato di un Regolamento Interno per la gestione delle attività finanziate dalla Misura 19, il C.d.A. svolgerà i seguenti compiti:

- Approva ulteriori atti regolamentari ritenuti necessari al buon esito della S.S.L.;
- Valuta e controlla la corretta applicazione dell'attuazione della S.S.L.;
- Definisce le linee di intervento, i cui risultati sono a favore degli operatori locali in quanto potenziali beneficiari delle azioni e delle misure della S.S.L.;
- Approva eventuali varianti alla S.S.L.;
- Definisce l'animazione e gli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo del proprio territorio di competenza;
- Nomina il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) del GAL;
- Nomina il Coordinatore del GAL;
- Stabilisce modalità e procedure di selezione del personale del GAL;
- Affida incarichi professionali per l'attività di tutoraggio, assistenza tecnica, consulenza specialistica, per l'istruttoria dei progetti presentati a valere sulle misure PSR attivate, e per l'accertamento di regolare esecuzione in base a quanto previsto dalla SSL e dalle Disposizioni attuative regionali;
- Identifica ed definisce le procedure di affidamento per la fornitura di beni e servizi a ditte individuali o a società relativamente alle attività di funzionamento del Gal;
- Cura e gestisce, mediante la figura del Presidente o di un suo delegato, i rapporti istituzionali con la Regione Campania ed altri Enti;
- Approva lo schema dei bandi delle Misure del PSR attivate per la selezione dei beneficiari;
- Stabilisce i criteri per la valutazione e selezione dei progetti presentati sui bandi delle misure del PSR attivate dal Gal Taburno in A.T.I. con il GAL Area Fortore;
- Approva le graduatorie dei progetti selezionati ed assume gli impegni di spesa relativi agli interventi finanziati;
- Approva la concessione di eventuali varianti e proroghe ai progetti finanziati;
- Approva e attua quanto previsto nei progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale a valere sulla misura 19.3 del PSR 2014-2020;
- Stabilisce le modalità ed assicura il controllo generale delle attività del GAL;
- Delega lo svolgimento di specifiche attività e funzioni al Presidente e/o alla struttura tecnico/amministrativa del GAL; ad esempio può affidare al Coordinatore ed al RAF il controllo e la verifica del rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi; la predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL; il controllo, nel corso di tutta la durata della SSL, delle attività



svolte da fornitori/destinatari del GAL nel rispetto degli obblighi da questi assunti; l'attuazione di ogni adempimento procedurale inerente l'avvio dei progetti finanziati e la verifica di contratti e convenzioni con i soggetti destinatari; il controllo tecnico-amministrativo, relativamente alle domande di aiuto secondo quanto indicato nelle Disposizioni Attuative; l'esecuzione, in raccordo con il Presidente, dei pagamenti dei fornitori e di consulenti esterni a seguito delle verifiche svolte nonché la predisposizione delle rendicontazioni delle spese effettuate e validate dal Presidente;

- Richiede, nel caso lo ritenga opportuno, anche specifici pareri alla struttura tecnico/amministrativa relativamente agli aspetti inerenti la S.S.L.

¹⁰ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

¹¹ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell'obbligo, per tutta la durata dell'attuazione del SSL, del requisito previsto dall'art.32 del Reg. (UE) 1303/2013, secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto.

¹² Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dalla Misura 19, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento "delega" nei confronti della funzione/figura "coordinamento" della struttura tecnica.

3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

Assetto organizzativo e funzionale del GAL

1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma ¹³

Per rendere efficace, efficiente e trasparente la gestione della SSL, il GAL si doterà, curando la separazione delle funzioni, di adeguate risorse in grado di coordinare il complesso delle attività legate all'attuazione della SSL. Qualora necessario e consentito dalla disciplina regionale di settore, al fine di ottimizzare i costi, alcune risorse umane potranno essere incaricate in comune con altri GAL, prevedendo un impiego congiunto di esse, disciplinato da apposite convenzioni.

In particolare la struttura organizzativa si compone di:

1. Coordinatore;
2. Responsabile amministrativo-finanziario (RAF);
3. Unità tecnica e di animazione;
4. Unità amministrativo-contabile;
5. Unità tecnica e di segreteria;
6. Unità di cooperazione;
7. Area Progettazione;
8. Commissione di valutazione e di istruttoria dei bandi;
9. Unità di monitoraggio e controllo;
10. Risorse aggiuntive.

Coordinatore

Responsabile dell'attuazione della SSL è il Coordinatore, che sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario.

Al Coordinatore è richiesta la laurea in discipline giuridiche o economiche o ambientali o comunque ritenuta adatta al ruolo dal Consiglio d'Amministrazione, con esperienza professionale quinquennale e che sia iscritto nella short list del GAL Taburno.



Il Coordinatore è il responsabile dei processi/percorsi di natura programmatica e operativa del lavoro. Questi deve, in raccordo con le altre unità operative della struttura organizzativa del GAL:

- gestire i rapporti con l'Organismo pagatore, con l'Autorità di Gestione (AdG) e organi afferenti l'attività;
- controllare e verificare il rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- predisporre i bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel PSR Campania 2014-2020 e delle Disposizioni attuative della Misura 19, nel rispetto delle scadenze previste ed in raccordo con il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF);
- predisporre gli schemi di convenzione e ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del CdA;
- coordinare l'attuazione dei progetti di cooperazione attivati all'interno della sottomisura 19.3;
- coordinare le attività connesse all'attuazione della SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- offrire un supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati all'organo decisionale e all'assemblea dei soci;
- supportare l'attività di valutazione, in raccordo con il RAF, del valutatore indipendente;
- sorvegliare, nel corso di tutta la durata della SSL, tutte le attività svolte da fornitori/destinatari del GAL e il rispetto degli obblighi da questi assunti;
- dirigere e coordinare il personale delle diverse unità operative;
- seguire ogni adempimento procedurale inerente l'avvio dei progetti finanziati e la stipula di contratti e convenzioni con i soggetti fornitori/destinatari;
- effettuare un controllo tecnico-amministrativo, in raccordo con il RAF, relativamente alle domande di aiuto secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Attuative;
- istituire un sistema contabile, in raccordo con il RAF, che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della SSL e che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- verificare, in raccordo con il RAF, la corretta esecuzione dei pagamenti ai propri fornitori a seguito delle richieste effettuate e delle verifiche svolte e comunicare degli esiti delle stesse.

Il Coordinatore partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e dell'Assemblea qualora all'o.d.g. vi siano argomenti riguardanti la SSL, relazionando sull'opera svolta e sui risultati conseguiti.

Responsabile amministrativo-finanziario (RAF)

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nominerà, altresì, un Responsabile Amministrativo e Finanziario in sigla RAF, con incarico fiduciario, previa selezione o direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica.

Al RAF è richiesta la laurea in discipline economiche o giuridiche, l'iscrizione all'Ordine dei



Dottori Commercialisti da almeno cinque anni e l'iscrizione nella short list del GAL Taburno. Deve possedere competenze documentate e acquisite preferibilmente presso ditte/associazioni/pubbliche amministrazioni del territorio provinciale nella gestione dei finanziamenti pubblici, dell'economia aziendale, nella redazione di bilanci, in attività di segreteria e aspetti pratici operativi d'ufficio.

Deve essere in grado di relazionarsi in maniera professionale con enti, associazioni, banche, fornitori, consulenti, ecc. Deve possedere un'adeguata conoscenza del funzionamento del PSR 2014/2020 della Regione Campania e del relativo Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la gestione delle procedure di presentazione delle istanze e di rendicontazione.

Il RAF partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea, qualora all'o.d.g. vi siano argomenti riguardanti la SSL, svolgendo, ove richiesto, la funzione di segretario delle sedute.

Il R.A.F. svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione della SSL. In particolare, gli compete:

- la cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL, in rapporto al piano finanziario;
- la predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione degli aiuti ai richiedenti aventi diritto;
- la cura degli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- la cura degli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente;
- la predisposizione e definizione di bandi di gara e degli atti consequenziali in raccordo con il coordinatore;
- la verifica, in raccordo con il Coordinatore, degli adempimenti procedurali inerenti all'avvio dei progetti finanziati e alla stipula di contratti e convenzioni con i soggetti fornitori/ destinatari;
- il controllo tecnico amministrativo, in raccordo con il Coordinatore e le unità operative preposte, relativamente alle domande di aiuto con le modalità indicate nelle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19;
- l'implementazione di un sistema contabile, in raccordo con il coordinatore, che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della SSL e che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- la predisposizione, in raccordo con il Coordinatore, dei pagamenti ai propri fornitori a seguito delle richieste effettuate e delle verifiche svolte, nonché la comunicazione dell'esito delle stesse;
- la rendicontazione delle spese;
- il supporto all'attività di valutazione, in raccordo con il Coordinatore, del valutatore indipendente.

Unità tecnica di animazione e comunicazione

Il GAL si doterà di una unità tecnica di animazione e comunicazione, come supporto



operativo all'attuazione della SSL. L'unità coinvolta, previa selezione, deve possedere ottime capacità organizzative, comunicative e relazionali.

Ad essa spettano i seguenti compiti:

- attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale; trattasi questi di potenziali beneficiari delle azioni previste dalla SSL;
- gestione operativa del sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti interconnesse con l'esterno;
- caricamento dei dati sul sistema informatico SIAN relativo ai beneficiari della SSL;
- assistenza tecnica al Coordinatore nell'esecuzione dei bandi e dei progetti;
- promozione e divulgazione della SSL sul territorio interessato attraverso l'adozione di idonei strumenti di comunicazione e l'organizzazione di periodici eventi/incontri/convegni con la popolazione;
- cura della funzionalità degli uffici periferici e degli sportelli al pubblico ad apertura periodica eventualmente dislocati nei Comuni aderenti al GAL;
- supporto operativo al Consiglio di Amministrazione, al Coordinatore, al Responsabile Amministrativo e Finanziario ed ai collaboratori esterni per la realizzazione delle Misure ed Azioni previste dalla SSL;
- caricamento ed aggiornamento dei dati relativi ai beneficiari Leader nel sistema informatico indicato dall'Autorità di Gestione e dall'organismo pagatore;
- promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- supporto alle attività finalizzate all'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia in collegamento con la SSL che derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari);
- azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale;
- supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
- promozione della partecipazione alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale;
- supporto alla partecipazione alla rete rurale, alle attività organizzate a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni necessarie alle azioni in corso o realizzate e sui risultati conseguiti;
- gestione e aggiornamento del sito WEB;
- predisposizione comunicati stampa e relativa rassegna e rapporti con le testate giornalistiche previsti dalle procedure di attuazione;
- pubblicazione dei bandi e graduatorie sui sistemi informatici previsti dalle procedure di attuazione;
- controllo delle autocertificazioni ricevute ex DPR 445/2000;
- quant'altro sia di competenza dell'animatore in base alla normativa vigente, a quanto disposto dalle procedure amministrative e finanziarie in via di definizione da parte dell'Organismo Pagatore e dell'Autorità di Gestione, nonché a quanto indicato nell'atto di incarico.



Il componente dell'Unità opera sotto il coordinamento del Coordinatore, al quale è attribuita la responsabilità dell'operato ai fini della gestione della SSL.

Unità amministrativo-contabile

Il GAL si doterà di due unità amministrativo-contabili. Le risorse umane impiegate devono possedere competenze documentate e acquisite preferibilmente presso ditte/associazioni/pubbliche amministrazioni nella gestione dei finanziamenti pubblici, dell'economia aziendale, nella redazione di bilanci, in attività di segreteria e aspetti pratici operativi d'ufficio.

I membri dell'unità devono:

- assicurare l'espletamento delle funzioni contabili, fiscali e finanziarie, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- assistere il RAF e il Coordinatore nella predisposizione e definizione dei bandi di gara e degli atti consequenziali;
- curare gli adempimenti relativi al conferimento di incarichi e alla stipula di contratti all'interno delle risorse umane individuate nelle varie strutture operative;
- curare la procedura per la formazione degli elenchi dei fornitori del GAL e delle Short List di professionisti;
- assicurare la corretta gestione finanziaria dei fondi;
- assicurare la fase di rendicontazione delle spese, il controllo delle disponibilità finanziarie del GAL rispetto ai pagamenti da effettuare ed agli impegni di spesa, gli adempimenti necessari alla efficace e corretta gestione contabile e finanziaria;
- assistere il RAF e il Coordinatore nella fase di istruttoria, di avanzamento e di accertamento di regolare esecuzione delle forniture di lavori, beni e servizi, nelle fasi di monitoraggio relativo all'avanzamento dei progetti (finanziario, procedurale e fisico) e di rendicontazione dei progetti;
- collaborare con eventuali consulenti esterni per la redazione del bilancio e la tenuta regolare della contabilità (compresa la gestione del programma di contabilità e dei dati inseriti);
- pubblicare i bandi e le graduatorie sui sistemi informatici previsti dalle procedure di attuazione;
- controllare le autocertificazioni ricevute ex DPR 445/2000;
- gestire e aggiornare il sito WEB;
- supportare il Consiglio di Amministrazione, il Coordinatore, il Responsabile Amministrativo e Finanziario ed i collaboratori esterni per la realizzazione delle Misure ed Azioni previste dalla SSL;
- caricare ed aggiornare i dati relativi ai beneficiari Leader nel sistema informatico indicato dall'Autorità di Gestione e dall'organismo pagatore;
- gestire il sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti interconnesse con l'esterno;
- caricare i dati sul sistema informatico SIAN relativo ai beneficiari della SSL;
- assistere gli incaricati per le attività di monitoraggio e controllo;
- eseguire quant'altro sia di loro competenza in base alla normativa vigente, a quanto disposto dalle procedure amministrative e finanziarie in via di definizione da parte dell'Organismo Pagatore e dell'Autorità di Gestione, nonché a quanto indicato



nell'atto di incarico.

Unità tecnica e di segreteria

L'attività afferente all'ufficio tecnico e di segreteria sarà affidata ad una unità di personale.

A tale unità sono affidati i seguenti compiti:

- assistenza al Coordinatore e al RAF nell'adempimento delle loro funzioni;
- trascrizione di tutti gli atti promanati dagli Organi Sociali del GAL (Assemblea dei soci, CdA);
- assistenza nella realizzazione di tutta l'attività amministrativa del GAL;
- archiviazione della documentazione in entrata/uscita del GAL;
- divulgazione e realizzazione delle disposizioni degli organi direttivi del GAL;
- assistenza e registrazione durante le riunioni;
- redazione delle relazioni e comunicazioni interne ed esterne;
- assistenza all'ufficio amministrativo-contabile;
- assistenza all'Unità tecnica di animazione e comunicazione;
- esecuzione di quant'altro sia di sua competenza in base alle indicazioni riportate nell'atto di incarico.

Nell'espletamento dell'attività, la figure individuata si interfacerà con il Coordinatore ed il RAF, ai quali risponderà del proprio operato.

Unità di cooperazione

Il GAL si doterà di una struttura di cooperazione, composta da una unità di personale, con il compito di gestire e coordinare i rapporti con il partenariato.

In particolare tale unità dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- assistenza tecnica alla programmazione partecipativa e al funzionamento del partenariato;
- cura e mantenimento delle relazioni con i partner di cooperazione e partecipazione alla rete dei soci;
- gestione delle problematiche di partenariato;
- assistenza tecnica ai progetti di cooperazione;
- assistenza tecnica ai progetti in co-progettazione fra soci;
- eseguire quant'altro sia di loro competenza in base a quanto indicato nell'atto di incarico.

La risorsa umana coinvolta deve avere un'esperienza pregressa nell'ambito dei progetti a valere su programmi comunitari e/o di progetti di cooperazione.

Area Progettazione

Il Consiglio di Amministrazione ha già nominato cinque professionisti con adeguata conoscenza delle Politiche e dei Programmi dell'Unione Europea, delle regole e modalità di gestione dei Fondi Strutturali, in particolare del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e delle misure rivolte allo sviluppo locale Leader. Tali professionisti hanno una conoscenza approfondita del territorio provinciale, in particolare sotto il profilo ambientale - paesaggistico e socio-economico (sistemi produttivi locali). Le loro capacità progettuali si estendono poi all'area economica (Business Plan, analisi dei costi e crono-programmi).

Commissione di valutazione e di istruttoria dei bandi

Il Consiglio di Amministrazione nominerà due professionisti con il compito di verificare l'ammissibilità delle domande di aiuto, la presenza, completezza e correttezza di tutta la



documentazione richiesta, la verifica dell'affidabilità del richiedente, l'istruttoria per la valutazione di merito fino alla formazione della graduatoria.

Alla Commissione saranno sottoposti, per le valutazioni di competenza, eventuali ricorsi conseguenti alla pubblicazione delle graduatorie e le varianti alle domande di aiuto.

Unità di monitoraggio e controllo

Il Consiglio di Amministrazione nominerà due professionisti, a cui spetta:

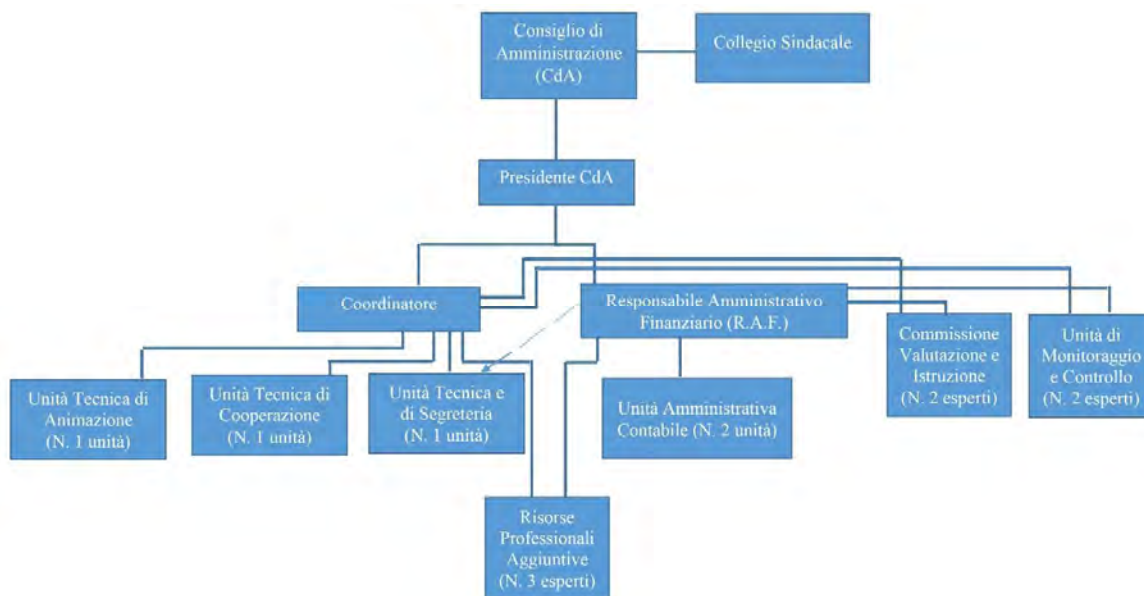
- l'attività di monitoraggio relativo all'avanzamento dei progetti (finanziario, procedurale e fisico);
- l'attività di monitoraggio sull'attuazione della SSL e sui risultati conseguiti;
- l'attività di controllo sulle azioni in corso o realizzate;
- altre attività assegnate specificamente dal CdA.

Risorse professionali aggiuntive

Per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati e per conferire maggiore efficienza ed efficacia alle azioni della SSL, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà a nominare, previa selezione, risorse professionali aggiuntive.

E', dunque, previsto il coinvolgimento di professionisti o società di professionisti nelle seguenti aree: (i) assistenza in materia legale; (ii) assistenza in materia del lavoro; (iii) Assistenza in materia di sicurezza sul lavoro.

Organigramma: rappresentazione grafica



2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione¹⁴

La Struttura tecnica si compone delle seguenti figure, i cui compiti sono stati descritti in dettaglio nel precedente punto.

Figure	Numero di unità
Coordinatore	n.1 unità
Responsabile amministrativo-finanziario(RAF)	n.1 unità
Unità tecnica e di animazione	n.1 unità



L'Europa investe nelle zone rurali

Unità amministrativo-contabile	n. 2 unità
Unità tecnica e di segreteria	n.1 unità
Unità di cooperazione	n.1 unità
Area Progettazione	n. 5 esperti
Commissione di valutazione e di istruttoria dei bandi	n.2 esperti
Unità di monitoraggio e controllo	n. 2 esperti
Risorse professionali aggiuntive	n.3 esperti

Modalità di selezione e tipologie contrattuali

Il GAL, per la selezione di esperti a cui affidare incarichi di collaborazione e/o professionali ha previsto, nella disciplina del proprio Regolamento Interno, la modalità di selezione pubblica mediante formazione di una SHORT LIST.

L'iscrizione nella SHORT LIST non concorre alla formazione di una graduatoria, non prevede attribuzione di punteggi, né valutazioni di merito, ma è finalizzata all'individuazione - a seguito di procedura ad evidenza pubblica ispirata a principi di trasparenza e di comparazione - di esperti qualificati ai quali affidare eventuali incarichi professionali e/o di collaborazione, connessi alle attività che il GAL dovrà svolgere.

Il conferimento degli incarichi sarà disposto a seguito di valutazione discrezionale del GAL in rapporto alle specifiche esigenze, tenuto conto del profilo curriculare e delle peculiari competenze del candidato, nonché della disponibilità ad accettare l'incarico all'atto del suo conferimento, nel rispetto della disciplina vigente in materia.

Gli interessati dovranno far pervenire al GAL la domanda di partecipazione alla SHORT LIST mediante servizio postale, consegna diretta o tramite posta elettronica certificata.

Per l'iscrizione alla SHORT LIST i soggetti interessati dovranno dichiarare il possesso di determinati requisiti.

I richiedenti dovranno, inoltre, dichiarare di essere in possesso di specifiche competenze ed esperienze nei seguenti ambiti:

- Area Gestionale, Giuridico-Economica;
- Area Tecnico-Scientifica;
- Area Internazionale;
- Area Comunicazione-Promozione;
- Area LEADER - Programmi di Sviluppo Rurale.

L'istruttoria per l'ammissibilità delle domande ai fini dell'inserimento nella SHORT LIST sarà effettuata dal GAL sulla base dei curricula presentati e a seguito di verifica della sussistenza dei requisiti richiesti.

Il GAL verificherà a campione e in qualsiasi momento la veridicità dei dati e dei requisiti dichiarati.

Le candidature ammesse formeranno la SHORT LIST che sarà divisa in aree tematiche, come in precedenza indicate.

La SHORT LIST consentirà al GAL di avere un elenco di esperti qualificati, in possesso di specifici requisiti, potenziali destinatari di incarichi per la realizzazione di attività che si andranno a svolgere.

Il conferimento degli incarichi sarà disposto in favore di quei candidati i cui studi,



L'Europa investe nelle zone rurali

competenze ed esperienze professionali saranno valutate maggiormente pertinenti rispetto agli specifici fabbisogni di volta in volta sussistenti e, comunque, valutate sulla base delle informazioni presenti nel curriculum circa la formazione, le esperienze e le attività pregresse, maturate nel settore di riferimento.

Nell'attribuzione degli incarichi saranno rispettati i principi di non discriminazione, di parità di trattamento, di proporzionalità, di trasparenza, di rotazione, contemplati dal D.lgs. n.50/2016, nonché in ossequio alla normativa vigente in materia di contratti di lavoro ed alle disposizioni del presente Regolamento.

La prestazione sarà disciplinata da apposito contratto nel quale saranno determinate modalità, tempi e corrispettivo per l'attività da svolgersi, in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni in materia.

L'impiego degli esperti sarà definito considerando le effettive necessità del GAL, le disponibilità finanziarie e l'ammissibilità dei relativi costi all'interno del quadro economico complessivo previsto dalla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020.

L'attività sarà svolta senza alcun vincolo di subordinazione. Ai fini del conferimento dell'incarico dovrà essere presentata, tra l'altro, apposita autocertificazione attestante lo svolgimento di attività non concorrenziali e compatibili con quelle oggetto del contratto.

Di seguito si riportano le tipologie contrattuali scelte e le modalità di selezione delle figure professionali e di collaborazione costituenti l'assetto organizzativo del GAL.

Coordinatore

La collaborazione tra il Coordinatore ed il GAL sarà regolata da un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di livello quadro del C.C.N.L. Commercio e Terziario del 30/03/2015.

La nomina è di tipo fiduciario, attingendo, comunque, il nominativo dalla short list.

Responsabile amministrativo-finanziario (RAF)

Il rapporto di lavoro tra il RAF ed il GAL sarà di tipo autonomo professionale, regolato da una lettera di incarico, di durata sessennale.

La nomina è di tipo fiduciario, attingendo, comunque, il nominativo dalla short list.

Unità tecnica di animazione e comunicazione

Il rapporto tra il GAL e l'incaricato dell'Unità tecnica di animazione e comunicazione sarà regolato da un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co).

La selezione avverrà mediante individuazione del nominativo tra quelli iscritti nella short list.

Unità amministrativo-contabile

Il rapporto di lavoro con il personale impiegato in tale struttura sarà regolato da un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co).

La selezione avverrà mediante individuazione dei nominativi tra quelli iscritti nella short list.

Unità tecnica e di segreteria

Il rapporto tra il GAL e l'incaricato dell'Unità tecnica e di segreteria sarà regolato da un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co).

La selezione avverrà mediante individuazione del nominativo tra quelli iscritti nella short list.

Unità di cooperazione

Il rapporto tra il GAL e l'incaricato dell'Unità di cooperazione sarà regolato da un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co).



La selezione avverrà mediante individuazione del nominativo tra quelli iscritti nella short list.

Area Progettazione

Il Consiglio di Amministrazione ha già nominato cinque esperti, selezionati dai nominativi presenti nella short list degli esperti, a cui ha affidato il compito di progettare la Strategia di Sviluppo locale.

Il rapporto sarà di tipo autonomo professionale, regolato da una lettera di incarico.

Commissione di valutazione e di istruttoria dei bandi

Il Consiglio di Amministrazione nominerà due esperti, selezionandoli dai nominativi presenti all'interno della short list.

Il rapporto sarà di tipo autonomo professionale, regolato da una lettera di incarico.

Unità di monitoraggio e controllo

Il Consiglio di Amministrazione nominerà due esperti, selezionandoli dai nominativi presenti all'interno della short list.

Il rapporto sarà di tipo autonomo professionale, regolato da una lettera di incarico.

Risorse professionali aggiuntive

Il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà a nominare due esperti, selezionandoli dai nominativi presenti all'interno della short list.

Il rapporto sarà di tipo autonomo professionale, regolato da una lettera di incarico.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperien- za (anni)
Costantino Caturano	Coordinamento	Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, livello Quadro	02/01/2017	24.429	50.321	Laurea in Scienze Ambientali	6
Maria Marinaccio	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	Contratto di lavoro autonomo professionale	02/01/2017	21.600	34.776	Laurea in Economia e Commercio	15

¹ Nominativo del coordinatore e RAF

² Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae

³ Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).

⁴ Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

⁵ Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.

⁶ Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.

⁷ Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.

⁸ Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

ALTRO PERSONALE

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
1	Unità tecnica di animazione e comunicazione	Diploma di scuola superiore / Laurea in discipline tecniche, economiche, giuridiche e	Almeno sei mesi nelle materie oggetto dell'incarico



		similari	
2	Unità amministrativo contabile	Diploma di scuola superiore / Laurea in discipline economiche, giuridiche e similari	Almeno due anni nelle materie oggetto dell'incarico
3	Unità tecnica e di segreteria	Diploma di scuola superiore / Laurea in discipline tecniche, economiche, giuridiche e similari	Almeno due anni nelle materie oggetto dell'incarico
4	Unità di cooperazione	Diploma di scuola superiore / Laurea in discipline tecniche, economiche, giuridiche e similari	Almeno due anni nelle materie oggetto dell'incarico
5	Area di progettazione	Diploma di scuola superiore / Laurea in discipline tecniche, economiche, giuridiche e similari	Almeno cinque anni nelle materie oggetto dell'incarico
6	Commissione di valutazione ed istruttoria dei bandi	Diploma di scuola superiore / Laurea in discipline tecniche, economiche, giuridiche e similari	Almeno cinque anni nelle materie oggetto dell'incarico
7	Unità di Monitoraggio e controllo	Diploma di scuola superiore / Laurea in discipline tecniche, economiche, giuridiche e similari	Almeno cinque anni nelle materie oggetto dell'incarico
8	Risorse professionali aggiuntive	Diploma di scuola superiore / Laurea in discipline tecniche, economiche, giuridiche e similari	Almeno due anni nelle materie oggetto dell'incarico

¹³Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).

¹⁴Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- tipologie contrattuali applicate al personale;
- conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

3.5 Notizie aggiuntive

1. Dotazioni e attrezzature ¹⁵

L'attuazione della presente Strategia di Sviluppo Locale è stata affidata, in qualità di capofila e mandatario dell'ATI costituita con il GAL Area Fortore, al GAL Taburno che ha la propria sede operativa in Largo Sant'Erasmus a Torrecuso (BN). Si tratta di una struttura in affitto di proprietà del Comune di Torrecuso, già utilizzata nella passata programmazione, facilmente raggiungibile da tutti i comuni dell'area territoriale di competenza in quanto il territorio di Torrecuso si trova geograficamente in una posizione centrale. Per quanto riguarda le dotazioni e le strumentazioni disponibili, queste permettono di svolgere qualsiasi attività prevista e programmata nella S.S.L. per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Scendendo nel dettaglio si precisa che la sede è già opportunamente arredata ma si prevede l'esigenza di acquistare mobili da ufficio (armadi e librerie) per poter conservare e custodire il materiale e la documentazione che sarà ulteriormente prodotta con le nuove attività



progettuali.

In riferimento alle attrezzature informatiche, occorre solo aggiornare i software dei computer e dei vari dispositivi informatici (server, centralina antifurto, sistema operativo totem informativo) già in dotazione in modo da migliorare e potenziare la strumentazione che sarà a disposizione delle varie figure professionali per quanto attiene a tutte le attività lavorative previste nonché di comunicazione e ICT che si metteranno in atto come descritto successivamente.

In dettaglio la sede del GAL è strutturata con un front office in cui dovrà operare l'Unità tecnica e di segreteria, da un ufficio/stanza dove opererà l'Unità operativa di animazione e comunicazione, unitamente a quella di cooperazione, da un ufficio/stanza più ampio dove svolgeranno le loro attività le unità amministrativo-contabili, nonché dalla stanza del Presidente, del Coordinatore e RAF, che all'occorrenza accoglieranno i vari consulenti, da una sala riunioni nella quale potranno operare le Commissioni e/o le Unità di valutazione e monitoraggio e, infine, da una stanza destinata all'archivio.

In ognuna di tali stanze, vi sono postazioni singole dotate di computer, collegati in rete, per la gestione di ogni attività lavorativa. Ogni postazione è dotata di accesso ad internet, accesso alle banche dati informatizzate e a tutta la gestione computerizzata del GAL. In rete vi è una fotocopiatrice ed una stampante a colori. In dotazione si hanno anche due portatili, una macchina fotografica ed un video proiettore, che saranno utilizzati per le attività di animazione da svolgersi sul territorio.

Ovviamente ogni postazione è dotata anche di telefono/fax nonché di materiale di cancelleria occorrente allo svolgimento del proprio lavoro. In ognuna di tali stanze è stato installato anche un sistema di antifurto.

Il GAL Taburno ha realizzato, per attuare le varie azioni di comunicazione e informazione, un nuovo sito internet istituzionale che è stato ideato per svolgere innovative attività ICT da rivolgere agli *stakeholders* del territorio durante tutto il periodo della S.S.L. anche alla luce degli aspetti ed elementi di innovazione riportati nel quadro 4.2.4.

2. Elementi di coerenza complessiva¹⁶

L'assetto organizzativo e gestionale del Gal Taburno Consorzio, immaginato per il periodo della programmazione dei fondi della Misura 19 del PSR 2014-2020, nasce dalla progettazione di un nuovo modello di organizzazione aziendale, leggermente diverso da quello adottato nella precedente programmazione 2007-2013, finalizzato a cogliere le opportunità di sviluppo che il nuovo PSR favorisce e, soprattutto, a gestire adeguatamente tutti i processi operativi e normativi già vigenti.

Il nuovo assetto corrisponde ad un modello di gestione che, probabilmente, non sarà esente da criticità, ma che mira comunque alla ricerca di una maggiore rispondenza organizzativa e funzionale ai mutamenti imposti dalla nuova SSL e dalla correlata normativa di settore.

Inutile sottolineare che gli assetti organizzativi originano sempre dalle disponibilità economiche che si pongono in campo e, spesso, ne condizionano la struttura.

La nuova organizzazione del GAL Taburno si apre a scenari di possibili evoluzioni, immaginando che il Consorzio possa in futuro assurgere al ruolo di Agenzia di sviluppo o, comunque, di facilitatore ed incubatore di imprese rurali. Seguendo tale ambizione, si è immaginato un ruolo più interno, più "intimo" per alcune funzioni aziendali ed un ruolo più terzo ed "esterno" per altre, soprattutto per quelle che in assenza di fondi pubblici da gestire o in caso di esaurimento degli stessi, non avrebbe più ragione di esistere (es: commissione di



valutazione e di istruttoria dei bandi).

Per i ruoli più interni sono stati ipotizzati i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, mentre per quelli più esterni o che hanno la necessità di essere più “terzi”, si è immaginato il rapporto di lavoro autonomo professionale.

Il rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato, è stato ipotizzato solo per il Coordinatore. Per il RAF, trattandosi di un professionista con qualifica di dottore commercialista, si è ipotizzato necessariamente il rapporto libero professionale. Si tratta di due figure della struttura organizzativa apicali e centrali, intorno ai quali ruota tutta l'attività del GAL.

L'organizzazione degli uffici è stata, dunque, costruita intorno alle due figure del Coordinatore e del RAF, immaginando, con una struttura “a stella”, che tutte le unità di personale coinvolte abbiano un ruolo di collaborazione con l'una o l'altra figura. Gli esperti da incaricare per le attività della Commissione di valutazione ed istruttoria, ovvero per l'Unità di monitoraggio e controllo, sono ipotizzate in *staff* alle due figure del Coordinatore e del RAF.

Ovviamente, tutto il processo è indirizzato e vigilato dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la figura del Presidente del CdA, coadiuvato dal Collegio sindacale.

Se si esaminano con senso critico le ragioni e le convenienze di una serie di assestamenti organizzativi, si intuisce che il nuovo modello di organizzazione è tale da assicurare maggiormente il progressivo adattamento della struttura alle esigenze operative che si presenteranno.

E' indubbio che anche il GAL sarà sottoposto al rapido cambiamento degli scenari di riferimento (economico, normativo, ambientale) e dovrà perseguire la ricerca di un nuovo equilibrio nel rapporto tra processi e responsabilità.

La proposta del modello organizzativo, dunque, affronta con finalità di sintesi le esigenze di integrazione e razionalità, pronto a fronteggiare le contingenze esterne e le criticità prodotte durante lo svolgimento delle attività aziendali.

In sintesi, il nuovo assetto organizzativo, apportando una serie di aggiustamenti a quello precedente, conferma il paradigma dell'azienda a rete evoluta, fondato sulla ripartizione dei processi di supporto e primari tra “nodi decisionali” (CdA, RAF e Coordinatore) e “nodi operativi” (Collaboratori e consulenti), con l'obiettivo di conseguire all'interno del sistema aziendale un migliore equilibrio.

Del tutto ancillari si presentano le funzioni dei consulenti da utilizzare come “risorse professionali aggiuntive” (consulente del lavoro, avvocato, consulente per la sicurezza), caratterizzati dalla loro occasionalità di prestazione.

Non va sottaciuta, infine, la circostanza che il GAL Taburno, prima dell'avvio di una possibile gestione dei fondi posti a bando dalla Misura 19, ha inteso caratterizzare il proprio assetto organizzativo sottoponendolo al qualificato esame di un Ente di valutazione dei Sistemi di Qualità, accreditato presso “Accredia”, ottenendo la certificazione del sistema aziendale secondo lo standard della norma ISO 9001:2008.

L'esame dei valutatori dell'Ente di certificazione ha riguardato soprattutto la coerenza e la congruità del modello organizzativo, giudicato positivamente in relazione ai contenuti della norma ISO.

La forte proceduralizzazione compiuta dal GAL Taburno (corredo di procedure e modulistica del Sistema Aziendale di Qualità) ha consentito anche di superare ogni possibile



perplessità sull'impiego della formula contrattuale delle "co.co.co", caratterizzate dall'autonomia nella gestione delle attività e dall'assenza di etero-direzione, ovviamente sempre sotto il necessario coordinamento degli apicali (RAF e Coordinatore). La chiarezza sul "chi fa - che - cosa" dà fluidità ai processi e consente di rendere autonomi i collaboratori, guidati prevalentemente dalle procedure già implementate.

3. Consulenze¹⁷

Quanto rappresentato nella sezione precedente rende l'idea dell'adeguatezza della struttura organizzativa del GAL Taburno. Si è detto delle figure professionali da considerare un po' più esterne, aventi caratteristiche di "contingenza" o di "terzietà", che l'assetto organizzativo del GAL ha considerato di reclutare tra professionisti esperti della materia.

La *Commissione di valutazione e di istruttoria dei bandi* è l'unità operativa considerata più "terza" ed indipendente, costituita da 2 esperti selezionati tra professionisti che abbiano già svolto tale ruolo o che abbiano tutte le conoscenze per eseguire compiutamente la funzione attribuita.

L'*Unità di monitoraggio e controllo* è costituita da 2 esperti, dotati di conoscenza dei processi di fruizione dei fondi comunitari o regionali, ovvero di esperienza in tema di *auditing* e controlli.

Il gruppo di esperti che cura la progettazione della SSL e la sua implementazione è già in forza al Consorzio, selezionato attraverso la short list e composto da varie figure di consulenti (5 unità).

Completano il quadro dei fabbisogni, le risorse professionali aggiuntive, identificate nelle tre figure professionali dell'*avvocato*, indispensabile per l'acquisizione di pareri di legalità, il *consulente del lavoro*, necessario per la gestione dei rapporti contrattuali e degli adempimenti in materia di lavoro, e, infine, il *consulente per la sicurezza sui luoghi di lavoro*, figura normativamente prevista dalla disciplina di settore.

Tutte le altre funzioni saranno ricoperte dai collaboratori "co.co.co."

4. Misure organizzative e gestionali¹⁸

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse da parte dei componenti dell'organo decisionale e di controllo, dei soci, del personale e dei collaboratori/esperti incaricati, il GAL ha disciplinato lo svolgimento dei rispettivi compiti e funzioni assicurando la terzietà e l'imparzialità, nel rispetto delle disposizioni normative del D.Lgs 8 aprile 2013, n.39 e delle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19.

I componenti dell'organo decisionale del GAL non potranno far parte di alcuna commissione di valutazione di selezione dei beneficiari del GAL.

I soci dei GAL, per poter accedere ai finanziamenti della SSL, devono aderire agli avvisi pubblici emanati, non essendo ammissibili incarichi diretti ai soci del GAL.

Il GAL ha l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni variazione nella composizione della compagine sociale e dell'Organo Decisionale (Consiglio di Amministrazione).

In merito all'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, il GAL deve seguire i principi contenuti nel D.lgs. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.).

Il GAL farà compilare a tutti i componenti del CdA, agli eventuali revisori dei conti e



sindaci, al coordinatore (se rientrante nei casi normati dal D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.), una dichiarazione annuale di inconferibilità e incompatibilità.

I consulenti esterni coinvolti nelle attività di selezione, istruttoria o collaudo delle domande/progetti dei richiedenti e/o beneficiari non devono svolgere attività economiche che li pongano in conflitto di interessi con i singoli richiedenti e/o beneficiari.

I componenti delle commissioni di valutazione e/o gli incaricati delle attività di selezione, istruttoria o collaudo devono dichiarare la propria posizione di interesse e/o di incompatibilità ed astenersi dal partecipare al processo di valutazione, selezione o istruttoria della domanda/progetto, nonché assentarsi all'atto della discussione della proposta relativa alla medesima domanda/progetto.

Di tale comportamento se ne deve dare atto nei verbali redatti dalla commissione di valutazione e/o in fase di selezione, istruttoria o collaudo.

La dichiarazione del soggetto incompatibile o in conflitto di interessi conterrà le motivazioni di tale stato e sarà allegata al fascicolo della domanda/progetto.

Qualora si verifichi la violazione delle regole innanzi riportate e si manifesti un conflitto di interessi, il GAL interromperà ogni rapporto lavorativo con il soggetto interessato e riferirà la questione all'AdG del programma.

Al fine di evidenziare il contenuto della presente disciplina, tutti i soggetti coinvolti nelle attività di selezione, istruttoria o collaudo delle domande/progetti, prima di procedere allo svolgimento delle attività potenzialmente soggette al conflitto di interessi, dovranno produrre una dichiarazione (attestazione di merito) riportante l'esistenza o meno di rapporti diretti o indiretti con i richiedenti/beneficiari.

Il GAL implementa, altresì, il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 in materia di illeciti amministrativi dipendenti da reato, finalizzato a garantire il Consorzio da eventuali condotte penalmente rilevanti poste in essere dagli organi decisionali apicali, dal personale dipendente, dai collaboratori e dai professionisti incaricati.

L'Unità di monitoraggio e controllo, unitamente al Collegio sindacale, per quanto di rispettiva competenza, svolgeranno le funzioni di controllo.

¹⁵ Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL, con particolare riferimento agli strumenti/forme di impiego e utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet ed in relazione alle funzioni previste dall'organigramma.

¹⁶ Giustificare e commentare l'assetto organizzativo e gestionale descritto nelle precedenti sezioni, con riferimento al quadro complessivo dei fabbisogni, in termini di funzioni/attività/figure, connessi con l'elaborazione ed attuazione della strategia, oltre che con la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse previste, anche in funzione della preventiva individuazione -ed esplicitazione- delle funzioni/attività che possono determinare la necessità di ulteriori apporti tecnici e specialistici (consulenze e collaborazioni), in fase attuativa.

¹⁷ In riferimento alle eventuali esigenze rilevate nella sezione precedente, esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico, anche con riferimento alle funzioni considerate rilevanti per l'organigramma [a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione] ed alle correlate figure in grado di assicurare i necessari apporti di tipo specialistico;

¹⁸ Descrivere in breve, con riferimento esplicito agli atti e documenti che li disciplinano, in particolare gli strumenti e le procedure previste per identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'azione del GAL e dei relativi organi e strutture, con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013



4. Descrizione della strategia di sviluppo locale

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni¹⁹

Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento ²⁰

La Strategia di Sviluppo Locale **T.E.R.R.A. "Taburno-Colline Beneventane-Fortore"** proposta dall'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore, rappresenta una visione omogenea e identitaria del percorso di sviluppo che dovrà traguardare il 2020. La SSL tiene conto, ovviamente, anche delle specificità territoriali e socio-economiche delle due sub-aree associate in ATI: a) sub-area Taburno; b) sub-area Fortore. Per questa ragione, all'interno di uno Studio unitario che riferisce ad una SSL coerente ed integrata, si è preferito rappresentare analiticamente le caratteristiche sociali, ambientali e produttive, i fabbisogni, i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce delle due sub aree in modo che il Piano di azione fosse il più aderente possibile alle necessità e vocazioni delle comunità territoriali e che l'integrazione delle due sub aree in unica Strategia di Sviluppo Locale non fosse una reductio delle opportunità, ma invece potesse rappresentare una scelta eccellente di integrazione.

SUB-AREA TABURNO

Caratteristiche socio-demografiche

Il territorio è composto da 32 comuni eterogenei sia in termini morfologici, che storico culturali oltre che imprenditoriali, il principale *file rouge* che li caratterizza è la qualità del paesaggio.

Analizzando le dinamiche della popolazione si nota che l'area non è eterogenea, si evince dall'analisi un decremento della popolazione legale pari all'1%, frutto tuttavia, di un bilanciamento fra lo spopolamento dei paesi più montani e un aumento della popolazione in quelli collinari.

Comune	Superficie	Popolazione	Densità	Tasso di spopolamento	Tasso di invecchiamento
Airola	14,9	8.062	541,17	5,77	108,90
Apice	49,04	5.802	118,31	2,40	153,77
Apolloso	21,12	2.697	127,7	-1,93	129,52
Arpaia	4,96	2.016	406,36	7,23	82,91
Bonea	11,46	1.483	129,38	-1,79	100,89
Bucciano	7,94	2.077	261,58	9,66	96,72
Calvi	22,31	2.616	117,28	11,41	131,75
Campoli del Monte Taburno	9,8	1.546	157,69	2,05	131,86
Castelpoto	11,78	1.326	112,57	-10,16	236,91
Cautano	19,72	2.091	106,05	-5,51	174,60
Dugenta	16,05	2.752	171,44	4,01	145,06
Durazzano	12,91	2.247	174,12	8,55	116,67
Foglianise	11,77	3.509	298,24	2,51	137,30



L'Europa investe nelle zone rurali

Forchia	5,45	1.238	226,96	10,93	65,13
Frasso Telesino	21,82	2.404	110,19	-11,23	205,50
Limatola	18,38	4.077	221,8	12,53	109,84
Melizzano	17,59	1.892	107,55	1,45	189,91
Moiano	20,2	4.121	203,97	0,37	131,51
Montesarchio	26,51	13.198	497,89	2,48	100,15
Paolisi	6	1.983	330,44	12,80	101,90
Paupisi	6,83	1.560	228,31	2,56	165,91
San Giorgio del Sannio	22,34	9.809	439,1	3,20	126,69
San Leucio del Sannio	9,96	3.238	325,13	2,50	130,72
San Martino Sannita	6,18	1.277	206,5	8,22	152,44
San Nazario	2,04	914	447,58	13,54	125,00
San Nicola Manfredi	19,22	3.624	188,51	12,34	127,94
Sant'Agata de' Goti	63,38	11.310	178,45	-2,15	126,36
Sant'Angelo a Cupolo	11,01	4.264	387,16	1,89	134,88
Solopaca	31,13	3.956	127,09	-4,97	190,00
Tocco Caudino	27,49	1.543	56,13	-3,86	94,65
Torrecozzo	29,16	3.439	117,95	-2,36	135,29
Vitulano	35,99	2.930	81,41	-3,27	141,15

Inoltre, la porzione dei cittadini al di sopra dei 65 anni risulta essere pari al 22%, mentre quella al sotto dei 14 anni è pari al 21%, con un indice di invecchiamento che risulta essere pari a 104,63.

Pur con queste difficoltà demografiche, il livello di disoccupazione dell'area Taburno (15.86 %) è inferiore al livello provinciale (16.24 %).

La struttura delle imprese mostra la decisa prevalenza delle piccole attività (fino a 9 addetti) superiore sia ai dati nazionali, sia regionali. Analizzando la tipologia di attività svolta si nota come sia prevalente il settore agroalimentare pari ad un terzo delle attività imprenditoriali (34,7%), interessante è anche il dato in merito al comparto artigiano (15%).

Caratteristiche ambientali

L'area è caratterizzata dalla dorsale appenninica, molti comuni impreziosiscono i declivi del Monte Taburno, mentre altri sono dislocati sulle colline beneventane e nella Valle Caudina. L'intero territorio è caratterizzato da: variabilità altimetrica, ricchezza di risorse naturali e di varietà di flora e fauna, elevata biodiversità agronomica, radicate tradizioni culturali come dimostra la presenza di riti e manifestazioni culturali, religiose e folkloristiche, nonché di spettacoli musicali di valenza internazionale che caratterizza i borghi dislocati nell'area.

Da un punto di vista ambientale, l'area è caratterizzata da importanti risorse ambientali



(Parco Regionale Taburno Camposauro, sorgenti naturali, Siti di Interesse Comunitario - rete Natura 2000), dove sono riscontrabili numerose specie faunistiche e floreali che costituiscono boschi misti di varie specie alternati a pascoli. L'area contiene diversi habitat naturali tra i più rappresentativi della macchia mediterranea, sia per la conservazione *in situ* della diversità biologica, che per la sopravvivenza di specie animali in via di estinzione. Sono presenti numerosi corridoi e reti ecologiche che permettono la sopravvivenza della biocenosi. La zona caudina insieme a una parte delle colline beneventane è caratterizzata da aree a massima frammentazione ecologica ed è attraversata dal corridoio regionale trasversale.

Inoltre, l'area è caratterizzata dalla presenza di varie specie animali, tra cui l'Ululone appenninico, il Tritone italiano, la Salamandrina dagli occhiali e Salamandra pezzata. Quest'ultime due rappresentano forme endemiche della catena degli Appennini. Tra gli uccelli troviamo la Poiana, Sparviere, Falco pecchiaiolo, Gheppio, il velocissimo Pellegrino, il Picchio verde e il Picchio rosso maggiore.

Analizzando le dinamiche della popolazione si nota che l'area non è eterogenea, si evince dall'analisi un decremento della popolazione legale pari all'1%, frutto tuttavia, di un bilanciamento fra lo spopolamento dei paesi più montani e un aumento della popolazione in quelli collinari.

Comune	SAU (ettari)	SAT (ettari)	Tasso di Disoccupazione	Densità imprenditoriale (u.l. per 100 abitanti)
Airola	485.33	572.83	15,4	10,9
Apice	2900.08	3234.45	15	13,2
Apollosa	477.45	609.24	17,3	9,4
Arpaia	171.91	283.76	18,3	11,5
Bonea	273.71	580.82	17,4	11
Bucciano	258.84	578.8	14,7	10,1
Calvi	1441.61	1553.94	13,4	14,3
Campoli del Monte Taburno	615.35	780.19	17,1	18,1
Castelpoto	446.41	627.94	14,5	11,1
Cautano	413.98	610.34	17	10,7
Dugenta	853.91	964.69	23,5	13
Durazzano	517.84	772.82	15,5	11,8
Foglianise	799.36	1135.16	17,5	10,9
Forchia	180.64	231.53	23	11,1
Frasso Telesino	1065.39	1989.85	17,1	11,3
Limatola	815.83	941.15	18,7	13,6
Melizzano	1101.42	1355.56	15	14,7
Moiano	818.3	1314.76	17,3	7,5
Montesarchio	895.56	1201.06	14	14,3



Paolisi	103.68	461.01	13,6	10,8
Paupisi	875.23	898.7	25,5	16,6
San Giorgio del Sannio	1530.81	1805.35	15,6	13,1
San Leucio del Sannio	459.48	582.03	20,7	8
San Martino Sannita	90.55	165.84	20,3	6,2
San Nazaro	87.57	120.49	17,9	7,7
San Nicola Manfredi	873.19	1086.26	18,9	8,3
Sant'Agata de' Goti	2512.51	3994.59	16,6	12,7
Sant'Angelo a Cupolo	359.72	579.85	18,7	7,1
Solopaca	1163.07	2581.96	17,1	16,5
Tocco Caudio	689.3	1735.19	16,9	11,7
Torrecoeso	1869.4	2104.46	17,8	23,6
Vitulano	577.37	786.96	16,3	10,9

Tra le colture legnose la voce più significativa è senz'altro quella della vite, con la produzione di vini a marchio DOC e/o DOCG. L'intero territorio dei comuni di Apollosa, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Foglianise, Torrecoeso e parte dei territori di Cautano, Montesarchio, Tocco Caudio e Vitulano rientrano nell'areale di produzione vino D.O.C.G. "Aglianico del Taburno" e della Falanghina D.O.C.

Un'altra importante realtà dell'agricoltura di questo STR è rappresentata dall'olivicoltura e dalla produzione di ottimo EVO. Tra i fruttiferi prevalgono la coltivazione del ciliegio e del melo con prodotto a marchio IGP "Melannurca Campana". Notevole è anche la presenza della DOP "Caciocavallo Silano", delle due DOP "Mozzarella di Bufala Campana" e "Ricotta di Bufala Campana" di Dugenta. Altri prodotti sono la salsiccia rossa di Castelpoto e la Cipolla di Bonea.

Nell'area del Taburno si evidenzia una realtà agricola e rurale non particolarmente attenta agli aspetti della multifunzionalità e della diversificazione delle attività agricole.

Anche la vocazione turistica è importante, soprattutto quella legata al turismo religioso (via Francigena del Sud), ai prodotti enogastronomici e al turismo naturalistico, tuttavia i dati evidenziano come siano limitate le strutture a 4 stelle. Infatti, le strutture che svolgono ricettività turistica in ambiente rurale, sul territorio di riferimento, sono circa una sessantina. Il comune che ha meglio sfruttato la vocazione turistica è stato Sant'Agata dei Goti, che propone la più vasta e variegata offerta turistica.

L'ultimo tassello del sistema produttivo è rappresentato dall'artigianato, nello specifico, l'area ha quale produzione principale il marmo, il legno, i ricami e l'impagliatura. Pratiche storiche e caratteristiche sono il ricamo a tombolo e la lavorazione della pietra e del marmo.

Artigianato	Comuni
FERRO BATTUTO E RAME	Apollosa, Bonea, Faicchio, Foglianise, Montesarchio, Paupisi, Sant'Agata dei Goti, Tocco Caudio, Torrecoeso e Vitulano.
LEGNO ED EBANISTERIA	Apollosa, Arpaia, Bonea, Foglianise, Torrecoeso Sant'Agata dei Goti, San Giorgio



L'Europa investe nelle zone rurali

PIETRA E MARMO	Faicchio , Torrecuso Vitulano
VIMINI	Apollosa, Arpaia, Bonea, Foglianise, Montesarchio, Paupisi, Torrecuso e Vitulano
RICAMI (A TOMBOLO) e sartoria	Campoli di Monte Taburno, a Montesarchio, Sant'Agata

SUB-AREA FORTORE

L'area del Fortore è costituita da 15 comuni a vocazione rurale e montana, infatti il 71% di essi viene classificato come comune totalmente montano dall'ISTAT con l'eccezione di Paduli e Sant'Arcangelo Trimonte. La densità abitativa media è piuttosto bassa (51 ab/km²), tre volte inferiore a quella della provincia di Benevento e 15 volte minore rispetto al resto della Regione. L'area è caratterizzata da piccoli centri urbani scarsamente popolati e grandi aree adibite a zootecnia, agricoltura e produzione di energia eolica. Il comune più popoloso e più vasto è San Bartolomeo in Galdo.

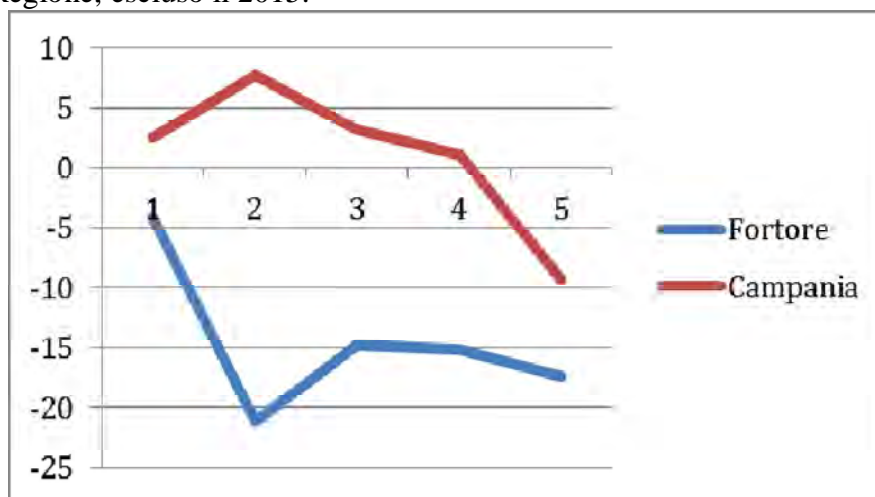
Comune	Popolazione	Superficie	Densità	Tasso di spopolamento	Tasso di invecchiamento
Baselice	2555	47.82	53.43	-9,84	235,54
Buonalbergo	1824	25.07	70	-5,59	222,96
Castelfranco In Miscano	935	43.40	21.54	-12,04	244,21
Castelvetero In Val Fortore	1389	34.58	40.17	-23,25	652,94
Foiano Di Val Fortore	1477	41.31	35.75	-4,70	195,16
Fragneto L'Abate	1116	20.57	54.24	-8,14	236,69
Ginestra Degli Schiavoni	532	14.79	35.98	-12,92	319,60
Molinara	1662	24.16	68.78	-15,030	240,52
Montefalcone Di Val Fortore	1650	41.94	39.34	-9,78	303,91
Paduli	4085	45.3	90.18	-4,22	200,79
Reino	1210	23.59	52	-11,02	214,10
San Bartolomeo In Galdo	5090	82.67	61.57	-12,61	213,42
San Giorgio La Molarata	3050	65.77	46.38	-7,23	165,67
San Marco Dei Cavoti	3544	49.19	72.05	-5,46	206,44
Sant'Arcangelo Trimonte	573	9.85	61	-16,10	457,77

Caratteristiche della Popolazione

Le caratteristiche montane e rurali dell'area Fortore vanno di concerto con le sue peculiarità demografiche. La regione è infatti caratterizzata da un'età media avanzata, da un'alta percentuale di over 85 e da un saldo naturale particolarmente negativo. Tutto indica un progressivo e preoccupante invecchiamento e spopolamento dell'area che rischia quindi di non avere nuova forza lavoro nel prossimo futuro, lasciando quindi questo territorio soggetto a rischio di un graduale ma ineluttabile impoverimento, se non si progettano azioni di intervento nel breve periodo. La Tabella sottostante evidenzia le differenze nelle caratteristiche demografiche dell'area fortorina rispetto al resto della Regione Campania. Il *t-test* di Student sulle differenze delle medie permette di sottolineare come i valori del Fortore siano statisticamente e significativamente differenti dal resto della Regione Campania.

Variabile	Area Fortore	Regione Campania	Differenze (Statistica t) ²
Età Media (anni)	47.87	43.23	4.63 (t=4.69)
% over 85/popolazione	5.00	2.86	2.13 (t=5.22)
Saldo Naturale	-21.14	4.94	-26.08 (t=4.71)
Saldo Migratorio	-8.72	-14.64	-5.91 (t=1.21)

Il grafico sottostante riporta i valori medi del saldo naturale negli ultimi 5 anni. La media dell'area del Fortore risulta sempre sotto lo zero e decrescente, un trend in contrasto con il resto della Regione, escluso il 2015.



Caratteristiche Socio-Economiche

La vocazione agricola e rurale dell'area, non ha supporto in attività di servizi e terzo settore, ciò ovviamente evidenzia delle differenze importanti anche nelle caratteristiche sociali ed economiche. Il reddito pro-capite è pari a 10626 €, circa tremila euro inferiore alla media regionale³.

L'area presenta un basso tasso di scolarità, dove solamente il 24% della popolazione ha

² Nel test di Student se la statistica $t \geq \pm 1.96$ la differenza è statisticamente significativa.

³ Elaborazione da dati del Ministero dell'Economia e delle finanze.



ottenuto un diploma di scuola media secondaria, mentre il numero di laureati è in media di poco inferiore al resto della Campania. Positivo è invece il dato relativo al tasso medio di disoccupazione che si assesta intorno al 15%, un paio di punti percentuali in meno della Regione.

Il tessuto imprenditoriale è formato principalmente da imprese di natura personale, (65%) e la percentuale di imprese sotto i dieci addetti è superiore al 74%⁴. L'area sembra quindi propensa ad un aumento e sviluppo di forme di associazione di impresa e consortili volte a migliorare e irrobustire la struttura produttiva e la filiera agro-alimentare.

Comune	Reddito P.C. (€)	% Diplomati	% Disoccupati
Ginestra Degli Schiavoni	8923	7.8	25.8
Castelfranco In Miscano	9086	22.4	14.3
Castelvetero In Val Fortore	9182	19.2	11.5
San Giorgio La Molara	9400	22.2	12
Baselice	9804209	24.0	14
Montefalcone Di Val Fortore	1032	26.6	15.4
San Bartolomeo In Galdo	10505	23.8	12.3
Foiano Di Val Fortore	10587	25.9	27.6
Reino	10702	25	14.8
Molinara	11513	25.6	11.3
Paduli	12059	26.3	15.7
Buonalbergo	12078	26.7	11.4
San Marco Dei Cavoti	12209	24.9	17.7
Sant'Arcangelo Trimonte	12388	31.2	16.5

Un ultimo dato importante per comprendere il territorio del Fortore è il *digital-divide*. Dai dati del Ministero dello Sviluppo Economico si può notare come il 30% degli abitanti risulti ancora privo di accesso, dato particolarmente inferiore al resto della Regione che si assesta al 13%. Internet è oramai un mezzo molto importante per migliorare lo sviluppo delle imprese e può essere utilizzato come *proxy* del deficit infrastrutturale dell'area fortorina.

Caratteristiche ambientali

Grazie alla presenza della barriera Appenninica e Sub-Appenninica, il clima è tipicamente sub-continentale, con inverni freddi e piovosi ed estati miti. Una delle caratteristiche più preponderanti dell'area Fortore è la forte ventosità, presente in ogni periodo dell'anno, che può creare problemi nell'attività agricola, ma che ha, nel passato, anche rappresentato un punto di forza per lo sviluppo del settore dell'energia eolica.

Dal punto di vista geomorfologico l'area è caratterizzata da una serie di formazioni litologiche eterogenee, di natura *flyschoide*, in cui a terreni con una certa rigidità si intercalano sedimenti plastici a componente argilloso e marnosa. Tale associazione dà luogo ad una morfologia collinare irregolare, con estensioni di pendii detritici e accentuati

⁴ Dati Istat.



fenomeni franosi.

Il paesaggio agricolo del Fortore si caratterizza per la presenza di aree collinari coltivate prevalentemente a seminativo non irrigato, dedicato principalmente alla cerealicoltura. Da una prima analisi sui dati relativi alla composizione strutturale delle aziende agricole, emerge un modello di agricoltura poco intensivo e con redditività inferiore ai 5.000 euro per ettaro. L'altra tradizionale specializzazione colturale del Fortore consiste nel tabacco, in particolare il tabacco scuro, il cosiddetto "Kentucky Beneventano". L'area si caratterizza appunto da un modello di agricoltura estensivo, come evidenziano i dati sulla SAU (Superficie Agricola Utilizzata) che infatti è molto più alta rispetto al resto della Regione. Il rapporto SAU/SAT è pari al 62.7% in confronto al 40% della Campania. Tuttavia, si tratta molto spesso di aziende a condizione diretta dell'agricoltore o con aiuti della manodopera parentale. Tale caratteristica influenza anche l'uso dei prodotti agricoli che sono destinati perlopiù all'autoconsumo o per l'alimentazione del bestiame.

Per quanto concerne la zootecnia, tale attività è svolta da molte aziende agricole. Il Fortore rappresenta una delle zone a maggiore vocazione zootecnica della Provincia, in particolare l'allevamento di bovini e ovicaprini. Meno rilevante è invece l'allevamento di suini. La zona è popolata dal "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale" che ha ricevuto la certificazione IGP.

In ogni caso, sebbene l'area del Fortore si presti a tale tipo di attività, si tratta principalmente di allevamenti che soddisfano le esigenze familiari del coltivatore e non danno luogo ad un allevamento razionale.

Ciò evidenzia un'opportunità, la conformazione e la disponibilità dell'area per la zootecnia e la scarsa razionalizzazione degli allevamenti, possono aprire lo spazio ad interventi di supporto all'integrazione di una filiera della carne e lattiero casearia più integrata e che possa aumentare la redditività delle singole micro-imprese.

L'area presenta alcune produzioni specifiche e di potenziale rilevanza esposte nella seguente tabella.

Comune	Produzione
Baselice	Vino Sannio D.O.C
Castelfranco in Miscano	Caciocavallo
Montefalcone in Val Fortore	Salsiccia, Legumi (Cece Nero)
San Giorgio La Molara	Carne Marchigiana
San Marco dei Cavoti	Torroncini

Conclusioni

L'analisi delle caratteristiche peculiari delle due sub-aree ha evidenziato alcune problematiche e opportunità comuni, che giustificano e motivano fortemente la progettazione di un'unica SSL per l'ATI GAL Taburno - GAL Area Fortore. Per evidenziare in modo analitico alcune di queste specificità si è fatto ricorso all'analisi di regressione per testare quali siano le caratteristiche sistematiche dei comuni che hanno aderito all'ATI. La Tabella mostra i risultati di una regressione Probit dove la variabile dipendente assume valore 1 se il comune fa parte dell'ATI e 0 in caso contrario. La regressione probit permette di identificare la probabilità che un dato comune faccia parte dell'ATI (variabile dipendente) tenendo conto di varie caratteristiche (variabili indipendenti). I coefficienti in tabella mostrano se all'aumentare o diminuire di una determinata variabile aumenti la probabilità di essere



nell'ATI. Tale tecnica è più efficace delle singole statistiche descrittive dell'analisi di contesto perché permette di identificare i parametri simultaneamente.

Variabili indipendenti	Coefficienti	Statistica-t
Piccole Imprese	-0.0322	(-0.14)
Saldo naturale	-0.00143**	(-2.04)
Reddito Pro Capite	-0.000104**	(-2.16)
% Scolarità nulla	-6.372*	(-1.55)
Digital divide	-0.00453	(-1.39)
Disoccupazione	-0.0135	(-0.74)
SAU/SAT	0.00527*	(1.55)
% over 85	0.112**	(1.94)

I coefficienti significativi sono asteriscati.

Come si evidenzia dalla significatività dei coefficienti, le caratteristiche che accomunano le due aree sono:

- l'alta presenza di popolazione over 85 e un saldo naturale negativo, indici di un progressivo invecchiamento e spopolamento del territorio.
- un basso tasso di scolarità e reddito pro-capite inferiore.
- altra peculiarità presente su entrambi i territori, già evidenziata nelle analisi precedenti, è l'alta percentuale di SAU, indicatore di un'agricoltura a carattere maggiormente estensivo.

¹⁹ Facendo riferimento ai diversi aspetti trattati nell'analisi della situazione a livello regionale, contenuta nel cap.4 del PSR 2014-2020, l'analisi del territorio delle singole SSL dovrà essere condotta seguendo la stessa metodologia (es. fare riferimento alle 6 priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'art.5 del Reg. n.1305/13), mettendo in evidenza gli elementi qualitativi e quantitativi peculiari che caratterizzano il territorio di riferimento. A partire da una sintetica analisi della situazione e del contesto di riferimento, procedere alla individuazione, definizione e conseguente analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, in termini di effettivi fabbisogni del territorio di riferimento; l'analisi può essere strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia. Tale descrizione deve permettere di valutare gli elementi di omogeneità e i principali fattori di competitività consentendo nei paragrafi successivi, di evidenziare i fabbisogni di interesse generale e gli ambiti tematici, su cui basare realistiche potenzialità di sviluppo.

²⁰ Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti; in considerazione del fatto che lo Sviluppo locale Leader è programmato ai fini della Focus Area 6b, è opportuno siano comunque considerati gli indicatori "occupazione-posti di lavoro". Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali

Quadro 4.1.2 - SWOT ²¹			
Cod.	Punti forza Descrizione	Cod.	Punti di debolezza Descrizione
PF01	Ampia presenza di aziende	PD01	Scarso impiego di servizi integrati



	agrituristiche, operatori di turismo rurale e aziende che operano nella filiera corta e nella vendita diretta (S7)		per la promozione di prodotti agroalimentari e di eventi culturali/folcloristici e dei servizi evoluti alle imprese (W4 – W9) [IS3, IS5, IS6, IS7, IC30, IS67]
PF02	Presenza nel perimetro del GAL di risorse paesaggistiche, di boschi, di zone SIC ZPS e dell'area naturale protetta del Parco del Taburno – Camposauro (S9) [IS40, IS45, IC34]	PD02	Lento processo di diversificazione delle aziende agricole, connesso all'età media elevata degli agricoltori, e ridotta propensione ai sistemi di qualità/certificazione e all'innovazione (W7-W8 – W10) [IS1, IC28, IS19, IS27, IS28, IS43]
PF03	Ricchezza di tradizioni popolari e contadine, evocate con diffusi eventi folcloristici (S16) [IS70]	PD03	Debolezza organizzativa e strutturale delle imprese agricole, commerciali, artigianali e turistiche, aggravata dall'assenza di reti d'impresa (W1 – W11) [IS3, IC17]
PF04	Nutrite testimonianze architettoniche, archeologiche e storico-culturali del periodo sannitico, romano e medioevale (S17)	PD04	Scarsa dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica per la commercializzazione dei prodotti locali e per la fruibilità turistica (W35) [IS73]
PF05	Esperienza del GAL Taburno nell'ambito della programmazione 2007-2013 e nei PSL LEADER, reti con Università e centri di ricerca e ampliamento del comprensorio di riferimento anche al Fortore e a parte delle Colline beneventane (S3) [IS3, IS70]	PD05	Presenza di emissioni metanogene in agricoltura con metodi di spandimento dei reflui negli allevamenti zootecnici (W22) [IC45]

Cod.	Opportunità Descrizione	Cod.	Minacce Descrizione
O01	Accesso alle misure del PSR Campania 2014-2020 per interventi a sostegno delle aziende rurali, soprattutto se orientate alla diversificazione ed alla multifunzionalità (O1)	M01	Persistente attuazione di politiche collettive di valorizzazione a carattere episodico, frammentato e non di sistema, con scarsa capacità di integrazione ricerca-aziende (T1) [IS3]
O02	Crescita dei consumi di prodotti ad elevata connotazione di tipicità e	M02	Inadeguata salvaguardia dei territori rispetto ai rischi esistenti: urbanizzazioni e consumo del



	relativa crescita della competitività locale su queste produzioni (O6) [IC19, IS18, IS27, IS28]		suolo; impianti tecnologici localizzati in ambiti di interesse paesaggistico; eventi calamitosi (T6 – T7 – T8) [IS55, IS40, IC42, IS38, IS47]
O03	Significativa crescita della domanda di beni naturalistico-ambientali e incremento della domanda di turismo verso le aree interne, ricche di enogastronomia, storia, cultura e tradizioni (O21) [IS19]	M03	Cambiamenti climatici ed eventi meteorici calamitosi sono un rischio reale per le produzioni agricole, come dimostrato dall'alluvione e dai nubifragi che hanno colpito il Sannio nel mese di ottobre 2015 (T10)
O04	Caratteristiche socio-economiche dell'area vasta Taburno Fortore che la rendono candidabile a "distretto rurale" con evidenti vantaggi per lo sviluppo rurale e la crescita della qualità/sicurezza alimentare (O4)	M04	Competizioni nell'utilizzo delle risorse idriche tra attività agricola e usi civici e conflitti tra crescita della fauna selvatica e le attività produttiva (T8 - T14) [IS57]
O05	Attivazione da parte dell'Università del Sannio di corsi di Laurea di I e II livello nel settore dell'ICT (O9) [IS11]	M05	Graduale spopolamento dei Comuni di fascia montana per carenza di opportunità lavorative, con conseguente incremento del tasso di invecchiamento ed incremento dell'esodo di manodopera specializzata verso aree con maggiore stabilità economica.

²¹ Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

Quadro 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni ²²

FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB03	Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale.	PF01, PF05, PD03, PD04, O01, O02, O04, O05, M01, M03. L'area presenta una forte specializzazione nel comparto agricolo ed agroalimentare (PF01) ma le filiere si presentano ancora deboli per parcellizzazioni dei fondi, età dei conduttori e scarso



		<p>investimento nei sistemi di qualità/certificazione. Pertanto intervenire in risposta a questo fabbisogno permetterà, grazie anche all'esperienza del GAL (PF05), di migliorare la debolezza strutturale delle imprese (PD03) e le condizioni di contesto soprattutto infrastrutturali logistiche (PD04). Gli interventi saranno possibili grazie alle nuove misure del PSR Campania 2014-2020 (O01) e facilitati dalle nuove tendenze dei consumi ad elevata connotazione di tipicità (O02). Il processo potrà essere rafforzato dalla costituzione di un "distretto rurale" (O04) e facilitato dalla divulgazione dell'ICT (O05). Lo sostenibilità degli interventi rischia di essere vanificata dal carattere episodico e frammentato delle politiche (M01) oltre che dai rischi specifici cui è sottoposta un'area già colpita da eventi calamitosi (M03).</p>
<p>FB04</p>	<p>Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.</p>	<p>PF05, PD02, PD04, O01, O02, O03, O04, M01. L'esperienza del GAL Taburno (PF05) ha permesso di impiantare una SSL che tramite i diversi interventi previsti potrà intervenire indirettamente sulla salvaguardia dei redditi e dell'occupazione nel settore agricolo, tramite l'agevolazione di processi di diversificazione aziendale (PD02) e migliorando le condizioni di contesto infrastrutturale (PD04). Fondamentale sarà il supporto delle nuove misure del PSR (O01) e le nuove tendenze dei consumi tipici (O02). La creazione di nuovi redditi e di occupazione passa anche per i nuovi mestieri legati alla fruibilità turistica (O03) del territorio con il turismo esperienziale (natura, pellegrinaggio, enogastronomia, cultura-folklore, etc.). Se l'area vasta considerata saprà fare il salto verso il distretto rurale (O04) si potrà maturare un consolidamento dei processi di sviluppo rurale endogeno. Di fondamentale importanza sarà un approccio sistemico ed integrato nella spesa di risorse FEASR di altri fondi SIE e nazionali (M01).</p>
<p>FB06</p>	<p>Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.</p>	<p>PF05, PD01, PD03, PD04, PD05, O01, O05, M01, M02, M04. Il rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale passa necessariamente per un miglioramento dell'organizzazione delle filiere, tema su cui il GAL Taburno già nella precedente programmazione ha</p>



		<p>focalizzato le problematiche (PF05).</p> <p>L'organizzazione pecca soprattutto per la carenza di servizi integrati e di servizi innovativi per l'impresa (PD01) e poggia su una struttura imprenditoriale locale comunque debole (PD03). Anche la logistica è carente (PD04). In alcuni comparti si registrano dei limiti nel processo produttivo come nel caso delle emissioni metanigene in zootecnia (PD05).</p> <p>Tramite le misure PSR (O01) si potrà intervenire su queste debolezze. Il miglioramento dell'organizzazione di filiera passa anche per le innovazioni di processo e di prodotto (O05).</p> <p>Anche in questo caso occorrerà puntare su un approccio olistico integrato (M01), tutelare il territorio dai processi di consumo del suolo in atto (M02), governare le competizioni ed i conflitti nella gestione delle risorse (M04).</p>
FB23	Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<p>PF02, PF05, PD04, PD05, M01, M02, M04, M05.</p> <p>Nell'esperienza del GAL Taburno (PF05) le politiche di intervento se ben concepite possono portare ad un miglioramento della qualità della vita come impatto indiretto. Difatti gli interventi volti alla tutela dei redditi e dell'occupazione, garantendo maggiore stabilità economica, indirettamente si ripercuotono sulla qualità della vita. La presenza nel comprensorio di riferimento di aree protette tutelate, inoltre, è un elemento di fondamentale importanza nella salubrità della vita (PF02).</p> <p>Il miglioramento passa però necessariamente anche nel potenziamento delle infrastrutture materiali ed immateriali (PD04). Nella sub-area del Fortore è importante anche il contenimento delle emissioni metanigene (PD05).</p> <p>Solo un approccio integrato e sistemico può garantire un impatto anche sulla qualità della vita (M01). La tutela del territorio dai processi di consumo del suolo in atto (M02) ed il governo delle competizioni e dei conflitti nella gestione delle risorse (M04) può migliorare il tenore di vita nelle aree rurali, che se innalzato adeguatamente potrà rappresentare un freno ai fenomeni di spopolamento (M05).</p>
FB24	Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle	<p>PF01, PF02, PF03 PF04, PF05, PD01, PD03, O01, O02, O03, O04, M01, M05.</p> <p>Lo sviluppo locale endogeno si fonda sul tessuto</p>



	<p>comunità locali in ambito rurale.</p>	<p>imprenditoriale locale (PF01) e sulla presenza di driver dello sviluppo come la presenza di aree protette (PF02), di tradizioni locali (PF03) e del patrimonio storico-culturale (PF04), che possono attrarre un nuovo turismo esperienziale (O02 – O03).</p> <p>Il nuovo GAL sulla base anche dell’esperienza passata (PF05) dovrà coniugare una politica integrata di intervento (M01) sulle nuove misure del PSR Campania 2014-2020 (O01) per sollecitare nuove servizi integrati e innovativi e alle imprese (PD01) ed intervenire sulla debolezza organizzativa e strutturale del tessuto imprenditoriale locale (PD03). Garantendo una nuova prospettiva economica al comprensorio si potranno fornire nuove opportunità lavorative soprattutto ai giovani e contenere quel fenomeno dei spopolamento ed invecchiamento della popolazione (M05), che sta rendendo questi territori sempre più fragili.</p> <p>Il percorso di sviluppo endogeno locale avviato dal GAL potrà trovare consolidamento in un prossimo “distretto rurale” (O04).</p>
--	---	--

²² Sulla base dell’analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l’Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l’ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L’individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

4.2 Strategia di sviluppo locale

Quadro 4.2.1 - Descrizione generale della strategia ²³

La strategia di sviluppo locale proposta

La proposta dell’ATI GAL Taburno - GAL Area Fortore interessa un comprensorio che ricomprende una consistente fetta del Sannio Beneventano interno costituito dalle sub-aree Taburno, parte delle Colline Beneventane, il Fortore. Quindi, si tratta di comuni classificati come periferici o ultra-periferici delle aree interne così come definiti nella SNAI “Strategia Nazionale per le Aree Interne”. La costituzione dell’ATI GAL Taburno - GAL Area Fortore è l’occasione per recuperare una strumentazione di governo e di intervento che non ha trovato ancora una soluzione nella SNAI, che per la Campania ha visto il riconoscimento di sole quattro aree progettuali, lasciando scoperto questo comprensorio tradizionalmente riconosciuto come area interna. La prima *mission* dell’ATI sarà dunque di sopperire alla carenza di strumenti di Governance territoriale, che oggi rappresenta un’esigenza molto più forte che in passato, ampliamento dal mutamento istituzionale dovuto alla Legge 56/2014.

Sulle modalità di intervento sulle aree rurali interne si possono seguire due approcci: quello dello “sviluppo intensivo”, che riguarda la crescita del benessere dei cittadini tramite il



potenziamento dei servizi di base (istruzione, sanità, trasporti), e quello dello “sviluppo estensivo” che riguarda la crescita delle opportunità produttivo-occupazionali. Considerato l’impianto delle misure di intervento previsto dal PSR Campania l’ATI necessariamente ha dovuto costruire una strategia di “sviluppo estensivo” presentata in questo formulario, ma promuoverà azioni di *pushing* istituzionali e proposte progettuali anche per lo “sviluppo intensivo” a valere su altri programmi operativi e altre risorse europee, nazionali e regionali.

La finalità della SSL è quella di promuovere e favorire l’identità produttiva, ambientale e sociale della Comunità territoriale dei GAL Taburno - Fortore, rafforzando la filiera agroalimentare e le produzioni di qualità, migliorando e differenziando la redditività delle imprese agricole, valorizzando e tutelando le caratteristiche dell’ecosistema territoriale e la biodiversità, favorendo la costruzione di reti e servizi differenziati ed evoluti, sviluppando la integrazione della comunità stessa.

Questo significa costruire una Comunità socio-ambientale, che integra i valori identitari, i legami e le reti corte produttive con la qualità dell’ecosistema e nel cui ambito ogni azione di sviluppo, individuale o comunitaria, produttiva o di servizi, apporta benefici al sistema ambientale favorendo la costruzione di un profilo ambientale identitario.

Nella costruzione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo estensivo l’ATI GAL Taburno - Fortore ha cercato di coniugare un approccio innovativo per l’implementazione di una politica *place-based* per la maggiore mobilitazione degli attori locali e la definizione di percorsi di sviluppo endogeno. Nella costruzione della SSL è stato riconosciuto un ruolo chiave alla comunità locale, raccogliendo e aggregando conoscenze e preferenze secondo una logica *bottom-up* incrociata successivamente con le indicazioni *top-down* del PSR Campania 2014-20, per impiantare una strategia di sviluppo a lungo termine i cui obiettivi sono la riduzione delle inefficienze intese come sottoutilizzazione dei potenziali esistenti.

Correlazioni e coerenza tra i fabbisogni e gli obiettivi

Dall’esperienza del GAL Taburno, già maturata nel corso della precedente programmazione, e dai processi di programmazione partecipata sono emersi i principali fabbisogni territoriali. In risposta a questi fabbisogni sono stati selezionati nell’ambito del PSR gli obiettivi specifici più adeguati al contesto locale. Di seguito si indicano i principali fabbisogni territoriali emersi correlati agli obiettivi specifici individuati.

- **“F03 – Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale”**, il territorio è caratterizzato da una forte specializzazione produttiva in questi comparti, ma le aziende presentano ancora debolezze strutturali causate prevalentemente dalla frammentazione fondiaria, da percorsi di ammodernamento e di ristrutturazione aziendale avviati ma non conclusi e dal costo dei fattori di produzione.

Obiettivi specifici

- 2a. Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l’ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l’orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.
 - 5c. Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della “bioeconomia”.
- **“F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali”**, i margini di profitto delle aziende agricole sono ancora molto bassi a causa



della scarsa propensione all'innovazione e alla cooperazione, inoltre l'età elevata dei conduttori penalizza la conduzione delle gestioni aziendali contenendo le performance.

Obiettivi specifici

- 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.
- 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

- **“F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali”**, difatti l'organizzazione delle filiere risulta ancora molto fragile a causa della scarsa integrazione e lo scarso ricorso a regimi di certificazione e all'innovazione di processo e di prodotto.

Obiettivi specifici

- 1b. Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.
- 3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

- **“F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali”**, com'è stato evidenziato il rafforzamento dei servizi di base viene delegato ad altre politiche per le aree interne, però è da evidenziare in alcune zone (in particolar modo nel Fortore) l'esistenza di conflitti tra attività produttive e qualità dell'aria a causa delle emissioni metanogene delle aziende zootecniche.

Obiettivi specifici

- 5d. Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura

- **“F24 - Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale”**, sicuramente si assiste alla crescita di nuovi fenomeni di turismo rurale che fanno ben sperare sullo sviluppo endogeno ma ancora non sono solidi i processi di diversificazione-differenziazione aziendale e la valorizzazione delle risorse ambientali che possono velocizzare questi percorsi di crescita.

Obiettivi specifici

- 6a. Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.
- 4a. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Cooperazione, coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia

La SSL prevede anche l'attivazione della cooperazione con tre progettualità:

- **“Rural Resilience and Mediterranean Diet in a globalized economy”** che vuole sperimentare nuove attività di valorizzazione e promozione di prodotti e servizi nelle zone rurali riconducibili alla Dieta Mediterranea e alle sue interconnessioni con lo sviluppo resiliente e sostenibile, con l'obiettivo di strutturare una “rete di territori” accomunati da



interessi convergenti. L'iniziativa contribuisce ad indirizzare lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali verso la specializzazione di prodotti della dieta mediterranea.

- **“Cammini e Sentieri d’Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura”**, che contribuisce a sperimentare nuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali per incrementare le opportunità di uno sviluppo del turisticismo sostenibile. In dettaglio tale progetto mira a potenziare la Via Francigena del Sud, che attraversa siti storici di diversi paesi del comprensorio dei GAL Taburno e Fortore.
- **“Rural Food Revolution”** finalizzato a promuovere l’assioma “Prodotto/Territorio” attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali, da intendersi come modelli virtuosi generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo cruciale delle filiere eno-agroalimentare e turistica.

²³ Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell’analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l’attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell’ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

Quadro 4.2.2. - Ambito/i tematici ²⁴

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici

Individuazione degli ambiti tematici

Come esplicitato nel precedente Quadro 4.2.1 il percorso di definizione della Strategia di Sviluppo Locale nasce da un mix di esperienza di conduzione maturato dal GAL Taburno nelle precedenti programmazioni con il rinnovato processo di ascolto della comunità (rappresentanti delle istituzioni, del mondo dell’istruzione e della ricerca, delle associazioni di categoria e operatori di settore, etc.), finalizzato a ritrarre le politiche e a cogliere le nuove esigenze di un territorio più vasto, considerato l’ampliamento al Fortore e a parte delle Colline Beneventane.

Gli ambiti tematici, primo livello di obiettivi della strategia (obiettivi generali), emersi nel percorso partecipato di costruzione della SSL sono tre:

- “ATn.1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)”;
- “ATn.3 - Turismo sostenibile”;
- “ATn.5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”.

Connessione degli ambiti per il raggiungimento dei risultati attesi

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di filiere mature e meno mature. Le principali specializzazioni produttive si registrano nella filiera vitivinicola, nella filiera olivicola, nell’ortofrutta, nella zootecnia da carne e da latte e nella cerealicola. Il tessuto imprenditoriale ha bisogno di un rafforzamento (ATn.1) necessariamente improntato all’innovazione. I sistemi produttivi locali possono fronteggiare la concorrenza derivante da altri mercati solo mediante l’*up-grading* qualitativo considerato che i mercati emergenti sono competitivi sul fattore prezzo ma non sulla qualità.



Sotto un altro punto di vista nel comprensorio di riferimento si registra una crescita nell'ambito del turismo rurale, favorito dal patrimonio ambientale naturalistico, dalla presenza di borghi storici, dalla variegata offerta di prodotti locali. Questo fenomeno va sostenuto, accompagnato ed organizzato (ATn.3) puntando al raccordo con le filiere agroalimentari e ai processi di diversificazione per cui nell'ambito della multifunzionalità possono puntare gli imprenditori agricoli.

Per sostenere questi processi occorre non disperdere ma tutelare quel patrimonio ambientale naturalistico e quello storico paesaggistico che sono i fattori di attrazione di queste aree soprattutto da parte di un turismo di corto raggio prevalentemente costituito da residenti dell'hinterland napoletano (un bacino di utenza che rappresenta c.a. 4 mln di abitanti). Mentre nella scorsa programmazione sono stati sostenuti prevalentemente gli interventi di valorizzazione del patrimonio storico-paesaggistico, in questa si vuole recuperare l'aspetto ambientale spesso trascurato anche nella cultura dei territori. Pertanto è necessario sostenere quei percorsi di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali (ATn.5). L'individuazione di questo ambito nasce anche da una maggiore coerenza con i fabbisogni espressi dal territorio che vanno in questa direzione.

Correlazione e coerenza con i fabbisogni emergenti per il territorio di riferimento

La correlazione tra ambiti tematici e fabbisogni emersi dal territorio è molto fitta e per diversi aspetti ogni ambito tematico intercetta tutte e 5 i principali fabbisogni individuati (F03, F04, F06, F23, F24). Di seguito si evidenziano solo le principali correlazioni sui primi 3 fabbisogni ritenuti più rilevanti per l'ambito.

- ***“ATn.1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”***

Per raggiungere questo obiettivo generale sarà prioritario promuovere l'innovazione ed i processi di cooperazione, intervenendo sul capitale umano (Ob. Sp. 1a); le prestazioni economiche dovranno essere migliorate anche promuovendo l'orientamento al mercato delle aziende (Ob. Sp. 2a); bisognerà migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare (Ob. Sp. 3a); occorrerà inoltre potenziare il raccordo fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura in un'ottica ambientale e innovativa (Ob. Sp. 1b). In questo modo si riuscirà a rispondere ai seguenti fabbisogni:

- F03 – Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;
- F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;
- F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.

- ***“ATn.3 - Turismo sostenibile”***

Per raggiungere questo obiettivo generale sarà necessario migliorare la competitività dei produttori primari con una maggiore integrazione nella filiera agroalimentare, promuovendo la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali (Ob. Sp. 3a); occorrerà supportare i processi di diversificazione aziendale a favore della multifunzionalità per il turismo sostenibile (Ob. Sp. 6a); sarà necessario anche un cambio di mentalità sostenendo l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale (Ob. Sp. 1c). In questo modo si riuscirà a rispondere ai seguenti fabbisogni:

- F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;



- F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;
- F24 - Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale.

● **“ATn.5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”**

Per raggiungere questo obiettivo generale sarà opportuno migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole incoraggiandone la ristrutturazione e l’ammodernamento (Ob. Sp. 2a); stimolare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e la “bioeconomia” (Ob. Sp. 5c); è importante anche ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura (Ob. Sp. 5d); è essenziale, infine, la salvaguardia della biodiversità soprattutto nelle aree protette (Ob. Sp. 4a). In questo modo si riuscirà a rispondere ai seguenti fabbisogni:

- F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;
- F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali;
- F24 - Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale.

Coerenza con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato

La SSL T.E.R.R.A. “Taburno-Colline Beneventane-Fortore” che attuerà il GAL Taburno, in qualità di mandatario dell’ATI costituita con il Gal Area Fortore, verrà realizzata sul territorio di competenza anche grazie al coinvolgimento di un partenariato che ha maturato negli anni una grande esperienza ed affidabilità nelle tematiche dei tre ambiti su cui si incentrano tutti gli interventi e le azioni. Nello specifico:

- la selezione dell’ambito tematico ATn.1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, risulta essere molto coerente con le competenze di partner come la Coldiretti, CIA, la Confagricoltura, l’Associazione Olivicoltori Sanniti, l’associazione Produttori Zootecnici Irpino-Sanniti, la Confederazione Nazionale Artigiani, l’Associazione sindacale Sistema Impresa di Benevento, la CLAAI di Benevento, il Consorzio Sannio Tutela Vini, la Cantina Sociale di Solopaca, l’Associazione Aglianico del Taburno, etc.
- la selezione dell’ambito ATn.3 - Turismo sostenibile, risulta fortemente coerente con le competenze dei partner che, all’interno del Gal Taburno e del Gal Area Fortore, hanno maturato una consistente esperienza in azioni e progettualità realizzate nel settore del turismo sostenibile e rurale, tra questi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, citiamo: l’Associazione Sannio Irpinia Lab, la Confcooperative Campania, il Parco Regionale del Taburno Camposauro, l’Associazione per lo Sviluppo e le Attività extra alberghiere del Taburno, etc.
- la selezione dell’ambito tematico ATn.5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, si presenta come strategicamente coerente con la mission e l’esperienza di molti partner come la Comunità Montana del Taburno, lo stesso Parco Regionale del Taburno-Camposauro, l’associazione Sannio Irpinia Lab, la Coldiretti, la Cia e varie cooperative sociali che operano su progetti sull’educazione ambientale.

Inoltre, per avere un quadro più chiaro ed esaustivo riguardo alle motivazioni della scelta dei tre ambiti tematici, bisogna tenere presente che i comuni soci del Gal Taburno e del Gal Area Fortore, attuano normalmente politiche di intervento volte alla promozione e valorizzazione dei propri territori sia in termini di turismo sostenibile, sia in termini di gestione e protezione



dell'ambiente e dei siti di interesse naturale presenti.			
Ambito tematico Cod/definizione	FB correlati Cod	Risultato indicatore	Target
ATn.1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	FB03 FB04 FB06	N. di operazioni supportate N. di imprese agricole interessate	60
ATn.3 Turismo sostenibile	FB04 FB06 FB24	Posti di lavoro nuovi Nuove imprese	+ 15% +12%
ATn.5 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	FB03 FB23 FB24	Incremento N° siti monitorati e valorizzati	+30%.

²⁴ Indicare uno o più "ambiti tematici" (max. 3) ai quali viene finalizzata la strategia (obiettivi generali), sulla base della lista definita al paragrafo 7 del presente bando utilizzando il relativo codice e definizione (es: ATn.3-Turismo sostenibile); nel primo quadro, in particolare, motivarne la scelta e giustificare le connessioni e le sinergie tra i medesimi ambiti.

Gli ambiti tematici selezionati per la strategia devono essere:

- correlati e coerenti con i fabbisogni emergenti per il territorio di riferimento;
- coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato;
- connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.

Poiché gli ambiti tematici sono considerati il primo livello di obiettivi della strategia (obiettivi generali), per ogni ambito/obiettivo generale viene individuato almeno un risultato (indicatore), il cui target può essere espresso in termini qualitativi o quantitativi, nell'apposita colonna dello schema.

Lo Sviluppo locale Leader è programmato dal PSR all'interno della Focus Area 6b. Nell'identificazione degli obiettivi generali è necessario considerare attentamente il fatto che ciascuna strategia contribuisce al raggiungimento dello specifico risultato, e correlato target, "posti di lavoro". Tale risultato può essere associato ad un ambito tematico, oppure può essere un risultato complessivo della SSL.

Quadro 4.2.3 - Obiettivi della strategia ²⁵

Ambito tematico Cod.	Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Indicatore	Unità di misura	Target
ATn-1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroaliment	1.1 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.	FB04	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in	% su GAL	8



L'Europa investe nelle zone rurali

ari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	1.2	2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.	FB03	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento.	% su GAL	2
	1.3	1b- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.	FB06	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...).	N.	4
	1.4	3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte,	FB06	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di	% su GAL	10



L'Europa investe nelle zone rurali

	le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.	produttori.		
--	--	-------------	--	--

ATn-3 Turismo sostenibile	2.1	1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.	FB04	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	N.	50
	2.2	3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.	FB06	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori.	% su GAL	10
	2.3	6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.	FB24	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati.	N.	10

ATn-5 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e	3.1	5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili,	FB03	T16: totale degli investimenti nella produzione di	Euro	€ 300.000,0 0
---	-----	--	------	--	------	---------------------



L'Europa investe nelle zone rurali

naturali		sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della "bioeconomia".		energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		
	3.2	5d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.	FB23	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca.	% su GAL	7
	3.3	4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.	FB24	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità.	% su GAL	10
	3.4	2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al	FB03	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione	% su GAL	2



	mercato, nonché la diversificazione delle attività.	e e ammodernamento.		
--	---	---------------------	--	--

²⁵ Individuare gli obiettivi specifici della strategia; a ciascun obiettivo generale (ambito tematico) sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato, e la relativa correlazione (preferibilmente diretta ed univoca) rispetto all'ambito/i tematico/i. La strategia deve puntare alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico sociale e servizi per la popolazione e per l'inclusione sociale. La ricaduta positiva in termini occupazionali dovrà risultare evidente a livello dei singoli interventi previsti all'interno degli ambiti tematici

Quadro 4.2.4 -Aspetti ed elementi di innovazione ²⁶	
Elementi di innovazione	
N.1	<p style="text-align: center;">Elaborazione della Strategia</p> <p>Nell'ambito della definizione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) il GAL Taburno, in qualità di mandatario dell'ATI costituita con il GAL Area Fortore, ha voluto proporre un nuovo strumento di animazione ed elaborazione della stessa: l'<i>e-SSL Governance</i>. Tale strumento, mediante l'ausilio del canale telematico, ha permesso alla comunità locale di prendere parte a tutte le fasi di definizione della Strategia.</p> <p>Attraverso l'<i>e-SSL Governance</i>, il Gal non si è limitato al confronto con gli stakeholder, ma, mediante una piattaforma interattiva, ha cercato di stimolare gli attori locali, affinché le loro esigenze, aspettative e prospettive di sviluppo diventassero parte integrante della SSL. Essi, quindi, non sono stati semplicemente informati sulle decisioni prese a priori dal Gal, ma hanno partecipato attivamente al processo decisionale, indicando i punti di forza e di debolezza del contesto territoriale, esprimendo il loro parere in merito alle minacce e alle opportunità, evidenziando i fabbisogni del territorio e scegliendo i tematismi da sviluppare.</p> <p>Inoltre, gli stakeholder hanno avuto la possibilità di suggerire idee innovative da realizzare nell'attuazione della Strategia.</p> <p>Questo nuovo strumento di coinvolgimento e di partecipazione, quindi, attraverso una pagina web dedicata, ha consentito al Gal, non solo di condividere, ma anche di realizzare, insieme a tutti gli attori territoriali, l'intero lavoro di analisi necessario per la definizione della SSL.</p> <p>L'elaborazione dei risultati della consultazione online, riportata in un apposito Report, allegato al presente documento, è stata effettuata dal Dipartimento DEMM. L'analisi ha fornito una visione migliore delle istanze della comunità locale, permettendo di perfezionare l'idea progettuale inizialmente sviluppata.</p> <p>Tale approccio innovativo per la definizione della SSL ha rappresentato una novità assoluta per il territorio del GAL, molto apprezzata dagli attori locali che, in tal modo, hanno avuto, per la prima volta, la possibilità di avere un quadro completo di tutte le potenzialità dell'area e delle possibili alternative di sviluppo.</p> <p>L'<i>e-SSL Governance</i>, quindi, ha evitato che gli attori locali si concentrassero esclusivamente sulle esigenze del proprio comparto e, fornendo una visione d'insieme, ha permesso loro di superare una dimensione individualista e di fornire</p>



	<p>un adeguato contributo allo sviluppo di una SSL volta a soddisfare le esigenze dell'intero territorio e di tutti gli attori che in esso operano.</p> <p>In definitiva, tale strumento, da un lato, ha aiutato gli attori ad intraprendere un percorso di cooperazione finalizzato al bene comune e, dall'altro, ha fornito a tutti i partecipanti una visione complessiva del contesto socio-economico, migliorando, così, la percezione del territorio, inteso nella sua accezione più ampia, e rendendoli maggiormente consapevoli delle criticità da superare e delle potenzialità da valorizzare attraverso la SSL.</p>
N.2	<p style="text-align: center;">Animazione finalizzata alla strategia</p> <p>Attraverso l'<i>e-SSL Governance</i> il Gal ha potenziato l'informazione, la trasparenza e la partecipazione condivisa di tutti gli stakeholder alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale, generando, al contempo un più ampio grado di coinvolgimento degli stessi anche nella fase di animazione.</p> <p>L'<i>e-SSL Governance</i> ha, quindi, accresciuto l'interesse degli attori locali, attivando un processo partecipativo che ha stimolato la discussione costruttiva di tutti i soggetti significativi del territorio durante gli incontri di animazione e di definizione della SSL.</p> <p>In tal modo, essi hanno preso parte a tutte le fasi del processo decisionale, esprimendo il proprio parere in merito ai fabbisogni, alle potenzialità del territorio e alle azioni da intraprendere.</p> <p>L'<i>e-SSL Governance</i> è stato, quindi, lo strumento attraverso il quale il Gal ha coinvolto in modo democratico, coerente, intelligente ed innovativo, gli attori di riferimento.</p>
N.3	<p style="text-align: center;">Obiettivi specifici della strategia</p> <p>La definizione degli obiettivi specifici della strategia, così come la Strategia di Sviluppo Locale nel suo complesso, è stata incentrata sulla progettazione collettiva (misura 16), approccio innovativo per il territorio del Gal. Quest'ultimo ha, infatti, cercato di favorire un clima collaborativo e cooperativo, agevolando, in tal modo, anche la creazione di un ambiente di apprendimento basato sulla conoscenza, favorendo lo scambio di <i>knowhow</i> e implementando azioni informative (misura 1).</p> <p>Attraverso tale approccio, il Gal ha voluto rispondere, nel lungo termine, in modo nuovo e più sostenibile, alle esigenze di un territorio afflitto da problematiche quali l'eccessiva polverizzazione della proprietà fondiaria e la carenza di filiere produttive complete e innovative.</p> <p>È proprio agli attori delle filiere locali che, nell'ottica di creazione di valore condiviso, la progettazione collettiva permette di operare congiuntamente, sfruttando le potenzialità del territorio e superando le criticità dello stesso.</p> <p>In tale contesto, al fine di favorire la cooperazione, la SSL ha previsto il <i>Marchio d'Area</i>, strumento che, unitamente alla progettazione collettiva, permetterà, all'area di riferimento, di trarre benefici sia esterni, veicolando l'offerta integrata di beni e servizi tipici e accrescendo il capitale reputazionale, sia interni, migliorando la comunicazione tra i differenti operatori e permettendo di sfruttare una serie di sinergie positive. Diversamente dalla progettazione individuale, quindi, il <i>Marchio d'Area</i> genererà un reale valore aggiunto, che sarà sostenuto e sviluppato con azioni concrete e mirate.</p>



N.4	<p>Gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT), reti e sistemi innovativi</p> <p>L'elemento innovativo nelle fasi animazione e definizione della SSL è stato l'utilizzo della tecnologia ICT per il coinvolgimento e la partecipazione degli attori locali.</p> <p>Inoltre, ci si avvarrà delle tecnologie informatiche per implementare un nuovo strumento di comunicazione: l'<i>e-Communication</i>. Tale strumento rappresenta una novità assoluta e si sostanzia in una piattaforma telematica che consentirà di mettere in rete un'offerta integrata di beni e servizi contraddistinti da un <i>Marchio d'Area</i>. Il canale, che prenderà il nome <i>GAL Taburno e-Communication</i>, vuole configurarsi come un <i>Rural Hub</i>, suddiviso in due settore di interesse: l'<i>Agrifood Network</i> e il <i>Rural Tourism Network</i>. Nel primo confluiranno tutte le aziende agricole partecipanti al progetto collettivo finalizzato allo sviluppo della filiera corta e dei mercati locali (misura 16), nel secondo, invece, sarà raggruppata l'offerta enogastronomica, ricettiva e ricreativa, anch'essa organizzata nel progetto collettivo specifico (misura 16). I diversi attori locali saranno incentivati ad aderire al canale di <i>e-Communication</i>, e alla progettazione collettiva, in quanto i propri prodotti e servizi saranno garantiti e pubblicizzati dal <i>Marchio d'area</i>, il quale assicurerà l'elevata qualità connessa alle caratteristiche ambientali, paesaggistiche, socio-economiche e culturali del territorio. Il GAL, infatti, vincolerà tutti i soggetti che parteciperanno ai progetti collettivi, ad aderire al disciplinare previsto dal <i>Marchio d'Area</i>.</p> <p>La piattaforma di <i>e-Communication</i> sarà accessibile tramite un apposito sito web e un'<i>app dedicata</i>, scaricabile su smartphone o tablet. Infine, è prevista la creazione di un <i>qr-code</i> per l'accesso diretto all'app. La piattaforma sarà pubblicizzata sul sito del GAL e sui social network, mentre il <i>qr-code</i>, utile a scaricare l'app, sarà reso disponibile sulle brochure e sulla cartellonistica stradale locale.</p>
-----	--

²⁶ Riepilogare e descrivere le caratteristiche innovative e integrate della strategia, come richiesto dall'art. 32, par. 2, lettera d), e 33, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 1303/2013.

L'innovazione può riguardare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. La sussistenza di possibili approcci ed aspetti innovativi viene considerata con riferimento ad un elemento di novità (assoluto oppure relativo, ossia elemento di novità per lo specifico territorio di riferimento), rispetto almeno ai seguenti ambiti/fasi:

- a) elaborazione della strategia
- b) animazione finalizzata alla strategia
- c) obiettivi specifici della strategia
- d) gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione(ITC), reti e sistemi innovativi.

Quadro 4.2.5. - Obiettivi trasversali ²⁷	
Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	Il GAL, non avendo potuto implementare azioni specifiche, ha previsto l'attivazione delle sole misure previste dal PSR Campania 2014-2020, per le quali è stata già formulata una valutazione ambientale positiva. Pertanto, si può affermare che tutte le azioni programmate nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale avranno, quindi,



coerentemente con il PSR, interazioni positive sull'ambiente. In particolare:

M01 – Tipologie di intervento: 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze; 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione; 1.3.1 Visite aziendali

Le azioni di formazione e conoscenza previste non potranno che migliorare la cultura ambientale dei destinatari, che avranno modo con le visite aziendali proposte, di verificare direttamente tecniche di produzione rispettose dell'ambiente.

M03 – Tipologie di intervento: 3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità; 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Entrambe le azioni avranno un'interazione positiva sull'ambiente inteso nella sua complessità come terra, aria e acqua. Infatti la promozione delle produzioni agroalimentari sarà determinata anche dall'esplicitazione di indicatori ambientali riferiti al territorio di riferimento.

M04 – Tipologia di intervento: 4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaci.

Tale intervento ha un'evidente interazione positiva sull'ambiente giacché riguarda specificamente la riduzione delle emissioni negli allevamenti.

M06 – Tipologie di intervento: 6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali; 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.

Entrambe le azioni avranno un impatto positivo sull'ambiente sia attraverso l'erogazione di servizi che attraverso la produzione.

M07 – Tipologia di intervento 7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala.

L'azione non potrà prescindere dalla salubrità ambientale delle aree dove gli interventi saranno proposti.

M08 – Tipologia di intervento 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Anche questo intervento avrà un'interazione positiva e di notevole entità sugli ecosistemi del territorio del GAL.

M09 – Tipologia di intervento 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestali.

L'intervento sarà legato all'intero comparto agricolo/forestale dell'intero territorio sannita che rappresenta in termini ambientali l'eccellenza campana sia per densità abitativa che per assenza di un tessuto produttivo industriale.

M16 – Tipologie di intervento 16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; 16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale; 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali; 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso; 16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia; 16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati.



Si tratta di interventi che riguardano direttamente le tematiche ambientale.	
Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	<p>La scelta del GAL di valorizzare le filiere e i sistemi produttivi locali, anche attraverso l'implementazione di innovazioni sostenibili, e di realizzare azioni di salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, promuoverà, nel lungo periodo, effetti positivi sulla mitigazione dei cambiamenti climatici.</p> <p>Interverranno più specificamente e direttamente sulla mitigazione dei cambiamenti climatici le seguenti tipologie di intervento:</p> <p><i>4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaci;</i></p> <p><i>16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso; 16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia;.</i></p>

²⁷ La strategia, in coerenza con le peculiarità del territorio di riferimento, sensibilizza lo stesso anche nei confronti dell'ambiente e dei cambiamenti climatici evidenziando le interazioni positive e negative.

4.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Quadro 4.3.1 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali ²⁸	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
2.a Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammmodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività	<p>Obiettivo Specifico 3.3 FESR 2014/2020 Regione Campania: Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.</p> <p><i>“L'OS3.3 sarà perseguito mettendo a sistema le risorse, consolidando la ricca e diversificata offerta in tali ambiti e sostenendo gli investimenti nei sistemi territoriali turistici in chiave innovativa, con particolare riferimento alla tematica energetica e a quella tecnologica legata all'offerta di pacchetti innovativi.”</i></p> <p><i>Documento PO FESR Regione Campania 2014/2020</i></p>
Commenti e giustificazioni	
<p><i>Si prevede, in tal modo, l'integrazione e complementarietà tra interventi di supporto, innovazione e ammodernamento delle singole unità produttive (proprie del GAL), e interventi più ampi di innovazione e sviluppo dei sistemi territoriali turistici che spettano alla Regione e riguardano probabilmente un'area più ampia di quella del GAL</i></p>	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche



<p>3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.</p>	<p>Obiettivo Specifico 3.4 FESR 2014/2020 Regione Campania: Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.</p> <p><i>“Si prevede la realizzazione di interventi di internazionalizzazione e di promozione complementari a quelli realizzati con il FEASR, per quanto riguarda l’agroalimentare in modo specifico, e azioni necessarie ad agevolare il lancio e la diffusione di nuovi prodotti e servizi a marchio campano ovvero l’acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti anche attraverso la partecipazione a fiere o mostre, centri di distribuzione, assistenza tecnica di supporto al processo di vendita all’estero.” Documento PO FESR Regione Campania 2014/2020</i></p>
<p>Commenti e giustificazioni</p>	
<p>La promozione delle filiere agroalimentari verso i mercati internazionali richiede un’azione di sistema complessiva che comprende la regione e più in generale il sistema agroalimentare italiano. Per questo, l’intervento di miglioramento della qualità dei prodotti e del rafforzamento della filiera non può che integrarsi con l’azione di sistema regionale destinata a favorire la promozione del sistema agroalimentare campano nel suo complesso.</p>	
<p>Obiettivo specifico strategia</p>	<p>Obiettivo specifico altre politiche</p>
<p>5c - Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della “bioeconomia”.</p>	<p>Programma LIFE della Unione Europea – Sub Programme Environment :Thematic Priority: Resources Efficiency including green and circular economy</p>
<p>Commenti e giustificazioni</p>	
<p>Gli interventi puntuali previsti nell’ambito delle Misure del GAL relativi a energie rinnovabile e bioeconomia possono trovare una cornice più ampia, innovative e sistemica nelle Call del Programma Life, ed in particolare sulle risorse destinate alla green and circular economy</p>	
<p>Obiettivo specifico strategia</p>	<p>Obiettivo specifico altre politiche</p>
<p>4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa.</p>	<p>Programma LIFE della Unione Europea – Sub Programme Environment :Thematic Priority: Nature and biodiversity</p>
<p>Commenti e giustificazioni</p>	
<p>Gli interventi puntuali previsti nell’ambito delle Misure del GAL relativi a alla tutela e valorizzazione ambientale le paesaggistica (con specifico riferimento ai siti compresi in</p>	



Natura 2000) possono trovare una cornice più ampia, innovative e sistemica nelle Call del Programma Life, ed in particolare sulle risorse destinate a Nature and biodiversity	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.	<p>Obiettivo Specifico 6.7 FESR 2014/20 Regione Campania: Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.</p> <p><i>In tale ambito si prevedono: "Sviluppo di attività di diffusione della conoscenza in una logica di marketing strategico che utilizzi prioritariamente le nuove tecnologie ICT e lavori alla costruzione di un "prodotto destinazione" identificando in modo chiaro i target di riferimento e studiando i bisogni dei potenziali utenti per arrivare a costruire un'offerta integrata di servizi a carattere materiale ed immateriale" Documento PO FESR Regione Campania 2014/2020</i></p>
Commenti e giustificazioni	
La differenziazione produttiva e di reddito delle piccole imprese agricole del GAL deve essere supportata da un intervento più ampio e di carattere strutturale, come quello ivi previsto nell'ambito del PO FESR, in grado di ampliare il mercato e l'offerta di servizi con particolare riferimento ai diversi segmenti turistici (bikers, trekking, enoturismo....)	
Commento e giustificazioni finali	
<p>Nella tabella precedente abbiamo cercato di evidenziare una correlazione univoca tra alcuni degli Obiettivi Specifici più significativi della SSL e le altre politiche/investimenti che impattano o possono impattare sul territorio di riferimento e che costituiscono fattori di complementarità ed integrazione della Strategia di Sviluppo Locale stessa. Appare del tutto evidente che tale correlazione è più complessa ed articolata. Infatti, una politica e le azioni relative pensate con finalità ed ambiti più ampi generano opportunità di complementarità che incidono su più obiettivi specifici del GAL</p> <p>La complementarità ed integrazione con altre politiche che impattano sul territorio sarà perseguita in fase di attuazione, facendo in modo che gli interventi evidenzino la complementarità e favoriscano le condizioni di accesso a risorse ed investimenti ulteriori, come quelli definiti dal POR Campania FESR 2014/2020. IN tal senso, sarà posta molta attenzione ad evitare duplicazioni e sovrapposizione in modo che le risorse/azioni complementari generino un efficace effetto moltiplicativo.</p> <p>Per quanto attiene al Programma Life sarà costituita presso il GAL una unità tecnica, supportata da expertises specialistiche per coordinare la partecipazione del Sistema territoriale alle iniziative previste dal Programma e per favorire la massima sinergia pubblico-privato e la eventuale integrazione con altri sistemi territoriali della Campania</p>	

²⁸ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra gli obiettivi specifici della strategia e uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, ecc.), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.



5. Piano di Azione

5.1 Definizione interventi e piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione²⁹

1. Il modello-piano di attuazione

Il Piano di azione della SSL dell'ATI Gal Taburno – GAL Area Fortore si ispira alla metodologia del PCM (Project Cycle Management) coerentemente con le Linee Guida sul PCM emanate dalla Unione Europea. Questo significa che l'intero Piano di Azione dell'ATI è strutturato su quattro macro fasi, come indicato nel disegno in basso.



La metodologia di PCM, così definita e customizzata per l'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore, prevede un approccio ricorsivo ed olistico teso al miglioramento continuo della qualità ed efficacia degli interventi, nel cui ambito ogni fase alimenta ed è alimentata a sua volta dalla ciclicità dei percorsi di programmazione-attuazione-valutazione. In particolare le quattro fasi sono così strutturate:

a) Programmazione Operativa (PO)

La Programmazione Operativa ha l'obiettivo di raccordare e definire in modo dettagliato gli interventi e le modalità attuative rispetto a fabbisogni e obiettivi specifici. In questo modo, attraverso una puntuale Programmazione operativa di ciascun intervento, si definiscono Bandi tailor made (ovvero definiti sulle esigenze territoriali e sulla capacità di risposta delle imprese e degli operatori pubblici e privati del territorio), si riducono i rischi legati ad una non corretta/efficace allocazione delle risorse, si individuano soluzioni e modalità attuative per ampliare la platea dei destinatari e, ovvero, per garantire il raggiungimento dei target attesi, si programmano le azioni amministrative/operative necessarie per una efficiente attuazione, si raccorda la programmazione degli interventi specifici del GAL con politiche ed interventi complementari finanziati con altre risorse, regionali (FESR/FSE), nazionali (PON MIBAC, PON Sicurezza), europee (Life, Horizon 2020). La Responsabilità della Programmazione operativa è dell'Organo decisionale del GAL Taburno.

b) Sensibilizzazione e set up (SU)

La fase di sensibilizzazione e set up prevede di portare la programmazione operativa sui territori specifici e presso le comunità destinatarie degli interventi. Questo consente, da una



parte, di coinvolgere e sensibilizzare gli operatori del territorio (Imprese, associazioni, enti locali) e cittadini verso gli obiettivi della SSL, dando nelle loro mani la conoscenza e la partecipazione alla fase di ri-elaborazione, e dall'altro, di ricevere un feed back sull'efficacia e sostenibilità degli interventi previsti. Al termine di questa azione, definita nelle modalità e nel tempo per favorirne l'efficacia e l'operatività, segue una azione di set-up che consente la messa a punto della programmazione operativa sulla base delle indicazioni e suggerimenti forniti dagli attori coinvolti. E' del tutto evidente, che maggiore è la significatività ed effettività del processo di sensibilizzazione/partecipazione, migliore sarà la qualità della programmazione operativa in termini di sostenibilità operativa.

c) Attuazione

L'attuazione di un Programma territoriale complesso come la SSL consiste fondamentalmente di tre attività specifiche:

- **attività a gestione diretta del Consorzio (Agd)** sono attività dirette a promuovere l'intero sistema territoriale, sia dal punto di vista promozionale e di marketing, sia dal punto di vista infrastrutturale, sia dal punto di vista immateriale. Si tratta di attività che intervengono sulle precondizioni di sviluppo dell'area vasta, che sono finalizzate a rafforzare "il capitale sociale territoriale" ed a rimuovere quelle debolezze strutturali che impediscono una piena espressione delle potenzialità sociali ed economiche del territorio. Questa tipologia di attività viene alimentata dalle risorse delle specifiche Misure richieste e, complementariamente da risorse disponibili su altri fondi regionali, nazionali ed europei
- **attività dirette al sistema produttivo locale (Asp):** si tratta, prevalentemente, di azioni dirette al rafforzamento del sistema produttivo e, quindi, all'erogazione selettiva di contributi finanziari. Le attività quindi si traducono nella predisposizione ed emanazione dei bandi, nella valutazione progettuale e nella erogazione dei finanziamenti secondo le modalità previste dal bando e dalla Misura specifica del PSR. Questa tipologia di attività viene alimentata dalle risorse delle specifiche Misure richieste dal GAL Taburno.
- **attività di rafforzamento della Governance territoriale (Arg):** si tratta di attività finalizzate a migliorare complessivamente l'azione pubblica, a favorire la costruzione di un sistema integrato territoriale, a costruire reti e network per la gestione efficiente di servizi pubblici locali e per costruire la massa critica per la realizzazione di interventi comuni, per migliorare l'attrattività territoriale, per rafforzare la capacità competitiva dell'intero sistema territoriale. Si tratta, prevalentemente di azioni che assorbono le attività proprie della struttura di gestione del GAL che possono richiedere il supporto di expertises specifiche o che possono prevedere un cofinanziamento degli EE.LL o della Regione a seconda della tipologia specifica di azioni

d) Monitoraggio e Valutazione (IES)

Nella nostra proposta le attività di Monitoraggio e Valutazione non costituiscono un atto dovuto, ma invece costituiscono un elemento di forza caratteristico della proposta. Il GAL Taburno intende dotarsi di Impact Evaluation Systems (IES), ovvero di un sistema di monitoraggio in grado di assicurare il controllo nella fase di realizzazione del progetto e la valutazione in itinere ed ex post dei risultati sia in termini di output specifici dell'azione del GAL (ovvero prodotti e servizi realizzati attraverso l'attuazione delle Misure) sia in termini di outcome (ovvero di effetti che le azioni del GAL determinano sulla situazione



economica, sociale ed ambientale dell'area di riferimento). Pertanto, l'IES non è soltanto un sistema di monitoraggio dell'efficienza della spesa (che costituisce una parte del sistema ed è coerente e scalabile con i sistemi usati dalla Regione Campania) ma costituisce uno strumento di apprendimento organizzativo e sociale. Infatti, l'IES prevede che la fase di valutazione non sia soltanto un'azione tecnico-professionale ma che coinvolga gli attori territoriali, attraverso modalità caratteristiche del web 2.0, in modo da costruire un percorso di consapevolezza e responsabilizzazione della comunità territoriale

2. Correlazione tra assi, fabbisogni, obiettivi e tipologie di intervento

“ATn.1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”

Per raggiungere questo obiettivo generale bisognerà conseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.
- 2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.
- 3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- 1b- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Tali obiettivi specifici sono correlati ai seguenti **fabbisogni**:

- F03 – Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;
- F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;
- F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.

Le **tipologie di intervento** selezionate per rispondere ai fabbisogni sopraindicati sono:

- 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze,
- 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3.1 Visite aziendali
- 3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale.
- 16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
- 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.
- 16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole,



cooperazione con soggetti pubblici/ privati.

“ATn.3 - Turismo sostenibile”

Per raggiungere questo obiettivo generale bisognerà conseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- 3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.
- 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Tali obiettivi specifici sono correlati ai seguenti **fabbisogni**:

- F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;
- F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;
- F24 – Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale.

Le **tipologie di intervento** selezionate per rispondere ai fabbisogni sopraindicati sono:

- 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze,
- 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3.1 Visite aziendali
- 3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale.
- 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.

“ATn.5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”

Per raggiungere questo obiettivo generale bisognerà conseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- 2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.
- 5c – Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della “bioeconomia”.
- 5d – Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.
- 4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.



Tali obiettivi specifici sono correlati ai seguenti **fabbisogni**:

- F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;
- F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali;
- F24 - Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale.

Le **tipologie di intervento** selezionate per rispondere ai fabbisogni sopraindicati sono:

- 4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaci.
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale.
- 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso.
- 16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia.
- 16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati.

Cooperazione, coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia

La SSL prevede anche l'attivazione della cooperazione con tre progettualità:

1) CAM-SENT. – 2)CREA-MED, 3) Re-Food. (cfr. Cap.6)

Le azioni progettuali previste nei tre progetti di cooperazione vanno nella direzione di valorizzare le produzioni locali facendole diventare fattori di attrattività del territorio e di promozione dello stesso in circuiti allargati, per intercettare la domanda emergente di forme turistiche e di consumo enogastronomico di tipo esperienziale e sostenibile. Così delineati, i progetti di cooperazione risultano coerenti e correlati con i fabbisogni emersi e che coincidono essenzialmente con la necessità di mettere a valore le risorse materiali ed immateriali del territorio, creando e potenziando le reti territoriali e le interconnessioni intra ed intersettoriali. I progetti risultano altrettanto coerenti e correlati con gli ambiti tematici (AT n.1; AT n.3) e gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere con l'attuazione della SSL in termini di livello di conoscenze, innovazioni, aggregazione e cooperazione intra e inter – settoriali, consolidamento delle reti territoriali ed extraterritoriali e valorizzazione e tutela delle matrici economiche ambientali e sociali.

²⁹Introdurre ed illustrare il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, "traduce gli obiettivi in azioni concrete". A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2 così come attraverso la sottomisura 19.3. Inoltre attraverso un maggiore "focus territoriale", il piano di azione deve individuare la complementarietà rispetto alle misure "standard" presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi³⁰

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura Titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento Titolo
14	M01- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
14	M01- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
14	M01- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.3	Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	1.3.1	Visite aziendali
16	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.
16	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
17	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.3	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca
19	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6.2.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
19	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole



L'Europa investe nelle zone rurali

20	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
21 26	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.5	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	8.5.1	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
27	M9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	9.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	9.1.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
35	M16 - Cooperazione	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
35	M16 - Cooperazione	16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
35	M16 - Cooperazione	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali



L'Europa investe nelle zone rurali

			locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali		
35	M16 - Cooperazione	16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1	Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
35	M16 - Cooperazione	16.6	Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	16.6.1	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia
35	M16 - Cooperazione	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9.1	Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati

³⁰ Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19.



Quadro 5.1.3 - Piano di azione ³¹

Ambito tematico Cod.	Obiettivi specifici Cod./definizione		Misura/Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo		Indicatore	Unità di misura	Target	
ATn-1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	1.1	1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR.	% su GAL	8
			1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione			
1.3			Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	1.3.1	Visite aziendali				
	1.2	2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione	16.9.1	Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento.	% su GAL	2



	quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.		sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare					
1.3	1b- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...).	N.	4
1.4	3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi	3.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazio	% su GAL	10



L'Europa investe nelle zone rurali

	di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	ni di produttori.		
		9.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	9.1.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale			
		16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali			



			sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali					
ATn-3 Turismo sostenibile	2.1	1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.	<p>1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</p> <p>1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</p> <p>1.3 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali</p>	<p>1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</p> <p>1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</p> <p>1.3.1 Visite aziendali</p>	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	N.	50	
	2.2	3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per	<p>3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.</p> <p>3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno</p>	<p>3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.</p> <p>3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno</p>	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori.	% su GAL	10	



		<p>i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.</p>	<p>9.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale</p> <p>16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali</p>	<p>9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale</p> <p>16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali</p>			
2.3	6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché	6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-	6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati.	N.	10	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		l'occupazione.	agricole nelle zone rurali	rurali.		
			6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole		
			7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala		
			16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la	16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale		



			commercializzazione del turismo				
ATn-5 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	3.1	5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della "bioeconomia".	16.6 Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	Euro	€ 300.000,00
	3.2	5d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.3 investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca.	% su GAL	7
	3.3	4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità,	8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la	8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a	% su GAL	10



	compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.	16.5	resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1	resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso	sostegno della biodiversità.		
3.4	2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e	16.9.1	Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per ristrutturazione e ammodernamento.	% su GAL	2



		delle attività.	l'educazione ambientale e alimentare				
--	--	-----------------	--	--	--	--	--

³¹ Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia.



Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	Cod. ATn-1 ATn-3	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 14	Denominazione: M1- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.1.1	Denominazione: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
A Obiettivi		1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.
B Descrizione del tipo di intervento		La finalità dell'intervento è migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro. Il trasferimento delle competenze sarà realizzato, anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze, attraverso corsi di formazione e workshop: <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione e aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, e a distanza della durata di 12, 20, 50 e 100 ore; • Workshop (laboratori e/o incontri tematici) della durata massima di 30 ore. Sono esclusi i corsi che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore. Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. L'obiettivo concreto è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori anche avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno al di là della convenzionale e mera trasposizione di nozioni.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Il presente intervento è complementare rispetto: <ul style="list-style-type: none"> • alle tipologie di intervento 1.2.1 e 1.3.1, previste



		<p>dalla M1, che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo specifico (ob. sp) 1a. dell' ATn. 1 e dell'ob. sp. 1c dell' ATn. 3;</p> <ul style="list-style-type: none">• alla M16 per ciò che riguarda gli interventi 16.1.1 - e 16.9.1 – che contribuiscono rispettivamente al raggiungimento degli ob. sp. 1b e 2a dell' ATn.1;• alla M3 per ciò che riguarda gli interventi 3.1.1 e 3.2.1 che contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 3.a dell' ATn.3;• alla M9 per ciò che riguarda l'intervento 9.1.1 che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp. 3.a dell' ATn.3;• alla M16 per ciò che riguarda l'intervento 16.4.1 che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp. 3.a dell' ATn.3.
D	Innovatività dell'intervento	L' intervento risulta innovativo in quanto si intende avvalersi di percorsi e metodologie di formazione partecipate che si basano sull'utilizzo dell'ICT e del web 2.0 in modo da poter garantire la più elevata partecipazione possibile delle persone che vivono nell'area del Taburno e del Fortore
E	Regime di aiuti	Trasferimento di conoscenza e informazione nel settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali.
F	Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.
G	Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.
H	Costi ammissibili	<p>Sarà rispettato quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013. In particolare sono ammissibili le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none">• spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa;• compensi del personale docente e non docente;• spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;• spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;• noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;



		<ul style="list-style-type: none"> • spese di hosting per i servizi di e-learning; • spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione; • spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative; • acquisti materiale di consumo; • spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione; • spese viaggi e soggiorno dei partecipanti
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Soggetti indicati nel paragrafo “beneficiari” dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti “beneficiari” la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13. Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; • le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio)



		<p>richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali ; • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • settore forestale: intensità di aiuto 100% dei costi ammissibili • PMI in ambito rurale: 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese • 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.
N	Indicatori di realizzazione	<p>T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR</p> <p>T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013</p>

³² Specificare e descrivere, per singola Misura/Tipologia di intervento previsto dalla SSL, le specifiche modalità e criteri di attuazione ai fini della sottomisura 19.2 con riferimento: alle disposizioni applicative delineate dal PSR, in particolare attraverso le Schede di Misura (cap. 8 del PSR) e alle successive disposizioni generali ed attuative approvate a livello regionale.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-1 ATn.-3	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 14	Denominazione: M1- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.2.1	Denominazione: Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
A	Obiettivi	1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali. 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.



B Descrizione del tipo di intervento	<p>La presente tipologia di intervento riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">• la realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso attività dimostrative sessione pratica per illustrare una tecnologia, l'uso di un macchinario nuovo o significativamente migliorato, di un nuovo metodo di protezione delle colture o di una tecnica di produzione specifica (giornate dimostrative in campo, presso aziende o enti di ricerca ecc.);• azioni di informazione riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informativo). <p>Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.</p>
C Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>Il presente intervento è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• alle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.3.1, previste dalla M1, che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo specifico (ob. sp) 1a. dell' ATn. 1 e dell'ob. sp. 1c dell'ATn. 3;• alla M16 per ciò che riguarda gli interventi 16.1.1 - e 16.9.1 – che contribuiscono rispettivamente al raggiungimento degli ob. sp. 1b e 2a dell'ATn.1;• alla M3 per ciò che riguarda gli interventi 3.1.1 e 3.2.1 che contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 3.a dell'ATn.3;• alla M9 per ciò che riguarda l'intervento 9.1.1 che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp. 3.a dell'ATn.3;• alla M16 per ciò che riguarda l'intervento 16.4.1 che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp. 3.a dell'ATn.3.
D Innovatività	<p>L' intervento risulta innovativo in quanto si intende veicolare</p>



dell'intervento	le informazioni e promuovere la conoscenza attraverso la programmazione di una vera e propria campagna di informazione e comunicazione che faccia riferimento a svariati strumenti e metodologie.
E Regime di aiuti	Trasferimento di conoscenza e informazione nel settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali
F Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.
G Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività dimostrative e azioni di informazione.
H Costi ammissibili	<p>Sarà rispettato quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013. Le spese verranno riconosciute solo se chiaramente collegate alle attività dimostrative e alle azioni di informazione e realizzate in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013 Verranno riconosciute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni; • partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni; • realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi • spese per i compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.) comprese le relative spese di trasferta; • noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi; • utilizzo strutture esterne; • costi d'investimento strettamente correlati e in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013. • coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi; • realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.); • spese generali (funzionamento) entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione e così come definito nel capitolo 8.1
I Condizioni di ammissibilità	Sono ammessi a contributo i soggetti "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione



		<p>che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; • le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. <p>La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto, ecc.) ed esperienze in relazione al servizio richiesto; • la rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali; • la conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze; • la tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • la congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47</p> <ul style="list-style-type: none"> • settore forestale: intensità di aiuto 100% dei costi



		<p>ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> PMI in ambito rurale: 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.
N	Indicatori di realizzazione	<p>T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR</p> <p>T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-1 ATn-3	<p>Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</p> <p>Denominazione: Turismo sostenibile</p>
Misura	Cod. 14	<p>Denominazione: M1- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p>
Tipologia di Intervento	Cod. 1.3.1	<p>Denominazione: Visite aziendali</p>
A	Obiettivi	<p>1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.</p> <p>1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.</p>
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La tipologia di intervento è finalizzata a sostenere programmi di visite aziendali di breve durata (da 1 a 7 giorni). La tipologia di intervento mira ad accrescere le conoscenze /informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste. Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. Nella scelta dei partecipanti sarà data priorità a coloro</p>



		che hanno avuto approvato il finanziamento su altre misure del PSR 2014-2020 se coerenti con i contenuti delle attività da realizzare. L'obiettivo concreto è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori rurali in coerenza con i maggiori fabbisogni della Regione Campania (in particolare ai sensi dell'art. 28 (4) del reg. (UE) n. 1305/2013) anche avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno al di là della convenzionale e mera trasposizione di informazioni.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Il presente intervento è complementare rispetto: <ul style="list-style-type: none">• alle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1, previste dalla M1, che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo specifico (ob. sp) 1a. dell' ATn. 1 e dell'ob. sp. 1c dell' ATn. 3;• alla M16 per ciò che riguarda gli interventi 16.1.1 - e 16.9.1 – che contribuiscono rispettivamente al raggiungimento degli ob. sp. 1b e 2a dell' ATn.1;• alla M3 per ciò che riguarda gli interventi 3.1.1 e 3.2.1 che contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 3.a dell' ATn.3;• alla M9 per ciò che riguarda l'intervento 9.1.1 che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp. 3.a dell' ATn.3;• alla M16 per ciò che riguarda l'intervento 16.4.1 che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp. 3.a dell' ATn.3.
D	Innovatività dell'intervento	L' intervento risulta innovativo in quanto promuove il confronto tra realtà aziendali sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste, esperienze innovative soprattutto per le realtà aziendali dell'Area fortorina.
E	Regime di aiuti	Trasferimento di conoscenza e informazione nel settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali
F	Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.
G	Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. In grado di erogare servizi per l'organizzazione di visite aziendali alle imprese agricole e forestali.
H	Costi ammissibili	Sarà rispettato quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese



		<p>sostenute a norma della lettera a) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013. Sono ammissibili le spese riguardanti:</p> <p>A. Spese di organizzazione sostenute per l'attuazione dell'operazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;• spese per attività di ideazione e progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa;• spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione così come definito nel capitolo 8.1. <p>B. Spese sostenute per i partecipanti tra cui: spese di viaggio; spese di soggiorno.</p> <p>Il costo dei partecipanti sarà rimborsato in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e giustificati. L'investimento deve essere chiaramente collegato alle attività di dimostrazione e realizzato in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Sono ammessi a contributo i soggetti "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none">• le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;• le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 <p>Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve</p>



		presentare domanda scritta di aiuto. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione riguardano: <ul style="list-style-type: none"> • la rispondenza ai fabbisogni e coerente con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali; • la conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area; • le eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita; (completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati); • la congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47: <ul style="list-style-type: none"> • settore forestale: intensità di aiuto 100% dei costi ammissibili. • PMI in ambito rurale: 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese. 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2014-2020.
N	Indicatori di realizzazione	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR. T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. ATn-1 ATn-3	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 16	Denominazione: M3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Tipologia di Intervento	Cod. 3.1.1	Denominazione: Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.
A	Obiettivi	3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i



		regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Gli obiettivi a cui mira la presente tipologia di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.• Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni. <p>La tipologia di intervento concorre in modo specifico alla Focus Area 3A e prevede un sostegno , per un massimo di 5 anni, per la copertura dei costi sostenuti dagli agricoltori o dalle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità, con riferimento ai costi derivanti da un procedimento di certificazione delle produzioni, all'iscrizione e al mantenimento, ai controlli di un Ente Terzo o un sistema di autocontrollo, alle analisi eseguite ai fini della certificazione. La tipologia di intervento prevede un sostegno finanziario a titolo di incentivo agli agricoltori singoli o associati, che sostengono i costi delle certificazioni e delle analisi eseguite ai fini dell'adesione. L'incentivo, in conformità all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, è concesso solo ai produttori che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>Il presente intervento è complementare a quegli interventi/misure che nell'ambito della SSL dell'ATI GAL Taburno - GAL Area Fortore contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 3a dell'ATn.1 e dell'ATn3. In particolare è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• alla tipologia di intervento 3.2.1, prevista dalla M3;• alla M9, per ciò che riguarda l'intervento 9.1.1;• alla M16, per ciò che riguarda l'intervento 16.4.1.
D	Innovatività dell'intervento	<p>Il presente intervento risulta particolarmente innovativo per la zona investita dall'ATI, in particolare per l'area fortorina, in quanto l'elevata frammentazione del tessuto imprenditoriale ha sino ad ora impedito l'accesso a sistemi di certificazione della qualità.</p>
E	Regime di aiuti	<p>Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno</p>



		utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo.
F	Tipo di sostegno	Erogazione di un contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	<p>I beneficiari della sottomisura per la tipologia di intervento sopra descritta sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• agricoltori intesi come agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013;• associazioni di agricoltori. <p>Per associazioni di agricoltori si intende un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica.</p>
H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dagli agricoltori beneficiari o ad essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci e riguardano i costi sostenuti solo a livello dei singoli produttori che partecipano per la prima volta ad uno o più dei regimi di qualità sovvenzionati. I costi che le associazioni di produttori possono sostenere, nello svolgimento del loro ruolo di intermediari, non sono tuttavia ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none">• costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli.• costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al 368 sistema dei controlli. <p>Le spese annuali di cui ai puntini precedenti sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di domanda di adesione al sistema di qualità tranne i costi di iscrizione che sono ammessi solo per la prima volta nel rispetto del massimale di € 3.000,00 per azienda per anno come stabilito nell'Allegato II al regolamento (UE)</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio regionale. Le principali condizioni per partecipare alla sottomisura sono:</p> <p>Caratteristiche del richiedente</p> <ul style="list-style-type: none">• Essere agricoltore attivo sulla base dei criteri definiti a livello nazionale in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.• Partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate o ai sistemi di qualità descritti



		nel PSR..
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipologia di beneficiario, (giovane agricoltore e agricoltori associati: punteggio più elevato); • regime di qualità eleggibile (per nuovi regimi di qualità); • adesione contemporanea alla sottomisura 3.2. 4- regimi di qualità per prodotti realizzati su terreni confiscati alle mafie.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammissibile e comunque in misura non superiore ad €3.000,00 annui per un massimo di 5 anni dalla data di prima adesione. Tale limite di 5 anni è per beneficiario e per regime.
N	Indicatori di realizzazione	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-1 ATn-3	<p>Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</p> <p>Denominazione: Turismo sostenibile</p>
Misura	Cod. 16	Denominazione: M3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Tipologia di Intervento	Cod. 3.2.1	Denominazione: Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
A	Obiettivi	3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
B	Descrizione del tipo di intervento	La presente tipologia di intervento è mirata a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16 , paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 e opera in sinergia con la misura 3.1 permettendo il riconoscimento da parte del consumatore del valore qualitativo delle produzioni, favorendo, al contempo, l'associazionismo come elemento di concentrazione di offerta. L'intervento è finalizzato a informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi dei prodotti tutelati dai



		<p>regimi di qualità specificati nel PSR.</p> <p>Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, • informare sul sistema di controllo dei prodotti; • favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • favorire l'integrazione di filiera.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>Il presente intervento è complementare a quegli interventi/misure che nell'ambito della SSL dell'ATI GAL Taburno - GAL Area Fortore contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 3a dell'ATn1 e all'ATn.3. In particolare è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla tipologia di intervento 3.1.1, prevista dalla M3; • alla M9, per ciò che riguarda l'intervento 9.1.1; • alla M16, per ciò che riguarda l'intervento 16.4.1
D	Innovatività dell'intervento	<p>L'intervento, concentrato sull'attuazione di una campagna di informazione e promozione svolta da associazioni di produttori nel mercato interno, risulta particolarmente innovativo in un contesto caratterizzato da nano imprese non avvezze al lavoro in collaborazione e cooperazione.</p>
E	Regime di aiuti	<p>Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo.</p>
F	Tipo di sostegno	<p>Contributo in conto capitale determinato entro l'importo massimo previsto.</p>
G	Beneficiari	<p>"Associazioni di Produttori".</p>



H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none">• la realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri);• la realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche• la realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale• la realizzazione e sviluppo di siti web, gadgets e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;• l'acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;• la realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna;• l'acquisto spazi pubbli-redazionali su media e su piattaforma internet;• l'organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day e workshop tematici;• la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici;• la realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa;• la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico;• le spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azione in progetto.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio Regionale. Di seguito le condizioni per partecipare alla sottomisura:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sono ammissibili esclusivamente le azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 e che sono elencati nei bandi della sotto-misura 3.1• Sono ammissibili le associazioni di produttori con un numero di operatori pari ad almeno:<ul style="list-style-type: none">– il 20% del totale per prodotti di qualità con meno di 20 operatori complessivamente certificati e



		<p>comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; - 10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; - oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati. Il dato decimale si approssima all'unità superiore.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le caratteristiche del richiedente: (maggiore % degli operatori aderenti sul totale degli operatori certificati per prodotto di qualità riconosciuto) • le caratteristiche aziendali/territoriali: macroaree/zona svantaggiate, maggior rapporto tra il fatturato prodotto di qualità e il fatturato complessivo, uso dei terreni agricoli e le produzioni confiscati alle mafie, possesso di altre certificazioni tipo EMAS, ISO GLOBAL GAP, produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi, utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.) • le caratteristiche tecnico-economiche del progetto: ricorso a tecnologie innovative; integrazione con le iniziative regionali; ambito locale o extraregionale degli interventi; attivazione di pratiche rispettose del clima, anche attraverso l'implementazione di marchi di qualità ecologica ai sensi del Reg. (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009) per migliorare la capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici).
M	Importi e aliquote di sostegno	La percentuale massima di aiuto in conto capitale è del 70%, calcolata sulla spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione.
N	Indicatori di realizzazione	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. Denominazione: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
------------------------	--



Misura	Cod. 17	Denominazione: M4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Tipologia di Intervento	Cod. 4.1.3	Denominazione: Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacca
A	Obiettivi	5d. Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniacca prodotte in agricoltura.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La presente tipologia di intervento rappresenta un sostegno concesso agli agricoltori per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, serre e depositi); 2. miglioramenti fondiari per: <ul style="list-style-type: none"> • impianti di fruttiferi; • le produzioni zootecniche: realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; • sistemazioni dei terreni aziendali per evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo; • la viabilità aziendale: realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli; 3. impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali; 4. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali anche per la prima lavorazione e trasformazione; 5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali. <p>In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; • non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; • non devono comportare occupazione di suolo agricolo. <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%;</p> 6. per la vendita diretta delle produzioni aziendali: realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita



		e relative attrezzature; 7. 7. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Il presente intervento è complementare rispetto a tutti gli altri interventi che la SSL dell'ATI GAL Taburno – Gal Area Fortore ha individuato come rientranti nell'ATn. 5. In particolare è complementare rispetto ai seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> • agli interventi 16.6.1 e 16.5.1, previste dalla M16, che contribuiscono rispettivamente al raggiungimento degli ob. sp 5c e 4a; • alla tipologia di intervento 8.5.1, previste dalla M8, che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp 4a.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento risulta innovativo in un contesto dove l'unica possibilità rimasta agli operatori del comparto è il recupero di tutte quelle condizioni di efficienza ancora possibili attraverso la riduzione dei costi, l'aumento della produttività. La riduzione dei costi di produzione deve essere intesa nel suo significato più ampio: riduzione delle spese attraverso l'introduzione di macchine ed attrezzature più efficienti, con consumi ridotti e più versatili; riduzione dei tempi di lavorazione attraverso coltivazioni più razionali, l'introduzione di tecnologie innovative e nuove varietà che consentano di realizzare cicli produttivi più veloci e ridurre il numero di operazioni.
E	Regime di aiuti	Aiuti per la viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco
F	Tipo di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile
G	Beneficiari	Agricoltori singoli e associati
H	Costi ammissibili	In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa: <ol style="list-style-type: none"> 1. costruzione o miglioramento di beni immobili; 2. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; 3. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1 Non è consentito corrispondere l'aiuto: <ul style="list-style-type: none"> • per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria; • a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente



		<p>vincolanti (cessione del credito);</p> <ul style="list-style-type: none">• per l'acquisto di beni di consumo;• per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;• per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);• per immobili ad uso abitativo;• per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la 409 loro messa a dimora (Reg. 1305/2013 art. 45(3).
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Condizioni di eleggibilità del richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti;• l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01;• la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare pari o superiore a 12.000 euro. <p>Affidabilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• non essere stato oggetto di revoca degli aiuti comunitari –anche per rinuncia- nella precedente (misura 121) o nell'attuale programmazione nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto per la medesima tipologia d'intervento;• non essere oggetto di procedure concorsuali;• non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia;• non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione;• essere in regola con la legislazione previdenziale. <p>Condizioni dell'eleggibilità della domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche;• gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica e devono avere carattere addizionale rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente;• gli interventi per la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio devono essere collegati ad



		<p>impianti per la produzione di biogas preesistenti.</p> <p>Inoltre, gli investimenti dovranno essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale, parte integrante della domanda di aiuto, e risultare necessari per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare dovranno conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie; 2. l'introduzione di nuove tecnologie; 3. riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allevamento bufalino; • partecipazione a progetti collettivi. <p>A parità di punteggio verranno preferiti i progetti con un valore economico inferiore.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 300.000,00 euro. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%; l'aliquota è maggiorata del 20% se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI; • gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013; • l'azienda ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013; • imprese agricole condotte da agricoltori di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e si sono insediati in queste imprese agricole in qualità di capo nei 5 anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	<p>T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacale.</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. ATn-3	Denominazione: Turismo sostenibile
------------------------	------------	---



Misura	Cod. 19	Denominazione: M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	Cod. 6.2.1	Denominazione: Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
A Obiettivi		6a. Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione
B Descrizione del tipo di intervento		L'analisi di contesto evidenzia una sensibile riduzione dell'occupazione, in particolare di quella giovanile e femminile, per cui si ritiene opportuno intervenire con un'azione volta all'avviamento d'impresa per attività extra agricole da parte di persone fisiche, di microimprese e piccole imprese, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono. La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Il presente intervento è complementare con tutti gli interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL AREA Fortore che contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 6a dell'ATN-3. In particolare è complementare rispetto: <ul style="list-style-type: none"> • alla tipologia di intervento 6.4.1, prevista dalla M6; • alla tipologia di intervento 7.5.1, prevista dalla M7; • alla tipologia di intervento 16.3.1, prevista dalla M16.
D Innovatività dell'intervento		Si tratta di un intervento innovativo in un'area caratterizzata da spopolamento ed invecchiamento della popolazione e dalla presenza, in misura nettamente superiore, di attività legate allo sviluppo agricolo. La innovatività consiste soprattutto nella individuazione di un target di riferimento giovanile e femminile che risulta particolarmente interessato all'avviamento di impresa per attività extra- agricole.
E Regime di aiuti		Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
F Tipo di sostegno		Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla



		completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale.
G	Beneficiari	Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014 nonché persone fisiche nelle zone rurali e che al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano di sviluppo aziendale.
H	Costi ammissibili	Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la successiva rendicontazione.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve:</p> <ol style="list-style-type: none">1. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere;2. Il PSA dovrà essere realizzato nelle aree rurali;3. non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei dodici mesi antecedente la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività. <p>La nuova impresa dovrà rispondere alla definizione di microimpresa ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 ed avere la sede operativa in aree rurale.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">• caratteristiche del richiedente: titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere;• caratteristiche aziendali/ territoriali: o macroarea di appartenenza D) o Progetto inserito nei borghi rurali approvati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o con la misura 7.6.1 del PSR 2014-2020• caratteristiche qualitative del PSA, con particolare riguardo: o alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale degli interventi:<ul style="list-style-type: none">– per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);– per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle 504 specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);– di adeguamento tecnologico parco macchine;



		<ul style="list-style-type: none"> - di introduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili; - di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico; - di introduzione di sistemi di raffreddamento ad alta efficienza o alla maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con le priorità della misura; o alla presenza di progetti innovativi sia dal punto di vista di prodotto che di processo; o al livello di integrazione con altre misure che concorrono alla stessa idea progettuale: adesione alla 6.4.2; o ai posti di lavoro creati.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo del sostegno è pari a Euro 40.000 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).
N	Indicatori di realizzazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 19	Denominazione: M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	Cod. 6.4.1	Denominazione: Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
A	Obiettivi	6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Il presente intervento è finalizzato a sostenere la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.</p> <p>Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito, l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole.</p> <p>La tipologia di intervento risponde alla priorità dell'Unione 2 "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riferimento alla focus area a) "migliorare le prestazioni economiche di tutte</p>



		le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Il presente intervento è complementare rispetto: <ul style="list-style-type: none">• alla tipologia di intervento 6.2.1, prevista dalla M6, che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp 6a dell'ATn.3;• alla tipologia di intervento 7.5.1, prevista dalla M7, che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp 6a dell'ATn.3;• alla tipologia di intervento 16.3.1, prevista dalla M16, che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp 6a dell'ATn.3.
D	Innovatività dell'intervento	Si tratta di un intervento innovativo in un'area caratterizzata da spopolamento ed invecchiamento della popolazione e dalla presenza, in misura nettamente superiore, di attività legate esclusivamente allo sviluppo agricolo. L'elemento di innovazione dell'intervento, sinora mai realizzato nell'area del Fortore, riguarda il riferimento ad un target giovanile e femminile particolarmente interessato allo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
E	Regime di aiuti	Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Agricoltori singoli o associati
H	Costi ammissibili	In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo: <ol style="list-style-type: none">1) ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili;2) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;3) acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;4) spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1. Conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrono le condizioni al detto articolo.
I	Condizioni di ammissibilità	Condizioni del beneficiario per l'attività agrituristica: <ol style="list-style-type: none">1. Il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare il



		<p>possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore.</p> <p>Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente;</p> <p>2. Per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici, occorre la presentazione di una attestazione del competente Comune, nella quale si dichiara l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e di quelle da implementare.</p> <p>Per le attività delle fattorie sociali:</p> <p>1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di agricoltura sociale e quindi l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole.</p> <p>Per le attività delle fattorie didattiche:</p> <p>1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole, entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.</p> <p>Condizioni riferite alla domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none">• i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente;• l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare;• gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;• le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;• gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione riguardano: <ol style="list-style-type: none">1. le caratteristiche del richiedente (titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale;2. le caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione in aree marginali, in poli urbani; attività agricola differenziata,



		<p>no monocoltura o specializzazione spinta; interventi realizzati su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata). Tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali;</p> <p>3. le caratteristiche tecnico/economiche del progetto (ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi, creazione e sviluppo di reti.);</p> <p>4. la maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "De minimis".
N	Indicatori di realizzazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 20	Denominazione: M7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Tipologia di Intervento	Cod. 7.5.1	Denominazione: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala.
A	Obiettivi	6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La presente tipologia di intervento mira a tutelare e valorizzare il territorio rurale attraverso le seguenti azioni:</p> <p>a. Investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;</p> <p>b. Investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative e anche specifiche per la gestione dell'ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania, laddove pertinente), ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico</p>



		<p>ricreativa.</p> <p>Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>Il presente intervento è complementare a tutti gli interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL AREA Fortore che contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 6a dell'ATn-3. Il presente intervento è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agli interventi 6.2.1 e 6.4.1, previsti dalla M6; • alla tipologia di intervento 16.3.1, prevista dalla M1.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento risulta particolarmente innovativo per l'area che risulta essere poco dedicata al turismo.
E	Regime di aiuti	Aiuti per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale della spesa ammissibile
G	Beneficiari	Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, consorzi di bonifica, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000)
H	Costi ammissibili	<p>Le spese ammissibili a contributo sono quelle riportate all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti per i lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera; • materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate; • spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie; • spese per l'istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking); • spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello di progettazione definitivo; • ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale; • rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabiliti dalla presente tipologia di intervento.
L	Principi e Criteri di	I criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:



	selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni in forma associata; • livello di progettazione: esecutivo; • macroarea di appartenenza: con priorità per la D; • progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale per aspetti ambientali direttamente legati all'obiettivo della misura e dei progetti.
M	Importi e aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% della spesa ammissibile. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.
N	Indicatori di realizzazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-5	Denominazione: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.
Misura	Cod. 21/26	Denominazione: M8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.
Tipologia di Intervento	Cod. 8.5.1	Denominazione: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.
A	Obiettivi	4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
B	Descrizione del tipo di intervento	Gli interventi ammissibili sono stati dettagliati nelle quattro azioni di seguito riportate: <ol style="list-style-type: none"> Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013. Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive. Elaborazione di piani di gestione (per soggetti pubblici e loro associazioni).
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Il presente intervento è complementare rispetto all'intervento 16.5.1, previsto dalla M16, che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp 4a dell'ATn.5.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento risulta particolarmente innovativo, soprattutto per l'area del Fortore, in cui non risultano essere stati avviati e conclusi interventi di salvaguardia della biodiversità.



E	Regime di aiuti	Investimenti nel settore forestale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale sul costo ammissibile
G	Beneficiari	<ul style="list-style-type: none">• Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali.• Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali.• Loro associazioni.
H	Costi ammissibili	<p>I costi eleggibili sono:</p> <p>Azione a)</p> <ul style="list-style-type: none">• Lavori ed acquisti:<ul style="list-style-type: none">– per la realizzazione o il ripristino, di muretti a secco, di piccole opere di regimazione delle acque, brigliette in pietra e legno, fascinate morte, la ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali;– per la realizzazione o il ripristino di reti ecologiche multifunzionali, aree ecotonali, radure;– per la rinaturalizzazione del bosco, per l'affermazione dei boschi di neo formazione, il ripristino di ecosistemi forestali degradati, la realizzazione di recinzioni o adeguate strutture di protezione individuali e altri interventi selvicolturali una tantum, finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali e alla diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;• Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.• Investimenti immateriali (programmi informatici, marchi).• Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti. <p>Azione b)</p> <ul style="list-style-type: none">• Lavori ed acquisti relativi alle operazioni di impianto previsti dalla tipologia di intervento incluse le opere accessorie.• Interventi selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi incluse potature, diradamenti piccoli interventi di sistemazione idraulico- forestale.• Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.



		<ul style="list-style-type: none">• Investimenti immateriali (programmi informatici, marchi).• Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti. <p>Azione c)</p> <ul style="list-style-type: none">• Lavori ed acquisti per:<ul style="list-style-type: none">– costruzione, miglioramento e adeguamento di beni immobili non destinati ad attività commerciale;– valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco e di penetrazione;– realizzazione di percorsi didattico-educativi, di sentieri natura, di sentieri attrezzati per esercizi <i>percorsi vita</i>, di piazzole di sosta e di aree pic-nic, di punti panoramici e di osservazione;– cartellonistica e la segnaletica di informazione;– mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale inclusi gli interventi selvicolturali connessi (una tantum).• Forniture di macchine ed attrezzature.• Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa.• Investimenti immateriali (programmi informatici, marchi).• Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti. <p>Azione d)</p> <ul style="list-style-type: none">• Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti.• Investimenti immateriali (programmi informatici, marchi).
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Non sono ammesse ai benefici della misura le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none">• destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;• le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà. <p>Il beneficiario deve presentare domanda di aiuto contenente: nome e dimensioni dell'impresa; descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; ubicazione del progetto o dell'attività; elenco dei costi ammissibili; importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.</p>



		<p>Il sostegno è concesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> agli Enti pubblici e loro consorzi proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi; ai soggetti privati e loro associazioni, proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi; se la superficie di intervento risulta non inferiore a 0,5 ha. Soltanto per alcuni investimenti (radure, boschi di neo formazione e boschi degradati) tale limite è ridotto a 0,25 ha.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione saranno ispirati a privilegiare gli investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> in base ai benefici ambientali attesi (ubicazione nelle aree ad elevata valenza naturalistica quali Parchi, Riserve, Rete Natura 2000); in base alla validità tecnico economica del progetto; in base al rapporto costo/beneficio.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammessa.
N	Indicatori di realizzazione	T8: Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. ATn-1 ATn-3	<p>Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</p> <p>Denominazione: Turismo sostenibile</p>
Misura	Cod. 27	Denominazione: M9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori.
Tipologia di Intervento	Cod. 9.1.1	Denominazione: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale.
A	Obiettivi	3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
B	Descrizione del tipo di intervento	La presente tipologia di intervento intende favorire la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo. L'identificazione dei fabbisogni e la correlata analisi SWOT, infatti, fanno emergere la necessità per alcuni comparti/settori come il lattiero caseario (a parte il bufalino), le carni bovine, il cerealicolo, l'agroenergetico, il biologico e altri di favorire lo sviluppo di forme "aggregate" di offerta attraverso



		l'aiuto alla costituzione di AOP e/o di OP quale strumento strategico per superare sia le limitate dimensioni economiche e strutturali delle aziende agricole e forestali che consentire l'aumento del valore delle produzioni commercializzate in forma aggregata. Il sostegno è concesso alle AOP e OP ufficialmente riconosciute dalle autorità competenti sulla base di un piano aziendale ed è limitato alle AOP e OP che rientrano nella definizione di PMI.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare a tutti gli interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore che contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 3a dell'ATn-1 e dell'ATn3. In particolare è complementare rispetto: <ul style="list-style-type: none">• agli interventi 3.1.1 e 3.2.1, previsti dalla M3;• all'intervento 9.1.1, previsto dalla M9.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento risulta particolarmente innovativo in un'area caratterizzata da piccole imprese agricole non avvezze a collaborare e cooperare tra loro in un'ottica di filiera.
E	Regime di aiuti	Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo.
F	Tipo di sostegno	Il sostegno alla costituzione di AOP e OP è concesso sulla base di un piano aziendale e sotto forma di aiuto forfettario degressivo e erogato in rate annuali per un periodo che non supera i 5 anni successivi alla data del riconoscimento della AOP o OP. Esso è decrescente nel quinquennio
G	Beneficiari	Associazioni e Organizzazioni di produttori agricoli che rientrano nella definizione di PMI.
H	Costi ammissibili	Trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento delle attività delle AOP e OP, non si prevede la rendicontazione del premio ma solo la verifica del rispetto del Piano aziendale.
I	Condizioni di ammissibilità	La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio regionale. Possono partecipare alla misura le AOP e le OP agricole operanti nell'ambito dei prodotti inseriti nell'Allegato 1 del Trattato (TFUE) ufficialmente riconosciute ai sensi degli art. 154 e 156 del Reg. (UE) n. 1308/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, data di entrata in vigore del predetto regolamento e comunque da non più di cinque anni, dalla data di emanazione del predetto regolamento il 17 dicembre 2013, sulla base di un piano aziendale (business plan) e limitato alle AOP e OP che rientrano nella definizione di PMI.



		<p>Sono escluse dagli aiuti oggetto della Misura, le associazioni e organizzazioni di produttori indicate al comma 5 dell'art. 19 del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione. Sono escluse, inoltre, dalla partecipazione alla misura le AOP e le OP derivanti dalla fusione di preesistenti organizzazioni.</p> <p>Il piano aziendale quinquennale di base per la concessione del sostegno deve perseguire una o più delle seguenti finalità previste al paragrafo 1 dell'articolo 27 del regolamento (UE) n. 1305/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguare la produzione e i prodotti dei soci alle esigenze del mercato; • commercializzare in comune i prodotti compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso; • definire norme comuni in materia di informazione sulla produzione con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti; • altre attività che possono essere svolte dalle associazioni e organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi. <p>Le richiamate finalità devono essere previste negli statuti che regolano l'attività di tali organismi, e adottati con regolamenti interni.</p> <p>Il piano aziendale deve essere articolato in capitoli riferiti almeno ai seguenti aspetti: strutturali, economici e conoscitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrizione delle caratteristiche del soggetto richiedente; • finalità di cui al paragrafo 1, articolo 27, del regolamento (UE) n. 1305/2013; • descrizione delle tappe intermedie e degli indicatori appropriati; • descrizione dei risultati attesi.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le caratteristiche del richiedente (dimensione economica e strutturale dell'aggregazione, adesione dell'organizzazione di produttori a regimi di qualità riconosciuti, collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 (Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali) e 29 (Agricoltura Biologica) del Reg. (UE) n. 1305/2013) – la dimensione privilegiata è precisata nel bando/criteri di selezione con una griglia di valutazione 2. le caratteristiche aziendali/territoriali, OP e AOP situate in zone montane e svantaggiate della Regione, in aree



		<p>parco regionali o nazionali,</p> <p>3. le caratteristiche tecnico-economiche del progetto. AOP/OP che promuovono pratiche rispettose del clima e dell'ambiente come, ad esempio l'utilizzo di macchinari ed attrezzature a basso impatto ambientale e/o a ridotto consumo energetico produzioni con marchi di qualità ecologica (Reg. (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009).</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno alla costituzione di AOP e OP è concesso sulla base di un piano aziendale e sotto forma di aiuto forfettario degressivo ed erogato in rate annuali. Esso è decrescente nel quinquennio ed è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale del richiedente nei primi 5 anni successivi al riconoscimento. Nel primo anno di riferimento, il sostegno concesso nella misura massima del 10% del valore di produzione commercializzata, ove rilevabile, oppure, dalla media dei valori annui delle produzioni commercializzate dei membri appartenenti all'organizzazione nei tre anni precedenti il riconoscimento per le organizzazioni di produttori agricoli. In ogni caso l'aiuto non può superare l'importo di €100.000,00 annui. Negli anni successivi al primo il sostegno è decrescente secondo le seguenti percentuali (figura)</p> <p>L'ultima rata annuale è subordinata alla verifica da parte dell'amministrazione regionale della corretta attuazione del piano aziendale presentato al momento della domanda di aiuto.</p> <p>Entro cinque anni dal riconoscimento dell'associazione o organizzazione di produttori, l'autorità competente verifica che gli obiettivi del piano aziendale siano stati realizzati.</p>
N	Indicatori di realizzazione	T6: Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità. Mercati locali e filiere corte, nonché associazioni/organizzazioni di produttori.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. ATn-1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).
Misura	Cod. 35	Denominazione: M16 – Cooperazione.
Tipologia di Intervento	Cod. 16.1.1	Denominazione: Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
A	Obiettivi	1b. Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.



B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La tipologia di intervento sostiene la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO).</p> <p>I GO sono intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione. In particolare, essi sono chiamati a raccogliere, intorno alle esigenze dell'impresa agricola, agrolimentare e forestale, esperienze, conoscenze e competenze specifiche che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none">• individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agroalimentare e forestale;• agevolare le imprese agricole, agrolimentari e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività. <p>Obbligo ineludibile dei GO è quello di diffondere i risultati del progetto di innovazione utilizzando, in particolare, la rete PEI e la Rete Rurale Nazionale (RRN), e rappresentare i fabbisogni di ricerca provenienti dal settore agricolo.</p> <p>La tipologia di intervento è articolata in due Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Azione 1 Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi• Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) <p>I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione che definiscano i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l'attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale può essere svolto anche dalla RRN che, attuando la sua azione a livello nazionale, può facilitare l'individuazione di esigenze comuni a più regioni espresse dai territori.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>L'intervento è complementare a tutti gli interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore da realizzare nell'ATn-1. In particolare è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• agli interventi 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, previsti dalla M1;• all'intervento 16.9.1, previsto dalla M16.
D	Innovatività dell'intervento	<p>L'intervento risulta innovativo in quanto è strutturato in un'ottica di sistema in cui l'agricoltura, la produzione alimentare, la silvicoltura e la ricerca e innovazione si connettono per</p>



		arricchirsi vicendevolmente e promuovere lo sviluppo locale.
E	Regime di aiuti	Cooperazione forestale e nelle zone rurali
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	<ul style="list-style-type: none">• Azione 1: Team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.• Azione 2: Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella presente scheda di misura.
H	Costi ammissibili	<p>Azione 1 Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire la formazione e la costituzione del Team di progetto e la corretta esecuzione delle attività previste dal piano di implementazione dell'idea progettuale del POI, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none">• alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di una proposta di innovazione (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.);• alla gestione delle attività, costituzione e coordinamento del gruppo (Team di progetto). <p>Azione 2 Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none">• alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale;• alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione;• a costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure;• alla diffusione dei risultati del progetto. <p>In relazione alle attività sopra elencate nelle Azioni 1 e 2, sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none">• personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato;• external expertise: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;• external services: acquisizioni di servizi specialistici.



		<p>Solo per l'Azione 1:</p> <ul style="list-style-type: none">• costi di gestione e funzionamento del Team di progetto. <p>Solo per l'Azione 2:</p> <ul style="list-style-type: none">• materiali e attrezzature tecnico scientifiche;• acquisto e/o registrazione di brevetti, software e licenze;• missioni e rimborsi spese per trasferte, anche all'estero;• spese di funzionamento (intendendo in questa voce quelle riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati, ecc., non riconducibili in altre voci di costo). Tale categoria verrà calcolata in termini forfettari in ordine del 15% del costo totale del personale fino ad un massimo del 5% del costo totale della Proposta / Progetto di innovazione e comunque fino ad un massimo di 50.000 euro per l'azione 2;• spese di costituzione (ammissibili nell'Azione 1 o nell'Azione 2).
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Azione 1 e Azione 2: Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO:</p> <ul style="list-style-type: none">• deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;• almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);• deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica (ad es: ATS, Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta);• le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania. <p>Solo Azione 2 il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzii ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno; il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI).</p> <p>Azione 1 Caratteristiche della Proposta di innovazione Il Team di Progetto dovrà presentare una Proposta di innovazione che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• elenco e ruolo dei soggetti proponenti;• descrizione delle attività propedeutiche alla definitiva



		<p>articolazione del POI (animazione, studi ed indagini, progettazione, tipologie e soggetti da coinvolgere per l'implementazione del progetto);</p> <ul style="list-style-type: none">• piano finanziario;• descrizione dell'idea di progetto innovativo che si intende sviluppare, collaudare o realizzare a carico dell'Azione 2, che evidenzi il problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione. <p>Azione 2 Caratteristiche del Progetto Operativo di innovazione (POI)</p> <p>Il potenziale GO dovrà presentare un POI che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto;• descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione;• cronoprogramma di svolgimento del POI;• ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI;• descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner;• descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati. <p>Non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">• le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;• le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà. <p>Non possono essere concessi aiuti sulla presente tipologia di intervento se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario non ha presentato domanda scritta di aiuto, contenente almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del</p>
--	--	---



		<p>progetto o dell'attività; d) elenco dei costi ammissibili; e) tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.</p> <p>Per i progetti non ricompresi nell'allegato 1 del Trattato gli aiuti recati dalla tipologia di intervento saranno concessi successivamente alla decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il Trattato.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Azione 1</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>caratteristiche soggettive:</i> composizione del gruppo in funzione dell'idea progettuale e delle attività innovative che esso propone di realizzare;• <i>caratteristiche della Proposta di innovazione:</i><ul style="list-style-type: none">– rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;– coerenza fra problema/opportunità individuata e proposte di innovazione;– potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;– impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici;– articolazione delle attività previste e relativa congruità. <p>Azione 2</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>caratteristiche soggettive:</i><ul style="list-style-type: none">– composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione;• <i>caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:</i><ul style="list-style-type: none">– coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione;– rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;– potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;– coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR;– efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del



		<p>piano finanziario;</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Azione 1 Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza fino ad un massimo di 50.000,00 euro. Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.</p> <p>Azione 2 Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipologia a) importo complessivo fino a 1.000.000,00 euro; • tipologia b) importo complessivo fino a 500.000,00 euro.
N	Indicatori di realizzazione	T2: Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (art. 35 del Regolamento UE n. 1305/2013) (gruppi, reti, poli, progetti pilota, etc)

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 35	Denominazione: M16 – Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.3.1	Denominazione: Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
A	Obiettivi	6a. Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La presente tipologia di intervento incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione. In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.</p> <p>In altri termini si intende perseguire l'obiettivo di far condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter</p>



		accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che manageriale.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare a tutti gli interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore che contribuiscono al raggiungimento dell' Ob. sp. 6a dell'ATn 3. In particolare è complementare rispetto: <ul style="list-style-type: none">• agli interventi 6.2.1 e 6.4.1, previsti dalla M6;• all'intervento 7.5.1, previsto dalla M7.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento risulta molto innovativo in un'area che resta ad oggi ancora a vocazione prettamente agricola, nonostante le sue bellezze territoriali e le sue eccellenze enogastronomiche, che possono essere utilizzate come elementi di attrazione su cui avviare lo sviluppo del turismo rurale.
E	Regime di aiuti	Cooperazione forestale e nelle zone rurali
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale della spesa ammissibile
G	Beneficiari	Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.
H	Costi ammissibili	In coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese immateriali riconducibili ai seguenti: <ul style="list-style-type: none">• costi per la costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione;• costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio);• costi di esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte);• costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi;• azioni di marketing.
I	Condizioni di ammissibilità	L'associazione deve essere composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale). E' ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti, che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto. Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">• elenco delle microimprese coinvolte distinte per



		<p>tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del contesto territoriale; • descrizione delle attività , dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione; • descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività; • descrizione delle eventuali attività di formazione.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La selezione delle associazioni e dei relativi progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>composizione Associazione</i> in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> – competenza dei componenti; – esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione. • <i>progetto</i>: <ul style="list-style-type: none"> – che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica; – che preveda la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o di rilevanza nazionale.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile per ciascun progetto con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>T20: Posti di lavoro creati nell'abito dei progetti finanziati.</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-1 ATn-3	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 35	Denominazione: M16 – Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.4.1	Denominazione: Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
A	Obiettivi	3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione o



		<p>commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, riduce la distanza tra produttore e consumatore favorendo uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo tra gli altri di esaltare il ruolo dell'agricoltura ed aumentare il potere contrattuale dei produttori primari, consente un maggiore guadagno per i produttori e consente e di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore.</p> <p>Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta anche benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore, nonché a favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio di origine dei prodotti.</p> <p>L'intervento, quindi, attraverso il sostegno alle forme di cooperazione di filiera, intende migliorare le prestazioni economiche dei produttori primari accrescendo l'efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.</p> <p>Questa tipologia di intervento, quindi, contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>L'intervento è complementare a tutti gli interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore che contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 3a dell'ATn-1 e dell'ATn3. In particolare è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• agli interventi 3.1.1 e 3.2.1, previsti dalla M3;• all'intervento 9.1.1, previsto dalla M9.
D	Innovatività dell'intervento	<p>L'intervento risulta particolarmente innovativo in un'area caratterizzata da piccole imprese agricole non avvezze a collaborare e cooperare tra loro in un'ottica di filiera.</p>
E	Regime di aiuti	<p>Cooperazione forestale e nelle zone rurali</p>
F	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili.</p>



		<p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di approvazione del progetto.</p> <p>La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale</p>
G Beneficiari		<p>Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo.</p> <p>In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto "capofila" che si assume l'onere per la realizzazione del progetto.</p> <p>Il beneficiario può essere rappresentato da un GC in corso di costituzione, oppure già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune.</p> <p>Possono aderire al GC anche soggetti non attivi nel settore agricolo la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento ed a condizione che la cooperazione sia a esclusivo vantaggio del settore agricolo.</p>
H Costi ammissibili		<p>In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none">• costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto;• costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto;• costi di animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto;• costi per attività promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione della promozione, nonché i costi per



		<p>valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola.</p> <p>Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nella regione Campania.</p> <p>Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo.</p> <p>Le attività finanziabili devono essere realizzate nella regione Campania.</p> <p>I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato.</p> <p>In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo.</p> <p>In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali di vendita diretta al pubblico, i mercati devono rispondere alla logica della filiera corta oppure devono essere realizzati in un raggio chilometrico massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine dei prodotti.</p> <p>Le spese ammissibili devono essere relative alle attività dell'intero GC e non a quelle riferite ai singoli partner del Gruppo.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Il beneficiario deve presentare un progetto che contenga almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• descrizione del contesto e dei fabbisogni;• descrizione dei risultati attesi dopo la realizzazione del progetto;• soggetti che si aggregano e che partecipano al progetto e relativi settori di attività;• tempistica di realizzazione del progetto;• filiere coinvolte nel progetto e dettaglio dei prodotti previsti;• descrizione delle azioni che si intendono realizzare con localizzazione e dettagliato cronoprogramma. <p>I criteri di selezione dei progetti, basati su principi di trasparenza</p>



		e imparzialità, saranno ispirati a valutazioni che dovranno assicurare: <ul style="list-style-type: none"> • elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono minore distanza tra azienda produzione e realizzazione delle attività previste; • la più ampia partecipazione di imprese agricole; • maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di salubrità dei prodotti acquistati; • un'ampia gamma di prodotti agricoli previsti.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili di cui al precedente paragrafo “ <i>Costi ammissibili</i> ”, conformi al paragrafo 5 dell’articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-5	Denominazione: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Misura	Cod. 35	Denominazione: M16 – Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.5.1	Denominazione: Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso.
A	Obiettivi	4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa.
B	Descrizione del tipo di intervento	Con questa tipologia di intervento si sostengono partenariati promossi da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione di “Progetti collettivi” finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale dell’agricoltura. I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali. Tale tipologia di intervento inoltre è funzionale agli obiettivi trasversali “Ambiente”, “Cambiamenti climatici” e “Innovazione”, in quanto favorisce la cooperazione tra diversi



	<p>sogetti per l'individuazione di strategie innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici.</p> <p>I Progetti collettivi dovranno interessare una o più aree tematiche tra quelle sotto indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"><i>1. Biodiversità naturalistica e agraria:</i> I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e delle altre aree ad alto valore naturalistico; alla tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione anche attraverso le produzioni tipiche locali e di alto valore derivanti dalle stesse.<i>2. Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico:</i> i Progetti collettivi saranno finalizzati al mantenimento e miglioramento dei livelli di sostanza organica del suolo, al contrasto ai fenomeni di erosione, alla protezione del territorio dal dissesto idrogeologico e maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.<i>3. Gestione e tutela delle risorse idriche:</i> I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento della gestione delle acque e alla tutela dei corpi idrici.<i>4. Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacali prodotte in agricoltura:</i> I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento delle performance ambientali connesse alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica.<i>5. Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale:</i> I Progetti collettivi saranno finalizzati al mantenimento o ripristino della diversità del paesaggio, al recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, alla salvaguardia del paesaggio anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli. <p>La presente tipologia di intervento finanzia le azioni che consentono accordi di cooperazione tra imprese agricole e forestali, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale, che si realizzano attraverso un Progetto collettivo ad oggetto l'individuazione e l'azione congiunta sul territorio di una serie di interventi previsti dal PSR, per corrispondere agli obiettivi delle aree tematiche sopra indicate.</p> <p>Il sostegno è erogato per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra gli attori di un determinato territorio
--	---



		<p>con specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo e la concertazione di azioni coordinate;</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di coinvolgimento del maggior numero di beneficiari, in particolare degli imprenditori agricoli; • realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale, nel quale sono condivisi gli interventi da realizzare da parte dei soggetti partecipanti; • realizzazione di un progetto collettivo che attua l'accordo di cooperazione con riferimento ai tempi di realizzazione e alle attività di ciascun partecipante per il raggiungimento degli obiettivi.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare all'intervento 8.5.1, M8, previsto dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp. 4a dell'ATn-5.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento risulta particolarmente innovativo soprattutto per l'intera area su cui insistono i GAL Taburno e Fortore area del Fortore in cui non risultano essere state avviati e conclusi interventi congiunti di mitigazione dei cambiamenti climatici..
E	Regime di aiuti	Cooperazione forestale e nelle zone rurali
F	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p> <p>La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.</p>
G	Beneficiari	<p>Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto collettivo afferente alle aree tematiche sopraindicate. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e almeno un soggetto fra le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi; • Enti pubblici territoriali della Campania; • Enti di ricerca, così come definiti dalla regolamentazione comunitaria. <p>E' ammessa solo la nuova costituzione delle forme associative prescelte.</p> <p>Qualora in corso di realizzazione del Progetto uno o più sottoscrittori dell'accordo di cooperazione rinuncino a effettuare le attività richieste, il progetto rimane valido a</p>



		condizione che il numero di aziende agricole partecipanti al progetto non si riduca di oltre il 30% rispetto al numero iniziale e inoltre che prosegua l'attività un soggetto che assicuri l'animazione e la valorizzazione del progetto collettivo.
H	Costi ammissibili	<p>Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Progetto collettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato e per gli studi propedeutici e di fattibilità; • costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione; • costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo, compreso i costi delle attività promozionali. <p>Gli interventi previsti nel Progetto collettivo sono realizzati sulla base di quanto fissato nelle singole Misure ed operazioni del PSR.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il partenariato deve essere costituito da imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto fra le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> – Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, Enti pubblici territoriali regionali, – Enti di ricerca; • il partenariato deve assumere forma giuridica (ad es. ATS associazione temporanea di scopo). <p>Caratteristiche del Progetto Collettivo. Il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco dei partecipanti in partenariato; • l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento; • gli obiettivi del progetto; • le Misure e sottomisure e tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi; • il piano finanziario e il ruolo dei partecipanti.
L	Principi e Criteri di selezione	La selezione dei Progetti collettivi, per ciascuna area tematica, sarà effettuata sulla base di criteri territoriali e criteri tecnici, definiti nei documenti attuativi, che permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali



		<p>aventi caratteristiche differenti.</p> <p>Tali criteri terranno conto dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa; • benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento; • composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto presentato; • rappresentatività dell'area interessata rispetto alle aree tematiche di intervento indicate; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 100.000 euro, con riferimento ai costi di cui all'art 35 del Regolamento (UE) 1305/2013. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.</p> <p>Per gli interventi che ricadono nell'ambito di altre Misure, valgono gli importi e l'intensità di aiuto stabiliti da tali Misure.</p>
N	Indicatori di realizzazione	T8: Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-5	Denominazione: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Misura	Cod. 35	Denominazione: M16 – Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.6.1	Denominazione: Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia.
A	Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • 5c – Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari a fini della "bioeconomia"
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La presente tipologia di intervento sostiene la costituzione e il funzionamento di partenariati tra produttori di biomasse di natura forestale e/o agricola e trasformatori di tali biomasse per il loro utilizzo energetico nella produzione alimentare, nella produzione di energia e nei processi industriali.</p> <p>In particolare, si incentiva la costituzione di filiere corte con</p>



		<p>l'obiettivo di gestire in maniera collettiva le biomasse aziendali, agricole e forestali nonché l'eventuale trattamento, secondo modalità sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, per un loro utilizzo a fini energetici.</p> <p>Per ottenere il sostegno è necessaria la presentazione di un "Piano di attività della filiera", contenente quanto indicato nella sezione "condizioni di ammissibilità".</p> <p>Il sostegno è concesso ai soli Piani di attività della filiera che assicurano un approvvigionamento sostenibile esclusivamente di biomassa residuale di provenienza regionale e sono inoltre esclusi gli approvvigionamenti di biomassa dedicata agricola e/o forestale che comportano degli input energetici per il loro ottenimento.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>L'intervento è complementare agli altri interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore che rientrano nell'ATn-5. In particolare è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• alla tipologia di intervento 4.1.3, prevista dalla M4;• alla tipologia di intervento 8.5.1, prevista dalla M8;• alla tipologia d'intervento 16.5.1, prevista dalla M16.
D	Innovatività dell'intervento	<p>L'intervento risulta particolarmente innovativo per l'intera area su cui insistono i GAL Taburno e Fortore area del Fortore in cui non risultano esistere centrali a biomasse, né tantomeno filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia.</p>
E	Regime di aiuti	<p>Cooperazione forestale e nelle zone rurali</p>
F	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese ammissibili, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p> <p>La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.</p>
G	Beneficiari	<p>Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Piano di attività della filiera. Il partenariato può essere costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none">• produttori di biomassa agricola o forestale, singoli o associati;• soggetti che effettuano il trattamento della biomassa;• enti pubblici territoriali regionali;• soggetti che forniscono consulenza aziendale;• soggetti che erogano un servizio di formazione agli operatori della filiera;• altri soggetti funzionali al Piano di attività della filiera da realizzare.
H	Costi ammissibili	<p>Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono</p>



		<p>finanziabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Piano di attività della filiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato compresi gli studi propedeutici e di fattibilità; • costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione ; • costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il Piano di attività della filiera. <p>Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività della cooperazione, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività svolta dai partecipanti al Piano di attività della filiera. I costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dal Piano di attività della filiera, se riconducibili ad interventi previsti dal PSR, faranno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole Misure ed operazioni.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il partenariato deve essere costituito da imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto che effettua il trattamento della biomassa; • il partenariato deve assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo). <p>Presentazione di un Piano di attività della filiera che identifichi puntualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ambito territoriale relativo alla filiera; • i soggetti coinvolti e il loro ruolo nell'ambito del Piano di attività; • le tipologie di biomasse; • la sostenibilità economica ed ambientale del Piano; • le modalità di animazione necessarie per consentire la realizzazione della filiera e il suo funzionamento; • il piano finanziario.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La selezione dei "Piani di attività della filiera" sarà effettuata sulla base di criteri che saranno riportati nel bando e permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali aventi caratteristiche differenti.</p> <p>I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • efficacia del progetto sulla base di criteri territoriali e di



		<p>criteri tecnici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • impatti previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento; • efficacia del piano di animazione; • composizione/completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto presentato; • presenza di un impianto da FER, già realizzato o in fase di realizzazione, per l'utilizzazione a fini energetici delle biomasse oggetto del "Piano di attività della filiera"; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno è pari al 70% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 euro, con riferimento ai costi di cui all' art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.</p>
N	Indicatori di realizzazione	T16: Totale degli investimenti nella produzione di energia.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. ATn-1 ATn-5	<p>Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).</p> <p>Denominazione: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali</p>
Misura	Cod. 35	Denominazione: M16 – Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.9.1	Denominazione: Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati.
A	Obiettivi	2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.
B	Descrizione del tipo di intervento	Le funzioni produttive, ambientali, strutturali dell'agricoltura possono rappresentare gli ambiti per lo sviluppo e il sostegno per progetti di diversificazione aziendale in attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di



		<p>soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, la costituzione di reti.</p> <p>La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.</p> <p>La tipologia di intervento è distinta in due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'azione A prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico.• l'azione B, prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>L'intervento è complementare agli altri interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore che rientrano nell'ATn-1 e nell'ATn-5. In particolare è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• agli interventi 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1 previsti dalla M1;• agli interventi 16.1.1, 16.5.1 e 16.6.1, previsti dalla M16;• all'intervento 4.1.3, previsto dalla M4;• all'intervento 8.5.1, previsto dalla M8.
D	Innovatività dell'intervento	<p>Si tratta di un intervento innovativo in un'area caratterizzata da spopolamento ed invecchiamento della popolazione e dalla presenza, in misura nettamente superiore, di attività legate esclusivamente allo sviluppo agricolo. È lampante la necessità di diversificare le attività agricole per trattenere l'esodo di giovani verso altri territori.</p>
E	Regime di aiuti	<p>Cooperazione forestale e nelle zone rurali</p>
F	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in coerenza con il paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p> <p>La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale</p>
G	Beneficiari	<p>Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto afferente alle Azioni A o B. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.)</p>



H	Costi ammissibili	<p>Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli studi preliminari, di fattibilità , indagini di marketing, progettazione;• la costituzione, funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto;• l'attività di animazione sui territori;• l'esercizio della cooperazione, tra cui le spese amministrative e legali, le spese per il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati nel progetto), le missioni, il materiale didattico/informativo o promozionale, le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione;• l'acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste;• l'acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività del progetto. <p>Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti del partenariato. Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate.</p> <p>Sono escluse spese per acquisto di attrezzature usate.</p> <p>Se il progetto prevede investimenti sulle strutture aziendali, gli stessi sono finanziabili tramite l'accesso alle altre misure di riferimento del PSR, in particolare la misura 6, alle condizioni fissate dalle specifiche misure o sottomisure.</p> <p>Le spese devono essere compatibili con il disposto dell'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata, con sede operativa in regione Campania e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.• il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente;• Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.



		<p>Requisiti oggettivi</p> <p>Per l'azione A il partenariato deve presentare un piano di interventi (studio di fattibilità), che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'elenco dei partecipanti in partenariato;• l'area o le aree tematiche potenzialmente interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc);• gli obiettivi del piano;• la descrizione delle attività da svolgersi nell'anno con particolare riferimento all'animazione territoriale;• le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si prevederà di attivare;• piano finanziario e ruolo dei partecipanti. <p>Per l'azione B il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'elenco dei partecipanti in partenariato;• l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc);• gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono- programma;• la descrizione delle attività di progetto e il relativo cronoprogramma quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico;• le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si attiveranno;• nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi;• piano finanziario e ruolo dei partecipanti.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano:</p> <p>Per l'Azione A</p> <ul style="list-style-type: none">• composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti);• coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste;• congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato. <p>Per l'Azione B</p> <ul style="list-style-type: none">• composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti);• coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste;• coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove



		<p>opportunità occupazionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coerenza del crono programma in relazione agli obiettivi del progetto; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40.000 euro per l'Azione A. Durata massima dei progetti un anno; • 80.000 euro annui per l'Azione B per un massimo di 3 anni (durata massima dei progetti). <p>All'interno del costo totale di progetto le spese generali, sono ammissibili per un importo forfettario pari al 15% della spesa ammessa per il personale e comunque non superiore al 5% del costo totale del progetto.</p> <p>L'aliquota di sostegno è pari all' 80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del regolamento (UE) 1305/2013; è elargito sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Il sostegno è erogato in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"</p>
N	Indicatori di realizzazione	T4: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento.

6. Cooperazione

6.1 Descrizione interventi di cooperazione

Quadro 6.1.1 - Descrizione generale ³³

Il GAL Taburno, in qualità di mandatario dell'ATI costituita con il Gal Area Fortore, aderisce ad un Progetto di Cooperazione Interterritoriale "Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura" - CAM-SENT -. Il progetto promuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali riconducibili alle componenti storico, spirituale, culturale e turistica e alle interconnessioni con lo sviluppo dei territori stessi, incrementando la loro capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori interessati dagli itinerari.

Aderisce altresì a due Progetti di Cooperazione Transnazionale:

1) "Dieta Mediterranea e Resilienza Rurale in un'economia globalizzata - Rural Resilience



L'Europa investe nelle zone rurali

and Mediterranean Diet in a Globalized Economy” - CREA-MED -, che ha come tema quello di sperimentare attività di valorizzazione e promozione di prodotti e servizi dei territori rurali riconducibili alla Dieta Mediterranea e alle sue interconnessioni con lo sviluppo resiliente e sostenibile dei territori rurali, con l’obiettivo di strutturare una rete di territori accomunati da interessi convergenti.

2) *“Rural Food Revolution Valorizzazione dei sistemi alimentari tipici, delle tipicità eno-agroalimentari e del turismo nei territori rurali” - Re-Food -*, che si propone di promuovere l’assioma “Prodotto/Territorio” attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali, da intendersi come modelli virtuosi e stili di vita generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo cruciale delle filiere eno-agroalimentare e turistica.

Le azioni progettuali previste nei tre progetti di cooperazione sopra indicati vanno nella direzione di valorizzare le produzioni locali rendendole fattori di attrattività del territorio e di promozione dello stesso in circuiti allargati, per intercettare la domanda emergente di forme turistiche e di consumo enogastronomico di tipo esperenziale e sostenibile. Così delineati, i progetti di cooperazione risultano coerenti e correlati con i fabbisogni emersi che coincidono essenzialmente con la necessità di mettere a valore le risorse materiali ed immateriali del territorio, creando e potenziando le reti territoriali e le interconnessioni intra ed intersettoriali. I progetti risultano altrettanto coerenti e correlati con gli ambiti tematici (ATn.1; ATn.3) e gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere con l’attuazione della SSL in termini di livello di conoscenze, innovazioni, aggregazione e cooperazione intra e intersettoriali, consolidamento delle reti territoriali ed extraterritoriali e valorizzazione e tutela delle matrici economiche ambientali e sociali.

Le azioni previste per il rafforzamento e l’innovazione delle filiere produttive e la promozione del turismo sostenibile, infatti, alimenteranno e saranno, contestualmente, rafforzate dall’attività di cooperazione. Il potenziamento delle filiere e della capacità turistica rappresentano il presupposto per candidare il territorio del GAL a farsi soggetto attivo nella promozione degli elementi specifici del modello di vita associato alla Dieta Mediterranea e dei sistemi locali di produzione enogastronomica, così come nella strutturazione dei cammini e dei sentieri di carattere spirituale, storico e culturale. La strutturazione delle reti territoriali beneficerà dell’inclusione del territorio all’interno di una rete transnazionale e interterritoriale per le evidenti ricadute che questo avrà in termini di scambi di buone pratiche e di flusso di conoscenza che ne potrà derivare. La chiave del successo, sia per le azioni della SSL che per quelle dei progetti di cooperazione, risiederà nella capacità di mantenere alto il livello di coinvolgimento delle comunità e degli attori territoriali nella fase di implementazione. L’analisi territoriale effettuata dal GAL ha consentito, successivamente, di scegliere tra le diverse opzioni di progetti di cooperazione e di contribuire a definire, in sede di Partenariato, gli obiettivi dei tre Progetti di Cooperazione citati. I criteri utilizzati sono stati quelli della compatibilità e della sinergia tra le diverse azioni (SSL e progetti di cooperazione) al fine di non disperdere le energie, umane ed economiche, e canalizzarle verso obiettivi mirati e circoscritti.

Tutti i Progetti di Cooperazione sono in fase di sviluppo e il loro perfezionamento avverrà man mano che le AdG dei partner cooperanti selezioneranno le SSL e i relativi progetti di



cooperazione.

³¹ Esplicitare le motivazioni che supportano la previsione nella SSL della cooperazione (sottomisura 19.3) e delle specifiche idee progetto selezionate. Poiché i progetti di cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito del SSL, in coerenza con la relativa strategia di sviluppo locale ed in funzione dei fabbisogni, degli ambiti tematici, degli obiettivi e dei risultati della strategia medesima:

- giustificare i suddetti elementi di coerenza e correlazione
- descrivere e giustificare i criteri e le modalità che hanno portato alla selezione delle idee progetto.

Quadro 6.1.2 - Idee progetto di cooperazione ³⁴

A - Cooperazione interterritoriale				
Idea - progetto Cod. - Titolo		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CI 1	CAM-SENT	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	01 – Azione Comune 02 – Azioni Locali All. S1 Scheda Tecnica Sintetica
B - Cooperazione transnazionale				
Idea - progetto Cod. - Titolo		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CT 1	CREA-MED	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	01 – Azione Comune 02 – Azioni Locali All. S2 Scheda Tecnica Sintetica
CT 2	Re-Food	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	V. Fascicolo di Progetto (All.5)	01 – Azione Comune 02 – Azioni Locali All. S3 Scheda Tecnica Sintetica

³² Con riferimento al n. e al titolo delle idee progetto riportate nel Quadro, illustrare, attraverso una scheda tecnica di sintesi per ciascuna idea-progetto:

- il progetto e la specifica azione attuativa comune e locale che si intende attivare secondo le formule e modalità per il tipo di intervento 19.3.1, in coerenza con gli obiettivi del progetto e con le iniziative attivate dagli altri partner;
- gli ulteriori elementi disponibili, rispetto agli elementi già delineati nel Quadro delle idee progetto, con riferimento al grado di perfezionamento raggiunto dal progetto al momento della presentazione della SSL;
- il valore aggiunto, dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nell'ambito della SSL;
- la sostenibilità o meno nel tempo dell'azione comune dei progetti di cooperazione.

Quadro 6.1.3 - Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16

Il GAL Taburno, in qualità di mandatario e capofila dell'ATI sostituita con il Gal Area



Fortore, intende incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, a promuoverne l'interazione attraverso **partenariati**, promossi e sostenuti da specifiche sottomisure della Misura 16 - Cooperazione, da sviluppare intorno a progetti condivisi, riguardanti le seguenti tematiche:

- innovazione per la produttività e sostenibilità (16.1.1)
- turismo rurale (16.3.1)
- filiere corte e mercati locali (16.4.1)
- mitigazione dei cambiamenti climatici e adozione collettiva di pratiche ambientali (16.5.1)
- approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia (16.6.1)
- agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale (16.9.1)

In particolare :

Sottomisura 16.1 *Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; Tipologia di intervento 16.1.1 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Azione 1: sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi (GO) e Azione 2: sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)*

L'incremento della produzione agricola e della sua sostenibilità sarà realizzabile solo con un ingente sforzo di ricerca e innovazione a tutti i livelli, i cui risultati dovranno essere trasferiti nelle comunità e nelle economie delle aree agricole e rurali interessate dalla strategia. La via maestra indicata dai documenti di programmazione 2014-2020 è quella della maggiore integrazione tra il sistema della conoscenza (università, centri di ricerca e servizi di consulenza) e il mondo agricolo e rurale (agricoltori, imprese agroalimentari, gestori foreste, comunità rurali, Ong, servizi di assistenza, terzo settore..). In altre parole, il metodo è quello di collegare gli attori dei due mondi attraverso la costituzione di Gruppi Operativi (GO) che aggregano tali soggetti su tematiche di interesse comune, per portare avanti un Progetto Operativo di Innovazione. (es. agricoltori, tecnici e ricercatori universitari costituiscono un GO, per trasferire "nuove tecniche di irrigazione" che consentono una maggiore produttività e un risparmio di acqua). Il GO è, quindi, un sistema di dialogo e di sperimentazione applicativa, in cui la domanda di innovazione e l'offerta di innovazione, provenienti rispettivamente dai due mondi in interazione, si incontrano liberamente, progettano e realizzano processi di trasferimento di un'innovazione. Il Pei-Agri (in inglese EIP- European Innovation Partnership 'Agricultural Productivity and Sustainability), al quale i GO si riferiranno, è una rete europea, a disposizione delle imprese agricole e agroalimentari, che mira a costruire un settore primario competitivo, che garantisca la disponibilità di derrate alimentari a livello mondiale, l'approvvigionamento a lungo termine di materie prime diverse per usi alimentari e non alimentari e una migliore ripartizione del valore aggiunto lungo la catena alimentare Contestualmente, il Pei contribuisce ad un settore agricolo sostenibile, a bassa emissione CO2, climate friendly, resilienza, sistemi di produzione agro-ecologici. In altre parole, riuscire a produrre di più attraverso un uso maggiormente efficiente delle risorse naturali (sito <http://ec.europa.eu/eip/agriculture>).

L'ambito tematico, riportato nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, all'interno del quale la SSL T.E.R.R.A. "Taburno-Colline Beneventane-Fortore" intende attivare processi di cooperazione per l'innovazione è il n.1 *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi*



produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche .

Attività di promozione

- **Benchmarking per la progettazione:** buone prassi di cooperazione in agricoltura (regionali, nazionali e europee)
- **Seminario:** la cooperazione per l'innovazione in agricoltura: strumenti e opportunità
- **Glossario** dei termini per la cooperazione e per l'innovazione in agricoltura
- **Focus group tematici /territoriali per l'innovazione** (interviste collettive per macroarea di riferimento della SSL – Sub aree Taburno / Colline beneventane / Fortore - per il rilevamento della domanda di innovazione (proveniente dagli attori del mondo agricolo e rurale del territorio del Gal)e dell'offerta di innovazione (proveniente da università e centri di ricerca regionali e non)**Vademecum** per la costituzione e la gestione di Team di progetto (GO) e l'accesso alla Rete europea PEI - Agri
- **Linee guida per la gestione delle diverse fasi del ciclo di un progetto di innovazione** – (ideazione, progettazione, implementazione, valutazione, rendicontazione/PCM)

LE ATTIVITA' PREVISTE SARANNO REALIZZATE DA SOGGETTI DEL PARTENARIATO.

Obiettivo

Sviluppare il livello di informazione e consapevolezza dei potenziali beneficiari degli interventi previsti dalle diverse azioni della sottomisura

Destinatari

Agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali (potenziali beneficiari Azione 1).

Gruppi Operativi costituiti per la realizzazione di POI su comparti e tematiche "di sistema", strategicamente rilevanti per la Campania (Azione 2A); per la realizzazione di POI rispondenti a problematiche specifiche, individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari, forestali e dei territori rurali (potenziali beneficiari Azione 2).

Sottomisura 16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo; Tipologia di intervento 16.3.1 - Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale

Secondo una interpretazione ormai diffusa, condivisa dai GAL Taburno e Area Fotore, mentre il "turismo nelle aree rurali" comprende ogni forma di turismo indipendentemente dalle motivazioni dell'ospite e dalle modalità di fruizione e ha, quindi, una connotazione puramente ubicativa, il "turismo rurale" comprende, invece, le varie forme di turismo collegate alle risorse della ruralità e in diretto contatto con esse, ovvero le forme di turismo in cui la "cultura rurale" rappresenta una componente importante. La definizione stessa di "risorsa della ruralità" non è però neutra e può dunque essere diversamente interpretata: per alcuni le risorse della ruralità sono ritenute coincidenti con quelle dell'agricoltura e della trasformazione dei suoi prodotti, per altri si allargano fino a ricomprendere – oltre alle aree verdi e alle zone protette – le risorse culturali e artistiche presenti nei piccoli centri e nelle città che punteggiano le aree rurali. Afferiscono, pertanto al turismo rurale un complesso di attività che possono comprendere ospitalità, ristorazione, attività sportive, del tempo libero e



di servizio, finalizzate alla corretta fruizione dei beni naturalistici, ambientali e culturali del territorio rurale.

L'ambito tematico, riportato nell'Accordo di Partenariato 2014-20, all'interno del quale la SSL T.E.R.R.A. "Taburno-Colline Beneventane-Fortore" intende attivare processi di cooperazione per il turismo rurale è il n.3 *Turismo sostenibile*.

Attività di promozione

- **Benchmarking per la progettazione** : buone prassi di cooperazione per il turismo rurale (regionali, nazionali e europee)
- **Seminario** : Il turismo rurale : il mercato e il vantaggio competitivo dell'integrazione funzionale dei servizi e la cooperazione tra operatori pubblici e privati
- **Glossario** dei termini del turismo rurale
- **Laboratori di accompagnamento alla creazione di club di prodotto turistico rurale**
- **Vademecum** per la creazione di club di prodotto turistico rurale, sostenibile e competitivo : dalla formulazione di un'idea forza alla scelta della forma giuridica associativa

LE ATTIVITA' PREVISTE SARANNO REALIZZATE DA SOGGETTI DEL PARTENARIATO.

Obiettivo

Facilitare la comprensione dei vantaggi economici e sociali della cooperazione per il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale e di carattere collettivo, nonché favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale.

Destinatari

Microimprese (profit e non profit) operanti nel comparto del turismo (e della cultura rurale) interessate ad associarsi per offrire servizi integrati per il turismo rurale e beneficiare, come "associazione" di almeno 5 soggetti, dei contributi previsti dalla sottomisura

Sottomisura 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali; Tipologia di intervento 16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale, per la creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

Il termine *filiera corta* è usato per identificare un ampio insieme di configurazioni di produzione-distribuzione-consumo, come la vendita diretta in azienda, i negozi collettivi degli agricoltori, i *farmers' markets*, le varie forme di gruppi di acquisto, etc. Il concetto incorpora almeno tre dimensioni della prossimità: la prossimità geografica, sociale e economica. La prima misura la distanza fisica tra produttori e consumatori (in discussione il chilometraggio); la seconda suggerisce un rapporto di comunicazione tra produttore e consumatore in grado di generare: condivisione di saperi e di valori, apprendimento e scelte consapevoli; l'ultima implica che la circolazione del valore avviene all'interno di una comunità o di un territorio, con la cooperazione. In ogni caso non solo prossimità, ma anche trasmissione di valori 'alternativi' incorporati nel prodotto, come la sostenibilità, la biodiversità, la tradizione culturale, la solidarietà. La crescita del peso della filiera corta nel sistema alimentare è già un importante obiettivo per gli agricoltori, in quanto in grado di



favorire un riequilibrio dei rapporti di forza tra produttori e distributori, contribuire peraltro ad un obiettivo ancora più ambizioso e di interesse generale, la transizione dei sistemi alimentari verso la sostenibilità. La cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale dovrebbe catalizzare lo sviluppo economicamente razionale delle filiere corte, dei mercati locali e delle catene di distribuzione di prodotti alimentari su scala locale”. Con la nuova politica di sviluppo rurale europea il sostegno alle filiere corte cessa di essere un semplice strumento di sostegno ad un’agricoltura marginale e non competitiva e diventa un importante strumento per la realizzazione degli obiettivi per il mantenimento della vitalità delle aree rurali, prefigurando il superamento del dualismo che vedeva da una parte l’agricoltura ‘competitiva’, quella che ‘sta sul mercato’ e dall’altra quella ‘multifunzionale’ quella che oltre a beni alimentari, offre servizi secondari, utili alla collettività (es. disegnare il paesaggio, proteggere/conservare ambiente e territorio, conservare la biodiversità, gestire in maniera sostenibile le risorse, garantire la sicurezza alimentare,..), gettando le basi per una ricomposizione del rapporto tra competitività e sostenibilità facendo accrescere il potere dei consumatori – finalmente parte attiva nello sviluppo economico del proprio territorio.

L’ambito tematico, riportato nell’Accordo di Partenariato 2014-20, all’interno del quale la **SSL T.E.R.R.A. “Taburno-Colline Beneventane-Fortore”** intende attivare processi di cooperazione per le filiere corte è il n.1 *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)*

Attività di promozione

- **Benchmarking per la progettazione** buone prassi di filiere corte nella letteratura delle ‘Alternative food networks’ (Goodman, 2012) e in quella dei sistemi agricoli locali (Tregear et al., 2007; Bowen, Mutersbaugh, 2013)
- **Seminario** : Le filiere corte : configurazioni e impatti ambientali, sociali, economici, salutistici e etici
- **Glossario** dei termini del turismo rurale
- **Laboratori di accompagnamento alla creazione di club di prodotto turistico rurale**
- **Vademecum** per la creazione di club di prodotto turistico rurale: dall’idea alla forma giuridica associativa
- Predisposizione e pubblicizzazione e espletamento **procedure di selezione** con servizio Faq

Obiettivo

Sensibilizzare e facilitare processi di aggregazione tra organizzazioni appartenenti alle tre principali attività di filiera che concorrono alla coltivazione, trasformazione artigianale e industriale (anche in pietanze), distribuzione (anche somministrazione), commercializzazione/fornitura di un prodotto agricolo finito al consumatore : produzione – distribuzione – consumo

Destinatari

Imprese agricole singole o associate, organizzazioni di produttori, associazioni di OP e altri soggetti della filiera non attivi nel settore agricolo (es. GDO, mercati ortofrutticoli e ittici comunali, ristoranti tipici e altre forme di ristorazione anche in ambito di ricettivo alberghiero ed extralberghiero, associazioni di difesa dei consumatori, GAS (Gruppi di Acquisto Solidale, associazioni delle categorie di riferimento dell’intera filiera,..) interessati ad aggregarsi in GC (Gruppi di Cooperazione potenziali beneficiari della sottomisura))



(nelle forme previste dal codice civile o in forme temporanee – ATS , ATI contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo.

Sottomisura 16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso; Tipologia di intervento 16.5.1 - Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso

L'agricoltura contribuisce significativamente al cambiamento climatico rilasciando quantità significative di metano (fermentazione enterica del bestiame) e protossido di azoto (fertilizzanti organici e a base di azoto minerale), due potenti gas serra, ma è anche il settore che più degli altri ne risente degli effetti, che, in particolare riguardano direttamente almeno 3 macro-aree: la produzione agricola, la sicurezza della catena alimentare e la sicurezza sociale. La *produzione agricola* misurata in termini monetari è una funzione di alcune variabili climatiche: l'aumento della temperatura riduce le rese e la qualità di molte colture, soprattutto cereali e cereali da foraggio, l'incremento delle precipitazioni (in termini di livello, tempi e variabilità) aumenta l'umidità del suolo nelle zone aride, ma aggrava i problemi nelle zone con eccesso di acqua, mentre la riduzione delle precipitazioni potrebbe avere l'effetto opposto, in ogni caso la variabilità climatica associata all'aumento termico provoca rischi in aumento di danni da gelata e da altre avversità estreme, venti forti, ondate di calore, grandine ecc. . Sicuramente risultano già in atto: l'anticipo dei periodi di fioritura delle piante, l'allungamento della stagione di crescita delle vigne e cambiamenti in altri cicli naturali delle piante, richiedendo cambiamenti nel calendario delle attività di coltivazione (semina, raccolto, ecc.). Tutto ciò aumentando, naturalmente, anche la vulnerabilità economica delle aziende agricole e con effetti anche sugli andamenti di mercato (domanda/offerta, disponibilità di riserve, ecc.). Le ripercussioni attese dal cambiamento climatico sulla *sicurezza alimentare* riguardano principalmente l'aumentata criticità della gestione della risorsa acqua (es. tecniche di irrigazione) e l'accelerazione della diffusione di malattie e contaminazioni nei prodotti agricoli e alimentari. Le conseguenze negative possono anche derivare dal probabile aumento nella distribuzione e nell'intensità di attuali parassiti, malattie, ed erbe infestanti, causati da temperature e umidità più elevate. Infine, secondo il Consiglio europeo, gli effetti del cambiamento climatico e la disponibilità e ripartizione delle risorse naturali, condurranno molto probabilmente a un aumento delle turbolenze e criticità sociali e dei fenomeni migratori, anche tenendo conto del fatto che i terreni agricoli, i boschi e le foreste coprono all'incirca il 90 % della superficie dell'UE. Risultano, pertanto, necessari e urgenti interventi per la mitigazione di tali impatti e l'adattamento aziendale per prevenirli o ridurli, che non possono essere lasciati al singolo operatore, ma richiedono forme di cooperazione prioritariamente nei seguenti ambiti individuati dal PSR: la *biodiversità naturalistica e agraria*; la *protezione del suolo e la riduzione del dissesto idrogeologico*; la *gestione e tutela delle risorse idriche*; la *riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura* , più complessivamente, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale delle aree rurali.

L'ambito tematico, riportato nell'Accordo di Partenariato 2014-20, all'interno del quale la **SSL T.E.R.R.A. "Taburno-Colline Beneventane-Fortore"** intende attivare processi di



cooperazione per la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici e l'adattamento delle aziende è il n.5 *Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali*

Attività di promozione

- **Benchmarking per la progettazione** buone prassi per mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici
- **Seminario** : Agricoltura, energia e sicurezza alimentare: politiche e strumenti di connessione
- **Glossario** dei termini per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- **Laboratori** di accompagnamento alla progettazione interaziendale per la mitigazione e l'adattamento
- Predisposizione e pubblicizzazione e espletamento **procedure di selezione dei beneficiari** con servizio Faq

Obiettivo

Sensibilizzare, informare e supportare gli attori del mondo rurale nella cooperazione per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e l'adattamento aziendale

Destinatari

Imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e almeno un soggetto fra le seguenti categorie: Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi; Enti pubblici territoriali della Campania; Enti di ricerca, così come definiti dalla regolamentazione comunitaria, interessati a costituirsi in un Partenariato beneficiario della sottomisura.

Sottomisura 16.6 - *Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali; Tipologia di intervento: Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia*

Il futuro dell'ambiente e lo sviluppo economico hanno bisogno di nuova energia. Energia rinnovabile. Le fonti tradizionali, i combustibili fossili, sono inquinanti e limitate. I cambiamenti climatici ne rendono necessaria la progressiva integrazione con fonti di energia più sostenibili per l'ambiente. Occorre energia dalla natura, per conservare la natura. Le biomasse vergini sono fonti rinnovabili vegetali di origine organica che non hanno subito alcun processo di fossilizzazione, liberano nell'ambiente la quantità di carbonio che hanno assimilato durante il loro sviluppo. Le biomasse vergini sono una fonte di energia pulita su cui l'Unione Europea ha deciso di investire al pari dell'eolico e del fotovoltaico e in linea con gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto, riducendo, peraltro, la dipendenza dalle fonti di natura fossile come il petrolio e il carbone. La definizione di biomassa è stata ampliata dal recente DLgs 28/2011 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e definita come "la frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, gli sfalci e le potature provenienti dal verde pubblico e privato, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani."

L'ambito tematico, riportato nell'Accordo di Partenariato 2014-20, all'interno del quale la SSL T.E.R.R.A. "Taburno-Colline Beneventane-Fortore" intende attivare processi di



cooperazione l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia è il n.5 *Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali*

Attività di promozione

- **Benchmarking** : buone prassi di approvvigionamento e produzione di energia da biomasse
- **Seminario** : Biomassa, l'energia rinnovabile che piace all'agricoltura
- **Glossario** dei termini per le politiche ambientali di un'azienda agricola
- **Laboratorio** di accompagnamento alla progettazione interaziendale per l'utilizzo di energia da biomasse agricole e/o forestali
- Predisposizione e pubblicizzazione e espletamento procedure di selezione dei beneficiari

Obiettivo

Sensibilizzare, informare e supportare processi di cooperazione per la creazione e il funzionamento di filiere corte agro-energetiche

Destinatari

Produttori di biomassa agricola o forestale, singoli o associati, soggetti che effettuano il trattamento della biomassa per la generazione di energia, enti pubblici territoriali regionali, soggetti che forniscono consulenza aziendale, soggetti che erogano un servizio di formazione agli operatori della filiera, altri soggetti funzionali al piano di attività della filiera da realizzare, interessati a costituire partenariati-beneficiari della sottomisura

Sottomisura 16.9- *Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare; Tipologia di intervento 16.9.1- Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati.*

La rigenerazione delle aree rurali pone alla ribalta la natura "terziaria" dell'agricoltura, anche in campo sociale (tra le funzionalità extraprodottrici), alla luce, in particolare, di due considerazioni: da un lato, il modello agricolo familiare, che ha storicamente caratterizzato l'agricoltura italiana, ha da sempre svolto un fondamentale ruolo nell'organizzazione sociale delle comunità rurali e in particolare nel farsi carico dei bisogni di soggetti deboli, vulnerabili o, come si dice oggi, con bisogni speciali; dall'altro lato, la tradizione della scuola economico-agraria italiana ha nel proprio patrimonio genetico un'attenzione verso la dimensione sociale delle attività agricole e dei soggetti che tali attività conducono. In sintesi con agricoltura sociale si intende riferirsi, in questo contesto, alle *responsabilità sociali delle imprese agricole*, un'attenzione alle persone, dentro e fuori l'azienda, che si traduce, sia in una volontà a non produrre danni sulla natura e di conseguenza sulle generazioni presenti e future di consumatori dei loro prodotti (eco-sostenibilità), sia a quella di sviluppare la capacità del mondo agricolo, in particolare delle unità famiglia-azienda, di generare benefici (servizi) nei confronti di gruppi vulnerabili della popolazione a rischio di esclusione sociale, sia in forma implicita (es. inserimento lavorativo soggetto con svantaggio: persona con disabilità fisica o psichica, soggetto con ritardo cognitivo o con difficoltà di integrazione sociale, immigrati o rifugiati, anziani,...) che come risultato di un'azione esplicita (welfare rigenerativo) (es. fattorie sociali) ovvero realizzazione di attività agricole, in senso lato (coltivazioni, allevamenti, trasformazioni aziendali di prodotti, agriturismo, eco-ristorazione,



vendita di prodotti aziendali, ma anche educazione alimentare, educazione ambientale, formazione sul campo, ecc.), con l'esplicito proposito di coinvolgere soggetti con bisogni speciali, in percorsi terapeutico-riabilitativi e/o di inserimento lavorativo e/o di inclusione sociale. Peraltro le esperienze del terzo settore in ambito agricolo e agro-alimentare, in particolare nel caso dell'*impresa agricola non profit*, possono giocare un ruolo importante nell'ambito dello sviluppo locale di aree rurali, configurandosi come imprese di utilità sociale, ovvero imprese 'locali', che utilizzano in gran parte fattori di produzione locali ed erogano i loro servizi alla comunità nella quale sono inserite, attivano sul territorio reti di relazioni, creano mercati di beni relazionali, offrendo risposte a domande sociali latenti o alle quali i sistemi di welfare non sono più in grado di rispondere, generano capitale sociale, ingrediente fondamentale in qualunque ricetta di sviluppo locale. Tutto ciò, in particolare, quando si fa riferimento alle aziende agricole e agroalimentari mediterranee e a quelle che danno vita alle materie prime della dieta mediterranea : stile di vita oltre che di alimentazione che a partire dalla Campania è diventato patrimonio dell'umanità (Unesco 2010) e come tale da salvaguardare e valorizzare, ma anche da utilizzare come *acceleratore di imprenditorialità* giovanile e femminile, profit e non profit, ovvero cooperative di integrazione sociale anche dei concittadini mediterranei, che condividono i nostri valori, le nostre culture produttive e alimentari e le nostre abilità professionali, ma sono costretti a fuggire dalle guerre e dalla fame senza ritrovare la dovuta accoglienza.

L'ambito tematico, riportato nell'Accordo di Partenariato 2014-20, all'interno del quale la **SSL T.E.R.RA. "Taburno-Colline Beneventane-Fortore"** intende attivare processi di cooperazione in campo agri-sociale e didattico è il n.5 *Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali*

Attività di promozione

- **Benchmarking per la progettazione** buone prassi di agricoltura sociale
- **Seminario** : Agricoltura sociale per un welfare rigenerativo nelle aree interne della Campania: le forme, le funzioni e i percorsi
- **Glossario** dei termini sulla responsabilità sociale dell'impresa agricola
- **Laboratori** di accompagnamento alla creazione di impresa Agricola a responsabilità sociale
- **Learning event** : Convivio mediterraneo: rassegna sulla cultura e la pratica della gastronomia mediterranea

LE ATTIVITA' PREVISTE SARANNO REALIZZATE DA SOGGETTI DEL PARTENARIATO.

Obiettivo

Promuovere l'agricoltura sociale nell'accezione e nella funzione suddetta, fornendo gli strumenti cognitivi per "diversificare" le imprese agricole esistenti o in fieri, oltre che forme di aggregazione funzionali di imprese agricole con altri soggetti, su finalità di carattere agri-sociale e didattico in materia alimentare e ambientale.

Destinatari

Imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati a costituire un Partenariato per presentare un progetto collettivo di cooperazione, che può comprendere anche attività di investimento materiale e immateriale a carattere aziendale (potenziali componenti di un'aggregazione di almeno 2 soggetti di cui almeno 1 impresa agricola e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie:



fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto, per essere beneficiari della sottomisura).

7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia

Quadro 7.1 - Descrizione ³⁵

PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ DELLA AREA GAL TABURNO

Il valore aggiunto dell'approccio LEADER e dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – SLTP-, come evidenziato nel PSR 2014-2020, consiste nella capacità di sviluppo delle potenzialità di ogni territorio rurale sulla base di specifici fabbisogni sui quali viene disegnata la strategia di sviluppo locale volta a rafforzare la concentrazione finanziaria su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale: in questo contesto si inserisce il ruolo del GAL e il fondamentale approccio partecipativo che deve ispirare e connotare la sua azione. L'attività di animazione e divulgazione sui territori di intervento, nel caso di specie, ha visto impegnato il GAL Taburno in azioni di comunicazione, diffusione di informazioni, raccolta dei fabbisogni, definizione ed elaborazione della nuova strategia, che ha visto il coinvolgimento attivo e la consultazione pubblica dei potenziali beneficiari. E' stata definita a monte una strategia ovvero una metodologia di comunicazione volta a raccogliere dai territori, secondo una logica di tipo bottom up, le esigenze e i fabbisogni delle diverse aree con il coinvolgimento degli attori locali ovvero di quella rete intesa come insieme di relazioni e interazioni tra diversi soggetti, singoli e/o aggregazioni territoriali di soggetti pubblici e privati, operanti sul territorio e interessati e sensibili all'esigenza di programmare e realizzare progetti in grado di trasformare, sviluppare e riqualificare il territorio. Tale approccio si è sostanziato, da una parte, in un processo di coinvolgimento di tipo tradizionale degli attori locali e, dall'altra, in un processo di coinvolgimento di tipo innovativo. Rispetto alla prima tipologia, si è provveduto alla pianificazione e organizzazione di incontri di divulgazione in diverse aree del territorio di intervento del GAL che, come si evince dalla tabella riportata di seguito nonché da quella in Appendice 4 al presente documento (tabella "Approccio partecipativo e animazione"), ha visto la realizzazione di eventi pubblici, la pubblicazione di avvisi e comunicati pubblici per la raccolta di adesioni sia alla SSL 2014/2020 che come nuovo socio del GAL, la realizzazione di incontri bilaterali organizzati dal GAL anche su richiesta di operatori locali, lo sviluppo di un nuovo logo distintivo del Gal Taburno e della nuova SSL 2014/2020 con la definizione e stampa di materiali, documenti e prodotti informativi, nonché l'attivazione di uno Sportello informativo presso la sede del GAL Taburno in Torrecuso (BN).

Rispetto alla seconda tipologia, si è provveduto non solo ad avvalersi degli strumenti offerti dall'ICT ovvero ad effettuare un restyling e ad aggiornare costantemente il nuovo sito web del GAL e ad animare gli strumenti social attivati come Facebook, Twitter e Instagram, riuscendo a rafforzare ed ampliare ulteriormente la rete e la community intorno al GAL, ma con il supporto qualificato dell'Università degli Studi del Sannio e nello specifico del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi –DEMM-, è stato anche sviluppato uno strumento innovativo ad hoc di consultazione on-line, adottato nella fase di animazione territoriale finalizzata alla definizione ed elaborazione della strategia, che si è sostanziato nella progettazione e messa in rete di una piattaforma web interattiva "e-SSL Governance" che ha



consentito agli stakeholder di poter partecipare attivamente alla stesura della SSL 2014/2020 superando ogni limite temporale e logistico inevitabilmente connesso alla esclusiva partecipazione di tipo tradizionale (partecipazione ad eventi pubblici, compilazione cartacea di schede di raccolta di fabbisogni e di formulazione di proposte, ecc.). L'*e-SSL Governance* non è una semplice pagina web attraverso la quale si informano gli stakeholder su quanto già deciso dal GAL, ma rappresenta una nuova forma di coinvolgimento e di partecipazione democratica attraverso l'interazione di diversi soggetti via web.

L'*e-SSL Governance*, nello specifico, è uno strumento ideato con il principale obiettivo di migliorare il grado di partecipazione e condivisione di tutti gli stakeholder e, quindi, di ottimizzare i processi di governance locali garantendo, al tempo stesso, una maggiore trasparenza. Si tratta di una piattaforma telematica interattiva attraverso la quale è stata data la possibilità a tutti gli stakeholder di esprimere il proprio grado di condivisione delle proposte formulate dal GAL relativamente alla SWOT analysis, all'individuazione dei fabbisogni e dei tematismi sui cui articolare la SSL, stimolandone l'interesse e fornendo una visione d'insieme delle reali esigenze del territorio. Infine, attraverso l'*e-SSL Governance*, gli attori locali hanno avuto la possibilità di proporre le proprie idee o di formulare delle vere e proprie proposte progettuali.

Il GAL Taburno, tenuto conto proprio della programmazione PSR 2014/2020 della Regione Campania ed in particolare della Misura 19, ha voluto infatti proporre tale approccio innovativo alla definizione partecipata della nuova Strategia di Sviluppo Locale da attuare sul proprio territorio di riferimento. Attraverso l'ausilio dei sistemi ICT, l'obiettivo è stato quello di aumentare la trasparenza della governance locale e di avere un maggiore coinvolgimento dell'intera società civile nella elaborazione della nuova SSL. A tal fine, quindi, è stato chiesto a tutti gli stakeholder di contribuire ad individuare i principali punti di forza, debolezza, minacce e opportunità proposti dalla SWOT analysis svolta nel contesto territoriale del GAL Taburno e ad individuare i tre ambiti tematici sui quali incardinare la nuova Strategia di Sviluppo Locale in modo da renderla quanto più coerente e rispondente ai fabbisogni e alle vocazioni del territorio. Tale innovazione è stata funzionale anche ad una più efficace animazione, in quanto ha stimolato l'interesse degli stakeholder, generando una ampia attività di partecipazione agli incontri pubblici, grazie alla possibilità, che gli è stata offerta, di poter influenzare la formulazione della SSL. La piattaforma telematica è stata, innanzitutto, resa accessibile tramite un apposito link, inviato a tutti gli attori coinvolti e pubblicizzato sui principali social network ed è stata, inoltre, creata una finestra dedicata sul sito web del GAL.

Tale approccio innovativo si è esteso anche alla successiva fase di elaborazione della strategia, in quanto tale piattaforma ha consentito l'automatizzazione del processo di elaborazione delle informazioni raccolte e, quindi, di avere già a disposizione documenti di dettaglio e di analisi dei fabbisogni e proposte raccolte a livello locale. L'elaborazione dei dati risultanti dalla consultazione interattiva ha, infatti, permesso di migliorare ulteriormente la proposta progettuale, rendendola ancora più coerente con le istanze dei diversi stakeholder del territorio.

L'attività di animazione territoriale, nello specifico, è stata condotta dal GAL Taburno a valle di una fase preparatoria che ha visto la realizzazione di incontri operativi che pur non potendo rientrare tra gli incontri "ufficiali" di consultazione sulla strategia, sono stati assai importanti per attivare l'attenzione dei principali stakeholder locali sulla nuova programmazione PSR 2014-2020, facendo comprendere l'opportunità di partecipare attivamente alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale e successivamente del Piano d'Azione Locale. Tali incontri



preparatori sono stati funzionali anche alla individuazione e condivisione delle modalità più adeguate di organizzazione del lavoro, necessarie alla presentazione della documentazione richiesta per la presentazione della nuova SSL del GAL Taburno al bando della Misura 19. La buona partecipazione alla fase successiva di consultazione è stata senza dubbio anche frutto di questa attività preliminare.

Data	Interlocutori	Finalità dell'incontro
23.05.2016	Stakeholder, Associazioni di categoria – Coldiretti Benevento, CIA Benevento, Associazione Olivicoltori Sanniti	Lettura del bando della Misura 19; Valutazioni circa le differenze tra la precedente programmazione 2007/2013 e la nuova 2014/2020; Confronto e condivisione nuove opportunità per il territorio dell'area GAL.
31.05.2016	Stakeholder, Associazioni di categoria – Coldiretti Benevento, CIA Benevento	Valutazioni circa il bando della Misura 19; Valutazioni circa il perimetro del territorio del GAL Taburno; Valutazioni delle caratteristiche delle aree territoriali per una efficace organizzazione di eventi di animazione e di consultazione.
08.06.2016	Stakeholder, Associazioni di categoria – Coldiretti Benevento, CIA Benevento, C.N.A. Benevento - Associazione Olivicoltori Sanniti	Valutazioni circa il bando della Misura 19; Valutazioni circa il perimetro del nuovo territorio di competenza del GAL Taburno; Confronto e condivisione delle nuove opportunità per il territorio dell'area GAL da attivare con le misure PSR.
15.06.2016	Stakeholder, Associazioni di categoria – Coldiretti Benevento, CIA Benevento.	Valutazioni circa il bando della Misura 19; Valutazioni circa il nuovo perimetro del territorio del GAL Taburno; Valutazioni circa le caratteristiche aree territoriali per una efficace organizzazione di eventi di animazione e di consultazione; Confronto e condivisione nuove opportunità per il territorio dell'area GAL.
22.06.2016	Stakeholder, Associazioni di categoria – Coldiretti Benevento, CIA Benevento, CNA Benevento	Organizzazione gruppo di lavoro e avvio attività di animazione con relativa schedulazione.

Tabella: Fase preparatoria - incontri propedeutici alla fase di animazione territoriale, realizzati dal GAL Taburno

Per quanto riguarda, quindi, la fase successiva ovvero l'attività di animazione territoriale, questa ha rispettato un preciso programma di lavoro che il GAL Taburno si era prefissato e che ha avviato all'indomani della pubblicazione del bando della Misura 19, con l'obiettivo di:

- illustrare ai diversi soggetti del territorio la metodologia e le opportunità del PSR 2014/2020, dell'approccio LEADER e del GAL in particolare;
- ascoltare e recepire i fabbisogni e le problematiche socio-economiche che caratterizzano lo sviluppo delle varie aree territoriali di riferimento;
- promuovere il confronto e la concertazione tra i soggetti privati portatori di interesse collettivi, gli Enti pubblici, i soggetti del partenariato, la cittadinanza, le associazioni e tutti gli interessati a progetti di sviluppo locale;
- verificare i livelli di accordo e di consenso rispetto a temi chiave dello sviluppo;
- cogliere ed evidenziare gli interessi e le strategie di interesse dei soggetti economici presenti sul territorio;



- individuare gli ambiti tematici di interesse dell'area GAL per addivenire alla definizione puntuale delle linee progettuali di intervento che andranno a costituire il Piano di Azione da attuare.

Gli eventi pubblici, di seguito dettagliati in tabella, sono stati organizzati a valle della fase preparatoria sopra descritta, propedeutica al processo partecipativo vero e proprio, che ha visto, quindi, il GAL Taburno impegnato in una preliminare analisi di contesto e territoriale al fine di ottimizzare la successiva organizzazione degli incontri di animazione e consultazione degli stakeholder pubblici e privati e che ha tenuto conto di una serie di fattori tra cui:

- la distribuzione e tipologia di imprese agricole, artigiane e della ricettività turistica;
- le "emergenze naturali e ambientali" presenti nelle diverse zone;
- le caratteristiche socio-economiche ed istituzionali dei diversi comprensori comunali.

Data eventi pubblici e incontri bilaterali	Luogo di realizzazione	Finalità dell'incontro di animazione
23.06.2016	Torrecuso (BN), Sala riunioni della Scuola del Gusto	Assemblea dei Soci del GAL Taburno per presentazione, approfondimento e condivisione delle finalità inerenti il Bando della Misura 19 del PSR 2014/2020
29.06.2016	Torrecuso (BN), Sala riunioni della Scuola del Gusto	-Presentazione del Bando della Misura 19 del PSR 2014/2020 -Presentazione finalità e opportunità inerenti l'elaborazione della nuova SSL 2014/2020 del GAL Taburno -Raccolta dei fabbisogni e delle esigenze degli stakeholder locali
05.07.2016	Sant'Agata De' Goti (BN), Sala Ex Cinema Italia	-Presentazione del Bando della Misura 19 del PSR 2014/2020 -Presentazione finalità e opportunità inerenti l'elaborazione della nuova SSL 2014/2020 del GAL Taburno -Raccolta dei fabbisogni e delle esigenze degli stakeholder locali
11.07.2016	Montesarchio (BN), Sala Consiliare del Comune	-Presentazione del Bando della Misura 19 del PSR 2014/2020 -Presentazione finalità e opportunità inerenti l'elaborazione della nuova SSL 2014/2020 del GAL Taburno -Presentazione della piattaforma on line di <i>e-SSL Governance</i> predisposta dal Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio, quale approccio innovativo dell'animazione e della successiva elaborazione della SSL e dei suoi obiettivi -Raccolta dei fabbisogni e delle esigenze degli stakeholder locali
14.07.2016	Dugenta (BN), Sala Consiliare del Comune	-Presentazione del Bando della Misura 19 del PSR 2014/2020 -Presentazione finalità e opportunità inerenti l'elaborazione della nuova SSL 2014/2020 del GAL Taburno



		<ul style="list-style-type: none"> -Presentazione della piattaforma on line di <i>e-SSL Governance</i> predisposta dal Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio, quale approccio innovativo dell'animazione e della successiva elaborazione della SSL e dei suoi obiettivi -Raccolta dei fabbisogni e delle esigenze degli stakeholder locali
15.07.2016	San Giorgio del Sannio (BN), Auditorium Cilindro Nero	<ul style="list-style-type: none"> -Presentazione del Bando della Misura 19 del PSR 2014/2020 -Presentazione finalità e opportunità inerenti l'elaborazione della nuova SSL 2014/2020 del GAL Taburno -Presentazione della piattaforma on line di <i>e-SSL Governance</i> predisposta dal Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio, quale approccio innovativo dell'animazione e della successiva elaborazione della SSL e dei suoi obiettivi -Raccolta dei fabbisogni e delle esigenze degli stakeholder locali
27.07.2016	Airola (BN), Sala Giunta del Comune	<p>Incontro bilaterale con le Associazioni del Terzo Settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Presentazione della piattaforma on line di <i>e-SSL Governance</i> predisposta dal Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio, quale approccio innovativo dell'animazione e della successiva elaborazione della SSL e dei suoi obiettivi -Raccolta dei fabbisogni e delle esigenze
03.08.2016	Torrecuso (BN), Sede del GAL Taburno	<p>Incontro bilaterale con il Forum della Gioventù della provincia di Benevento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raccolta dei fabbisogni e delle esigenze

Tabella: Fase di ascolto e costruzione partecipata della nuova SSL 2014/2020 - eventi pubblici e incontri bilaterali realizzati dal GAL Taburno -

Tali eventi pubblici sono stati divulgati con inviti effettuati sia in versione cartacea che via email; con manifesti affissi in tutto il comprensorio limitrofo al Comune individuato quale sede dell'incontro; attraverso i social network sopra indicati; con la newsletter periodica curata dal GAL nonché il sito web del GAL stesso.

Gli incontri di animazione sono stati organizzati in modo da garantire un coinvolgimento attivo degli intervenuti ovvero, da una parte, i rappresentanti del GAL Taburno con l'ausilio di presentazioni in power point hanno esposto i contenuti dell'incontro e approfondito le diverse questioni emerse e sollecitate dalla platea degli intervenuti; dall'altra, sono stati distribuiti materiali e documenti informativi in apposita cartellina a tutti i partecipanti, i quali sono stati invitati a registrare la propria presenza e i propri dati in appositi fogli firma e a consegnare, a valle dell'incontro e dopo averla compilata in ogni sezione, la scheda di "Consultazione per la definizione della strategia di sviluppo locale del GAL Taburno" distribuita ad inizio dei lavori. Sono stati, altresì, invitati tutti i partecipanti a contribuire alla definizione della SSL 2014/2020



attraverso la piattaforma di *e-SSL Governance* resa disponibile on line, così come sopra esposto. L'utilizzo di schede cartacee di consultazione e della piattaforma on line ha consentito, in risposta ad una logica di tipo inclusiva che ha ispirato tutta la strategia messa in campo dal GAL Taburno, di garantire la maggiore partecipazione possibile degli interessati alla elaborazione della SSL, accessibile, dunque, sia a coloro che fossero impossibilitati o meno propensi ad avvalersi di metodologie e strumenti innovativi che, viceversa, a coloro che fossero più propensi alla partecipazione mediante il web. Tutte le risultanze degli incontri sono state opportunamente verbalizzate con particolare riferimento ai diversi contributi emersi, sia in termini di esigenze che in termini di proposte. Sono stati, altresì, prodotti book fotografici ai fini di una più efficace rendicontazione delle attività di animazione condotte sul territorio. Unitamente a tale azione, il GAL si è avvalso anche della stampa, cartacea e on line, nonché di web TV per divulgare le diverse tipologie di iniziative realizzate.

Il GAL Taburno ha provveduto a pubblicare, inoltre, sul proprio sito istituzionale avvisi e comunicati pubblici per informare tutti i soggetti, pubblici e privati presenti sul territorio, circa le varie fasi di consultazione per la definizione della nuova SSL 2014/2020, come ad esempio l'Avviso di raccolta di Manifestazioni di Interesse per l'adesione di nuovi soci al GAL Taburno.

Occorre precisare che nella costruzione della Strategia di Sviluppo Locale non ci si è limitati al solo confronto con gli stakeholder, ma si è voluto stimolare il territorio e le comunità, in tutte le loro componenti, affinché le loro esigenze, aspettative, ambizioni e prospettive di sviluppo ne diventassero parte integrante. A livello metodologico non ci si è limitati, quindi, solo all'"ascolto", condizione che avrebbe rischiato di far raccogliere esclusivamente o prevalentemente richieste e/o lamenti, ma le comunità e gli stakeholder sono stati coinvolti nel costruire una visione futura comune, facendoli diventare protagonisti, raccogliendo contributi concreti e costruttivi come ad esempio nell'individuazione dei 3 ambiti tematici su cui costruire la nuova Strategia di Sviluppo Locale. Nello specifico, infatti, a completare anche il quadro dei risultati conseguiti e riportati nella tabella "Approccio partecipativo e animazione" in Appendice 4 al presente documento, si precisa che durante l'attività di animazione, sono stati acquisiti i seguenti contributi dagli stakeholder locali ovvero da rappresentanti di imprese, Enti pubblici, ordini professionali, associazioni di categoria e del terzo settore, ecc., a testimonianza dell'approccio partecipativo che ha caratterizzato tutta l'azione del GAL Taburno:

- N. 69 schede di consultazione cartacee compilate e consegnate al GAL nelle modalità previste ovvero durante gli incontri pubblici o presso lo Sportello Informativo, via fax, via e-mail;
- N. 109 schede on line tramite la Piattaforma *e-SSL Governance*.

Visti i tempi stretti dettati dal bando della Misura 19, si precisa che il GAL Taburno ha stabilito un arco temporale definito entro cui è stato possibile trasmettere le schede cartacee e partecipare con i contributi on line, per consentirne l'adeguata acquisizione e analisi ai fini della definizione e della elaborazione della SSL nel rispetto dei termini temporali dettati dal suddetto bando.

Tale dato può essere verificato e confrontato ulteriormente con i risultati riportati nella colonna "Target Obiettivo" della tabella "Approccio partecipativo e animazione" in Appendice 4, rispetto a tutte le diverse "Iniziativa/evento" messe in campo dal GAL Taburno; si evince, tra l'altro, che circa il 67% dei contatti registrati negli eventi pubblici si è sostanziato nell'elaborazione della rispettiva scheda di consultazione, cartacea o tramite piattaforma web.



A ciò va aggiunto che il 91% dei contribuiti presentati provengono dall'area territoriale del GAL Taburno, elemento che va ad incidere sulla rappresentatività della platea dei partecipanti, frutto anche del lavoro messo in campo dal GAL Taburno nell'individuare gli stakeholder più rappresentativi dell'area di intervento.

E' da evidenziare che la quasi totalità delle schede acquisite, sia in modalità cartacea che on line, sono risultate compilate nella loro interezza ovvero sia nelle sezioni di indicazione dei fabbisogni e dei tematismi (AT) che di proposte. Questo a testimonianza anche della qualità, ovvero dell'attenzione riscontrata e della propositività della partecipazione registrata. E' altresì da sottolineare che in molteplici occasioni, soprattutto nei momenti di confronto pubblici, alcune osservazioni e suggerimenti emersi dai partecipanti non sono stati dagli stessi messi per iscritto, talvolta non sono state perfezionate le schede di consultazione ad esempio nella parte relativa alla sottoscrizione della liberatoria della privacy, comunque tali osservazioni e proposte risultano presenti agli atti grazie ai verbali che sono stati redatti degli stessi incontri pubblici al fine di non perdere fabbisogni e stimoli importanti provenienti dal territorio. I risultati conseguiti evidenziano la capacità del GAL Taburno di raccogliere informazioni, di divulgarle, di "mettere in rete" i diversi attori dello sviluppo presenti nel territorio.

L'animazione condotta ha, dunque, consentito di effettuare una lettura il più possibile dettagliata e puntuale del territorio, cioè una accurata ricerca sui valori materiali e immateriali tipici e distintivi del territorio di riferimento, sui bisogni, risorse e potenzialità locali, al fine di poter definire la presente SSL finalizzata alla valorizzazione del cosiddetto capitale sociale territoriale costituito da tutti gli attori e risorse locali, pubblici o privati, operanti a vario titolo nel territorio.

Sono state sintetizzate le conoscenze acquisite dall'animazione ed è stato definito lo stato del territorio individuandone le dinamiche attive, virtuose o indesiderate (analisi SWOT) e le loro interazioni con dinamiche esterne fino ad addivenire alla individuazione delle possibili integrazioni tra vocazioni locali di sviluppo, risorse e bisogni. Questo processo ha condotto al perfezionamento delle analisi di contesto e dei fabbisogni, portando alla scelta di 3 Ambiti Tematici (AT) – rif. Grafico di seguito – tra gli 11 AT definiti nel PSR dalla Regione Campania, nonché alla definizione puntuale degli interventi e delle Misure da attivare, degli obiettivi da raggiungere con il relativo Piano di Azione.



Grafico: Ambiti Tematici che hanno conseguito la maggiore frequenza di scelta



(% di preferenze calcolate sul totale delle schede di consultazione)

Il GAL Taburno ha potuto realizzare le suddette attività grazie ad un gruppo di lavoro ovvero di professionisti, opportunamente selezionato dalla short list, che è stato impegnato anche in incontri di informazione, formazione e di aggiornamento organizzati al fine di elaborare, nel rispetto delle prescrizioni presenti nel bando della Misura 19, il formulario e tutta la ulteriore documentazione tecnico/amministrativa richiesta per la presentazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale.

PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ DELLA AREA GAL AREA FORTORE

L'attività di animazione è stata orientata a stimolare nel territorio del Fortore la partecipazione degli attori pubblici, privati e della società civile alla costruzione di una comunità di intenti orientata alla valorizzazione del territorio, l'individuazione di fabbisogni ed opportunità da formalizzare in una strategia di sviluppo locale condivisa. La complessità dei bisogni della tipologia di territori e di attori coinvolti, nella definizione costituzione di una strategia condivisa per il Fortore, ha reso necessario un processo partecipativo in cui l'attività di animazione ha avuto non solo un ruolo fondamentale per promuovere e informare i cittadini, gli amministratori, gli imprenditori e le associazioni, ma ha avuto la funzione di costituire effettivamente il network delle realtà che hanno aderito al Consorzio e alla strategia.

L'attività di animazione ha prodotto attraverso incontri, interviste e confronti tra gruppo di lavoro e referenti territoriali, la collaborazione attiva per l'individuazione della domanda dei territori, i criteri per la diagnosi dei fabbisogni e soprattutto stabilito relazioni produttive tra le parti. I piccoli Comuni che aderiscono alla strategia vivono una fase molto delicata e spesso critica in cui si trovano a contrastare un forte spopolamento ed il rischio di desertificazione produttiva sebbene siano spesso custodi di biodiversità, tradizioni e saperi produttivi di eccellenza. La capacità di connessione e la volontà di costruire network che possano permettere di affrontare le gravi criticità sono i fattori principali immediatamente emersi attraverso le fasi di animazione e informazione del territorio. Partendo da questo presupposto tutti gli attori coinvolti in questo processo partecipativo hanno percepito e comunicato la strategia (condivisa) di sviluppo locale come una fondamentale opportunità per i territori, tale approccio è stato testimoniato dalla forte volontà di sviluppare sinergia con il GAL TABURNO.

1 OBIETTIVI

- Informare componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociali e componente privata - società civile.
- Stimolare l'adesione al consorzio GAL AREA FORTORE.
- Individuare fabbisogni del territorio.
- Individuare proposte per la SSL.
- Sottolineare la rilevanza della cultura della consultazione e del dialogo.
- Adottare una compiuta ed articolata disciplina della consultazione come strumento di democrazia deliberativa, di trasparenza e di qualità dell'azione pubblica;
- Presentare in modo circostanziato i risultati della consultazione in modo tale da essere immediatamente percepibili sia da coloro che sono responsabili dell'attuazione, sia da coloro che ne dovrebbero beneficiare;
- Rendere coerente la propria azione con le indicazioni e gli orientamenti comunitari.



2 MODALITÀ REALIZZATIVE

L'attività di animazione del territorio è stata articolata in diverse fasi che hanno permesso la costituzione di un impianto partecipativo che ha coinvolto i 15 comuni che hanno sottoscritto e co-progettato la strategia. L'attività di animazione è stata articolata in 3 moduli fondamentali.

→ *Comunicazione*

La costruzione di un sistema complesso come il GAL, che ha l'obiettivo di agire con una costellazione di dimensioni e tipologie di destinatari molto articolata, necessita di un impianto comunicativo che, innanzitutto stimoli senso di appartenenza e che, in secondo luogo, fornisca informazioni chiare e puntuali su obiettivi, metodologie e tempistiche operative e di partecipazione delle attività. La comunicazione è stata orientata a predisporre strumenti e supporti per:

- azioni di informazione, animazione e discussione pubblica;
- azioni di informazione e consultazione diretta online;

Le azioni hanno accompagnato le tre fasi principali per la predisposizione della candidatura: 1. analisi di contesto e individuazione dei fabbisogni; 2. definizione della strategia e interventi; 3. presentazione della SSL.

L'attività di comunicazione attraverso il lavoro dello staff e di risorse esterne ha prodotto alcuni risultati rilevanti al fine di promuovere un reale "sviluppo partecipato" della SSL in grado di cogliere le aspettative e le istanze di tutti i soggetti interessati:

- **Progettazione Immagine coordinata:** è stata effettuata un'articolata e specifica attività progettuale per la definizione del marchio e dell'immagine coordinata in coerenza con i valori e l'identità dei territori del Fortore.
- **Realizzazione Sito internet:** progettato e realizzato come luogo e strumento per la comunicazione ufficiale e la diffusione delle principali notizie che riguardano il consorzio e le attività: www.galareafortore.it
- **Attivazione e animazione spazi Social:** intesa costituzione della pagina FB e animazione con contenuti che raccontano il territorio e gli obiettivi del Consorzio stimolando l'adesione alla strategia: <https://www.facebook.com/paesaggirurali/>
- **Attivazione della consultazione online:** è stato predisposto uno strumento di consultazione on line funzionale all'individuazione della domanda, dei fabbisogni e delle proposte degli stakeholder territoriali. Lo strumento implementato e modificato sarà attivo anche nelle seguenti fasi operative del consorzio.
<http://goo.gl/71XUXu>
- **Sviluppo visual e comunicazione per la promozione degli eventi:** sono stati sviluppati supporti comunicativi per supportare l'organizzazione degli eventi e le attività di sensibilizzazione.

→ *IN-Formazione per lo staff*

Per sviluppare un processo partecipativo coerente e funzionale è stata considerata elemento fondamentale la condivisione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione delle attività di sensibilizzazione. Sono stati realizzati **2 incontri** con gli operatori dello staff che hanno realizzato e seguito le attività preparatorie sui territori del Fortore. I contenuti dell'attività formativa sono stati focalizzati sui seguenti argomenti:

- quadro normativo di riferimento;
- strategia comunitaria e misure regionali;



- aspetti e specificità della misura 19;
- specifiche per la realizzazione delle attività di sensibilizzazione e restituzione.

→ **Realizzazione degli Incontri Territoriali**

L'attività di sensibilizzazione si è resa concreta nella realizzazione di incontri con i referenti territoriali che hanno avuto lo scopo di: definire e condividere regole di funzionamento del partenariato, informare gli stakeholder locali, raccogliere fabbisogni e proposte. Per venire incontro sia al bisogno di individuazione dei fabbisogni specifici che alla necessità di confronto tra gli amministratori e stakeholder, sono state realizzate 2 tipologie di incontri territoriali:

- **Incontri collegiali:** a cui hanno partecipato promotori, sindaci, amministratori, stakeholder per la presentazione del consorzio, gli obiettivi e le modalità di interazione tra singoli componenti e il consorzio, il confronto su obiettivi strategici, modalità gestionali ed operative.
- **Incontri territoriali/interviste sindaci o rappresentati:** realizzati nei comuni interessati, vi hanno partecipato prevalentemente sindaci, rappresentanti dell'amministrazione e rappresentanti del territorio, durante questi incontri è stato presentato nel dettaglio l'obiettivo del GAL AREA FORTORE e sono state effettuate interviste semi strutturate sulla base di questionari sviluppati dallo staff. Sono state raccolte proposte progettuali e di intervento. In maniera parallela agli incontri territoriali sono state svolte interviste faccia a faccia con i sindaci e con i referenti delle amministrazioni sulla base del questionario.

Tabella di riepilogo degli incontri realizzati

N.	Data	Luogo	Tipologia	Partecipanti
1	20 giugno	Sede coldiretti	Collegiale	11
2	04 Luglio	Sede Coldiretti	Collegiale	19
3	19 luglio	Sede coldiretti	Collegiale	12
4	23 luglio	Sede coldiretti	Collegiale	13
5	20 luglio	Comune di Molinara	Territoriale	10
6	22 luglio	Comune di Montefalcone	Territoriale	7
7	23 luglio	Ginestra	Territoriale	9
8	24 luglio	San Marco dei Cavoti	Territoriale	7
9	25 Luglio	San Giorgio la Molara	Territoriale	14
10	26 Luglio	Paduli	Territoriale	13
11	27 luglio	Comune di san Bartolomeo in Galdo	Territoriale	14
12	28 Luglio	Baselice	Territoriale	14
13	29 luglio	Sant'Arcangelo	Territoriale	18
14	30 luglio	Castelfranco	Territoriale	21
15	1 agosto	Comune di Foiano	Collegiale	46
16	19 Luglio	Castelvetere	Territoriale	10
Totale				238

Elemento fondamentale per l'individuazione delle proposte e dei fabbisogni realizzati in questa fase di attività è stato il questionario di indagine. Lo strumento è stato concepito per valutare sia la domanda che per essere funzionale alla diagnosi di bisogni non direttamente espressi dalla platea di referenti coinvolti nell'indagine. Il formulario ha avuto l'obiettivo di:

- identificare e analizzare i principali bisogni, vecchi e nuovi, che caratterizzano il territorio del Fortore, non intesi unicamente come emergenze o criticità, ma anche come opportunità e valori che possano costituire nuove sfide di sviluppo per l'Area;



- raccogliere e, successivamente, mettere a sistema idee e azioni propositive di miglioramento che sono confluite nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL) T.E.R.R.A. “Taburno-Colline Beneventane-Fortore” promossa e attuata dal GAL AREA Fortore e dal Gal Taburno.

La sua struttura è articolata nelle seguenti sezioni:

1. Anagrafica
2. Analisi dei fabbisogni
3. Le lezioni apprese
4. Azioni prioritarie di intervento
5. Azioni /interventi di miglioramento
6. Condizioni e fattori abilitanti

3 RISULTATI CONSEGUITI ED OUTPUT

Risultati conseguiti	Output
Pianificazione delle attività di consultazione e progettazione partecipativa	<ul style="list-style-type: none"> • Calendario degli incontri territoriali
Predisposizione degli strumenti di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione pagina social • Animazione Pagina Social • Realizzazione sito internet www.galareafortore.it • Attivazione mail • Invio mail informative • Creazione Immagine coordinata • Creazione format e visual per documenti e presentazioni
Azione di informazione per lo staff	N. 2 incontri di informazione realizzati Partecipazione di 17 risorse di staff
Sensibilizzazione sui territori del GAL AREA FORTORE	N. 16 incontri realizzati 238 persone partecipanti agli incontri Materiale informativo predisposto
Raccolta della domanda e dei fabbisogni	N.15 interviste con sindaci o rappresentanti N. 96 questionari on line compilati da stakeholder di riferimento
Raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Comuni	N. 15 manifestazioni di interesse
Adesioni al partenariato	N. 9 soggetti pubblici aderenti N. 6 soggetti privati aderenti N. 11 soggetti privati società civile aderenti

³⁵ Descrivere in breve, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l’animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle popolazioni locali e degli operatori nella fase -e durante il processo- di definizione e messa a punto della strategia. Tutte le azioni attivate sono riepilogate attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4. Evidenziare e commentare, anche sotto il profilo quantitativo, i risultati dell’approccio partecipativo in termini di osservazioni, proposte, contributi alla preparazione della strategia. La formulazione utilizzata dal Reg. (UE) 1303/2013 - sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) - evidenzia il riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo unilaterale di informazione o consultazione. Il commento dà quindi conto dei risultati del dialogo con e tra i cittadini locali anche con riferimento alle fasi principali dell’elaborazione della strategia..



8. Gestione e animazione della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione ³⁶

Il GAL Taburno, in qualità di mandatario dell'ATI costituita con il Gal Area Fortore, porrà in essere tutte le azioni e gli strumenti necessari a garantire una efficace ed efficiente attuazione e animazione della presente Strategia di Sviluppo Locale.

Su tale aspetto ci si punta molto anche per come è stata impostata e strutturata l'intera SSL al fine di raggiungere tutti gli obiettivi e target prefissati. In base a quanto detto, quindi, sulle attività di animazione che saranno realizzate durante tutta la durata della Strategia di Sviluppo Locale è stata prevista una percentuale di risorse pari al 14% della quota economica totale della misura 19.4.

In dettaglio il cosiddetto "Piano di animazione" che si intende attuare e che rappresenta una componente importante dell'intera strategia di comunicazione del GAL, seguirà fondamentalmente tre direttrici: innanzitutto, si ascolterà il territorio; non sarà messo in campo un processo unidirezionale di informazione ai potenziali beneficiari e agli stakeholder presenti, ma si attuerà un meccanismo di coinvolgimento pro-attivo/bidirezionale teso anche e soprattutto a raccogliere le opinioni, le esigenze e i contributi provenienti dai territori; in secondo luogo, si cercherà di raccontare e spiegare come le politiche, i programmi e i singoli bandi delle misure PSR possono incidere sulla vita quotidiana di ogni singolo cittadino in termini di opportunità e di sviluppo – logica di tipo win win; in terzo luogo, si utilizzerà il linguaggio ICT e i vari mezzi di comunicazione preferiti dai destinatari entrando in diretto contatto con le persone e le aziende.

Le parole chiave dell'attività di animazione proposta dal GAL Taburno saranno: Informazione e sensibilizzazione; Trasparenza; Visibilità; Disseminazione.

Si cercherà con l'attuazione anche di interventi e progetti specifici sempre correlati ai tre tematismi individuati, di promuovere forme di comunicazione ed animazione al fine di aumentare il livello di partecipazione delle comunità nella costruzione di una "progettualità di sistema" ovvero di un "approccio integrato" nel fare "rete" per collegare persone, imprese, Enti pubblici e privati, associazioni.

Occorre sottolineare che tra i diversi interventi di animazione specificamente diretti a sostenere il sistema produttivo locale, si prevede di rafforzare ulteriormente la funzione di sportello territoriale del Gal Taburno e di soggetto facilitatore dei processi di sviluppo locale, soprattutto in un'ottica di area vasta, affinché possa divenire riferimento per chi ha idee imprenditoriali (supporto allo start up), proposte culturali/turistiche nonché potenziali progetti di cooperazione inerenti lo sviluppo locale, in stretta collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche e con le organizzazioni di categoria. Tale attività rappresenterà un'interfaccia non solo per l'imprenditoria ma anche per gli Enti Locali stessi, garantendo un primo orientamento ai fondi disponibili (LEADER, PSR, FESR, FSE, Fondi Europei diretti, ecc.). Tale attività, da un lato, perseguirà l'obiettivo di agevolare l'imprenditoria locale e, dall'altro, di adempiere alle funzioni proprie dell'animazione e del sostegno agli attori locali, nella logica di una vera e propria agenzia di sviluppo. Verrà messo a punto anche un servizio di assistenza e consulenza tecnica specialistica propria dell'attività di animazione territoriale con tutoraggio e azioni di supporto su tutto quello che verrà attuato con le misure PSR e con i vari progetti a gestione GAL. L'obiettivo sarà quello di agire come interfaccia per diversi ambiti: agricoltura, artigianato, piccola industria, turismo,



pubblici esercizi, commercio, servizi, terzo settore e non da ultimo anche la pubblica amministrazione. Sarà, quindi, avviato un rilevante percorso di animazione presso le Amministrazioni e, più in generale, verso il tessuto locale (professionisti, imprenditori, ecc.) al fine di far conoscere a tutte le parti l'utilità del servizio reso dal GAL e le opportunità previste dalla SSL in un'ottica di collaborazione sinergica di tipo inclusiva e non di competizione esclusiva. L'attività di animazione del GAL sarà, dunque, impostata e interpretata in maniera innovativa proprio come apertura alla popolazione locale e alla loro partecipazione attiva fino ad arrivare a rendere disponibili anche i propri spazi quali luoghi di possibile co-working.

Un ruolo importante lo rivestirà il piano di comunicazione, che farà da base e supporto necessario a tutte le azioni di animazione e che a sua volta accompagnerà la Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Taburno, evidenziando in tutti i supporti e i materiali prodotti i loghi istituzionali necessari per mantenere la coerenza informativa dei diversi messaggi e strumenti di comunicazione che saranno obbligatoriamente utilizzati per tutte le attività esterne del GAL e da tutti gli altri soggetti a qualsiasi titolo beneficiari di finanziamenti afferenti al PSR.

Gli Strumenti di comunicazione di cui ci si avvarrà saranno i seguenti:

- Ideazione e stampa di opuscoli contenenti schede sintetiche ed esplicative degli interventi previsti dalla SSL 2014/2020 del GAL Taburno;
- Ideazione e stampa di materiale tipografico (manifesti, locandine, brochure, ecc...) esplicativi delle attività condotte dal GAL - nelle diverse fasi di sviluppo ed attuazione della SSL;
- Organizzazione di conferenze stampa: per il kick-off dell'attività del GAL, per il lancio dei primi bandi, per l'avvio dei progetti di cooperazione, per tutta l'attività di animazione e per la promozione di principali risultati, ecc.;
- Convegni e workshop su tutte le tematiche e le azioni che il Gal attuerà con la propria SSL;
- organizzazione di eventi pubblici e partecipazione a fiere specializzate;
- Incontri bilaterali e supporto/assistenza help desk: incontri periodici con gli operatori locali e con i potenziali beneficiari dei bandi;
- Interventi di formazione e aggiornamento: organizzazione di brevi corsi di formazione e di aggiornamento inerenti, tra l'altro, i bandi promossi dal GAL Taburno;
- Pubblicazioni su stampa e riviste specializzate: in occasione dei principali eventi promossi dal GAL Taburno con l'animazione e dell'apertura di tutti i bandi, oltre che dei progetti di cooperazione e del raggiungimento dei principali risultati;
- Pubblicità ed attività di informazione degli Avvisi pubblici: in occasione di procedure di selezione o di raccolta di manifestazioni di interesse;
- Servizi dedicati in emittenti televisive e radiofoniche ovvero web TV per pubblicizzare bandi e attività collegate alla SSL;
- Predisposizione di Newsletter periodiche che verranno inviate a tutti gli stakeholder del territorio e ai beneficiari delle misure PSR in modo da informarli su tutte le attività messe in atto;
- Aggiornamento nuovo sito web: completamente rinnovato e implementato con



nuovi servizi e una sezione dedicata all'ICT, come ad esempio un forum permanente di partecipazione on-line per assicurare un dialogo costante e trasparente con il territorio;

- Pagina Facebook, Twitter e Instagram: verranno opportunamente rinnovate e aggiornate in funzione della nuova programmazione, in questo modo non si perderanno i “fans” già conquistati fino a quel momento. Tali strumenti social permetteranno di comunicare in modo veloce tutte le attività che il Gal Taburno metterà in campo in modo complementare ai tradizionali strumenti di comunicazione;
- Canale YouTube: verrà implementato per amplificare garantire anche una trasparenza e maggiore visibilità dei prodotti audiovisivi realizzati con l'animazione territoriale;
- Sviluppo di una “App” del GAL Taburno con relativo qr-code, per consentire a tutti gli attori del territorio e alla comunità locale di poter avere informazioni e aggiornamenti circa le attività del GAL in tempo reale – “portabilità mobile” - e in modalità innovativa su smartphone e tablet.

L'utilizzo di soluzioni e strumenti ICT, che saranno sviluppati anche in collaborazione con dipartimenti universitari, consentirà un approccio innovativo nella gestione delle attività di animazione, con una maggiore fruibilità delle informazioni che porterà alla creazione di nuove reti ovvero network nonché al rafforzamento di quelle esistenti.

Per quanto riguarda l'attività cosiddetta di sportello del GAL, sarà svolta oltre che presso la sede legale e operativa di Torrecuso (BN) anche garantendo una presenza sul territorio con incontri e visite “porta a porta”; sarà inoltre definito un road-show calendarizzato presso tutti i Comuni in territorio GAL di presentazione delle attività e delle opportunità offerte dalla SSL 2014/2020 per offrire un servizio di ascolto permanente e personalizzato a livello capillare a tutti gli attori locali.

Inoltre avendo previsto una quota economica per attività di animazione abbastanza consistente saranno realizzati anche progetti a gestione diretta Gal Taburno che vedranno interventi per potenziare, promuovere e valorizzare le eccellenze del territorio sempre riferendosi a tre tematismi individuati dalla SSL. Su tale aspetto, ovviamente, si scenderà nel dettaglio in caso di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale quando si faranno le relative domande di sostegno.

Nella tabella di seguito riportata, si rappresenta una sintesi degli strumenti che saranno attivati con relativo cronoprogramma “macro”:

ANIMAZIONE DELLA SSL		CRONOPROGRAMMA						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Attività di comunicazione ed informazione	Ideazione e stampa di materiale tipografico	X	X	X	X	X	X	X
	Organizzazione conferenze stampa, convegni e workshop	X	X	X	X	X	X	X
	Organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici e fiere		X	X	X	X	X	X
	Pubblicazioni su stampa e riviste specializzate		X	X	X	X	X	X
	Servizi dedicati in emittenti televisive e radiofoniche,		X	X	X	X	X	X



	ovvero su web-tv							
	Realizzazione e aggiornamento sito web	X	X	X	X	X	X	X
	Realizzazione strumenti ICT		X	X	X	X	X	X
	Gestione pagina Facebook, profili Twitter e Instagram	X	X	X	X	X	X	X
	Gestione canale YouTube		X	X	X	X	X	X
	Predisposizione newsletter		X	X	X	X	X	X
	App GAL Taburno e relativo qr-code		X	X	X	X	X	X
Attività progettuali di animazione	Assistenza help desk		X	X	X	X	X	X
	Interventi di formazione e aggiornamento		X	X	X	X	X	X
	Convegni e Workshop		X	X	X	X	X	X
	Progetti a gestione diretta Gal Taburno (cooperazione e altre attività progettuali)		X	X	X	X	X	

Tabella: strumenti di animazione con annesso cronoprogramma di massima, relativi all'attuazione della SSL 2014/2020

In conclusione l'attività di animazione sopra illustrata avrà un carattere trasversale, contribuirà al pieno funzionamento del GAL e ad una corretta attuazione della SSL 2014/2020 poiché offrirà un supporto, attraverso i diversi meccanismi e strumenti attivati, a sostegno dei processi di sviluppo intrapresi. Attraverso l'animazione, l'informazione e la divulgazione saranno ulteriormente sviluppate le relazioni tra il mondo agricolo, i soggetti istituzionali, economici e sociali, al fine di creare e rafforzare un'identità unica e riconosciuta del territorio del Taburno, delle Colline Beneventane e del Fortore, ossia un brand territoriale. Si promuoverà un'identità basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle peculiarità caratteristiche dell'area del GAL Taburno e del GAL Area Fortore per creare nuove opportunità economiche ed occupazionali. Per lo sviluppo locale, infatti, risulta strategica l'attività di comunicazione e animazione al fine di garantire un flusso continuo e circolare di informazioni e stimoli verso la collettività e di accrescere il senso di appartenenza della comunità al proprio territorio, che rappresenta la condizione indispensabile per avviare un vero processo di sviluppo socio-economico fondato sulla valorizzazione dei saperi e delle risorse locali.

³⁶ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le linee di azione previste, le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi. Tutte le azioni che il GAL intende attivare sono riepilogate anche con riferimento alla tabella di cui in Appendice 4.

9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL

Quadro 9.1 - Descrizione³⁷

Il sistema di monitoraggio costituisce lo strumento attraverso il quale il GAL TABURNO intende eseguire *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* un'analisi sull'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, finalizzata a valutare e documentare la coerenza dei fabbisogni individuati nella fase di pianificazione, l'efficacia delle attività poste in essere, l'efficienza e l'economicità della fase di gestione ed, infine, la positività dei risultati raggiunti.



Il monitoraggio ipotizzato prevede un approccio di tipo partecipativo, basato sia sulla valutazione di terzi, cioè sul coinvolgimento diretto ed attivo di tutti i soggetti impegnati nelle azioni progettuali, sia sull'autovalutazione, immaginata come un controllo interno, basato sull'elaborazione di indicatori predefiniti.

In tal modo, il monitoraggio fornirà ai soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione degli interventi un aggiornamento periodico sullo svolgimento delle attività, consentendo e facilitando i necessari interventi di aggiustamento in itinere.

La valutazione dei risultati conseguiti, condotta tramite il riferimento ad indicatori quantitativi e qualitativi, segnalerà il grado di funzionamento delle procedure attivate, sviluppando, nel contempo, la capacità del sistema organizzativo di adattarsi alle esigenze emergenti.

Monitoraggio ex ante:

Il GAL TABURNO, nella fase preparatoria di elaborazione della SSL ha messo a punto, secondo una logica di tipo *bottom up*, un processo di monitoraggio e controllo *ex-ante*, basato sul coinvolgimento degli attori locali, sia con modalità tradizionali (incontri ed eventi), che innovative (consultazioni web).

Relativamente alla tipologia tradizionale di approccio, sono stati pianificati ed organizzati incontri ed eventi nelle diverse aree del territorio di intervento del GAL, nel corso dei quali sono stati illustrati i risultati raggiunti nella precedente programmazione Leader, le carenze e le criticità emerse ed i possibili obiettivi della nuova programmazione.

Sono state, quindi, somministrate ai partecipanti delle schede di consultazione, riportanti i tematismi indicati dal Bando della misura PSR *M19* ed il personale impiegato nell'attività di monitoraggio ha potuto raccogliere ed elaborare i contributi di analisi e di proposta pervenuti dai partecipanti.

Il prospetto di sintesi, riportante le informazioni raccolte (numero e tipologia di partecipanti, criticità e proposte migliorative, individuazione dei fabbisogni, suggerimenti sugli ambiti tematici da sviluppare, etc..) è stato il risultato del monitoraggio svolto.

Relativamente alla tipologia innovativa di approccio, è stato sviluppato, con il contributo dell'Università degli Studi del Sannio e nello specifico del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi – DEMM, uno strumento innovativo di consultazione web, basato sulla messa in rete di una piattaforma interattiva, denominata “*e-SSL Governance*”, che ha consentito agli *stakeholders* di partecipare attivamente alla stesura della SSL, superando ogni limite temporale e logistico inevitabilmente connesso ai metodi tradizionali di coinvolgimento.

L'attività di monitoraggio *ex ante* condotta ha, dunque, favorito una lettura dettagliata e approfondita del territorio, consentendo una successiva attività di pianificazione della SSL fortemente orientata a soddisfare i fabbisogni emersi, con individuazione dei 3 ambiti tematici richiesti dal Bando e delle connesse misure del PSR da attivare per il raggiungimento degli obiettivi.

Monitoraggio in itinere

Il monitoraggio e controllo *in itinere* è finalizzato a verificare la *performance* di natura finanziaria e fisica che la struttura organizzativa del GAL TABURNO saprà conseguire



nello svolgimento dei propri compiti e funzioni.

Tale monitoraggio, eseguito con cadenza trimestrale ed annuale, si occuperà di tre aspetti:

- Lo stato di avanzamento «finanziario» degli interventi previsti come “Azioni dirette” e “Azioni a bando” nell’ambito della SSL. Verrà alimentato un flusso informativo in grado di monitorare e valutare l’entità dei pagamenti/trasferimenti effettuati in rapporto agli impegni finanziari in precedenza assunti per i vari interventi agevolativi, sia conseguenti ai bandi, che alle esigenze dirette di gestione del GAL.
- Lo stato di avanzamento «fisico» degli interventi previsti come “Azioni dirette” e “Azioni a bando” nell’ambito della SSL. Il flusso informativo alimentato consentirà il puntuale monitoraggio fisico dei progetti, inteso come coerenza, anche temporale, tra lo stato di avanzamento del progetto in esecuzione e l’ipotesi progettuale inizialmente proposta, evidenziando il grado di realizzazione e la connessa efficacia della spesa.
- Lo stato di avanzamento «procedurale» degli interventi previsti come “Azioni dirette” e “Azioni a bando” nell’ambito della SSL. Con tale monitoraggio sarà data evidenza della tempistica di disbrigo degli adempimenti burocratici, dello svolgimento dell’iter valutativo, dell’esame delle istanze ricevute e dei tempi di reazione della macchina amministrativa del GAL. Le previste “piste di controllo” consentiranno di elaborare, dopo un primo periodo di regime, i tempi “standard” che ogni singola procedura dovrà impiegare, in modo da favorire l’applicazione degli indicatori nella fase di monitoraggio.

Per il monitoraggio *in itinere* saranno utilizzati, oltre a semplici indicatori quantitativi, tre tipi di indicatori qualitativi:

- indicatori finanziari: rilevano la percentuale del contributo/risorsa finanziaria pagata ai beneficiari finali o incassata dal GAL per le proprie Azioni in rapporto alle risorse oggetto di “impegno”;
- indicatori fisici: rilevano la percentuale di realizzazione degli interventi proposti nell’istanza dal beneficiario finale o dal GAL rispetto agli interventi previsti da progetto;
- indicatori procedurali: rilevano i tempi impiegati nelle procedure amministrative del GAL e ne misurano lo scostamento rispetto a quelli massimi di legge (L.241/90) e a quelli “standard” elaborati, in coerenza con le “piste di controllo”, dopo un primo periodo di regime; rilevano, inoltre, il numero dei progetti approvati rispetto a quelli presentati dai richiedenti.

Monitoraggio finale o *ex post*

Il monitoraggio *ex post* è finalizzato a verificare i risultati raggiunti alla fine di tutto il periodo di attuazione della SSL e dei progetti di cooperazione. Per il dettaglio di tale attività si rimanda al successivo quadro 10.1.

³⁾ Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull’utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.



10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL

Quadro 10.1 - Descrizione³⁸

Lo scopo del sistema di monitoraggio adottato dal GAL Taburno è quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia e la misurazione dell'impatto delle azioni realizzate.

L'adozione di un sistema di monitoraggio ad hoc, così come illustrato anche nel precedente quadro 9.1, contribuisce a facilitare il processo di gestione delle diverse azioni del piano della SSL; legittima e rafforza la credibilità del GAL in termini di capacità gestionale e di efficacia delle azioni realizzate; motiva gli attori del territorio che lo compongono nel contribuire a facilitare i processi promossi dal GAL ed è in grado di trasferire e riprodurre i benefici ottenuti. Valutare significa anche sviluppare un processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.

A tal fine sarà posta particolare attenzione alla valutazione dell'efficacia dell'attuazione della presente SSL nel raggiungere gli obiettivi specifici e i correlati target, così come indicati nel quadro 4.2.3 del presente documento, in modo tale da consentire al GAL di concentrare gli sforzi per il conseguimento dei risultati complessivi della Strategia e concorrere anche a eventuali premialità. Per spiegare in maniera adeguata la metodologia e gli indicatori che il GAL ha inteso utilizzare, è necessario effettuare una premessa. Nel ciclo di programmazione 2014-2020 tutti i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), compreso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020: promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Parola d'ordine per tutti i fondi è la focalizzazione sui risultati ovvero dimostrare concretamente i vantaggi prodotti con il loro impiego. Questo si traduce, per ogni Programma, in un Piano degli indicatori, che riporta i risultati attesi e in un Quadro di riferimento dei risultati, che fissa gli obiettivi da raggiungere e che, qualora fossero raggiunti, determinano l'erogazione di premialità da aggiungere alla dotazione finanziaria del Programma. In questo contesto anche il PSR della Regione Campania 2014/2020 prevede un articolato sistema di indicatori per misurare l'attuazione, il risultato e l'impatto sul contesto socio economico degli interventi. Essendo la presente SSL uno strumento di attuazione della Misura 19 del PSR Campania 2014/2020, il GAL ha inteso correlarla a tale sistema acquisendo gli indicatori, così come illustrato nel quadro 4.2.3 del presente documento, proprio dal Piano degli Indicatori del PSR per consentire allo stesso l'elaborazione dei dati e delle informazioni nei modi e nei tempi richiesti. Nella definizione degli indicatori si è, inoltre, presa in considerazione la tipologia SMART (Specific, Measurable, Available, Relevant, Time-bound) ovvero l'opportunità di ricorrere all'utilizzo di indicatori che siano Specifici rispetto all'obiettivo da misurare; Misurabili, quantitativamente e/o qualitativamente; Accessibili ovvero reperibili; Rilevanti ovvero realistici e Temporalmente definiti.

Nello specifico, il monitoraggio finale o di risultato verificherà il grado di soddisfazione dei fabbisogni individuati in fase di monitoraggio ex ante e riportati negli obiettivi relativi a ciascun ambito tematico della SSL, con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.



Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti, in ordine gerarchico, per:

- **indicatori di impatto:** misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale ovvero si riferiscono ai benefici della SSL al di là degli effetti immediati sui diretti beneficiari, a livello dell'intervento ma anche, più in generale, in tutta l'area interessata dalla SSL;
- **indicatori di risultato:** misurano gli effetti immediati sui beneficiari ovvero gli effetti diretti dell'intervento e forniscono informazioni sui cambiamenti riguardanti, ad esempio, il comportamento, la capacità o il rendimento dei diretti beneficiari; si misurano in termini fisici o monetari (es. numero lordo di posti di lavoro creati, esiti positivi delle attività di formazione, ecc.);
- **indicatori di output/obiettivo:** misurano ciò che le attività del GAL producono.

In particolare, il GAL Taburno intende adottare un processo di autovalutazione delle *performance* organizzative attraverso la richiesta di feedback ai portatori di interesse del territorio effettuata con l'ausilio di questionari, definiti ad hoc ispirandosi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, per la valutazione circa l'azione svolta e il processo di attuazione della SSL.

Il GAL, infatti, reputa fondamentale avere costantemente sotto controllo il livello di percezione e gradimento del proprio operato sia per una questione di produttività e offerta di servizi, sia per una questione di tendenza al miglioramento costante.

Tale monitoraggio, di tipo qualitativo, riguarderà le azioni che saranno realizzate dal GAL nell'ambito dell'Animazione, della Cooperazione e dell'attuazione delle Misure.

Il GAL si è, peraltro, dotato di un Sistema di Gestione della Qualità, certificato secondo la norma ISO 9001:2008, per una corretta gestione dei processi, a garanzia del rispetto di standard di qualità delle procedure di erogazione dei servizi e di una efficace gestione di eventuali situazioni di criticità. Tale Sistema di Gestione della Qualità sarà mantenuto per tutto il periodo di attuazione della presente S.S.L..

Oltre a tutto il set di indicatori illustrato al quadro 4.2.3 del presente formulario, si riporta di seguito, a mero titolo esemplificativo, una prima indicazione di massima dell'ulteriore set di indicatori aggiuntivi SMART di cui ci si avvarrà e che andrà ad arricchire il sistema di monitoraggio quali-quantitativo del GAL Taburno.

L'indicatore	La Quantita'	La Qualita'	Il Tempo
Il numero di beneficiari che hanno ricevuto assistenza allo Sportello del GAL Taburno. (Ambito Animazione)	È aumentato del 10% rispetto all'anno 2014...	E gli standard di erogazione del servizio sono in linea con il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei soci, dei beneficiari e della collettività definiti dal Sistema di Gestione Qualità...	Alla fine del 2020
Il numero di aziende start up che sono nate nell'area GAL Taburno con	È aumentato del 5% rispetto all'anno 2014	Ed esse hanno adottato soluzioni innovative nell'ambito della gestione/processo/prodotto...	Alla fine del 2020



progetti finanziati <i>(Ambito attuazione delle Misure)</i>			
Il numero di reti di aziende e/o partenariati che si sono realizzati nell'area GAL Taburno... <i>(Ambito Cooperazione)</i>	È aumentato del 5% rispetto all'anno 2014,.	...ed esse hanno generato nuove forme di collaborazione e/o nessi tra agricoltura e altri comparti produttivi e/o migliorato tutela e gestione ambientale...	Alla fine del 2020

³⁸ Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste ai fini della valutazione sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL.

11. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

Quadro 11.1 - Descrizione ³⁹

Individuati gli interventi da realizzare, la struttura tecnica del GAL predispone un'apposita relazione o progetto esecutivo, approvati dal CdA ed inviati all'AdG unitamente alla domanda di aiuto e a tutta la documentazione allegata.

Le relazioni o i progetti esecutivi (oltre quanto indicato al punto seguente) indicheranno le motivazioni di carattere tecnico-procedurale che giustificano il ricorso alla procedura "diretta a regia GAL".

Gli interventi che presentano caratteristiche di spiccata specificità, la cui realizzazione presupponga l'affidamento a soggetti che, per finalità istituzionali e/o specificità tecnico scientifica, posseggono la necessaria competenza, possono essere attuati con apposita convenzione tra il GAL e detti soggetti.

Il soggetto da convenzionare deve essere prescelto con le procedure di evidenza indicate nell'apposita sezione del Regolamento Interno.

Il GAL, attraverso una costante attività di coordinamento e di sorveglianza assicurerà, nel corso della realizzazione degli interventi, che i fornitori/incaricati effettuino le proprie forniture/prestazioni secondo le indicazioni e gli obiettivi contenuti nella SSL, in osservanza sia della normativa comunitaria, che di quella nazionale e regionale.

Gli accertamenti tecnici, amministrativi, finanziari sulle attività saranno svolti dal GAL per Stati di Avanzamento Lavori, qualora richiesti, e/o a completamento dell'intervento.

Il GAL dovrà tempestivamente effettuare l'accertamento verificando sia la corrispondenza di quanto realizzato all'oggetto del contratto, sia la funzionalità della prestazione/fornitura.

La prestazione/fornitura dovrà essere espressamente accertata in forma scritta dalla figura responsabile indicata di volta in volta dal Coordinatore del GAL, nel rispetto della disgiunzione delle funzioni.

Il GAL affida ad un Istituto bancario autorizzato la gestione della propria tesoreria.

I fornitori di beni e/o servizi emettono al GAL la fattura o altro documento valido per i beni e/o servizi prestati. Tale fattura indica la fornitura e/o la prestazione eseguita e viene



integrata dal GAL con apposita dicitura che faccia riferimento al programma cui la fornitura e/o la prestazione si riferisce, indicando la Sub Misura e l'azione e/o intervento svolto.

Il CdA, previamente o con successiva ratifica, autorizza la fornitura e/o la prestazione.

La fattura emessa deve avere ad oggetto beni e/o servizi riferiti ad una sola azione; se la fornitura riguarda più azioni, occorre emettere una fattura per ciascuna azione di riferimento; in mancanza, il GAL integra la fattura con un dettaglio delle azioni cui la fornitura e/o la prestazione sono destinati.

Il fornitore di beni e/o prestatore di servizi emette la fattura o altro documento legalmente valido, per l'intero importo del bene fornito e/o della prestazione eseguita.

Il personale di segreteria predispone un mandato di pagamento rivolto al tesoriere, contenente le generalità (compreso il codice fiscale) del fornitore, l'importo da pagare, l'azione/intervento e la Misura cui tale intervento si riferisce.

Tale mandato di pagamento sarà vistato dal RAF ed autorizzato dal Presidente del CdA, legale rappresentante del GAL, previa acquisizione del visto di conformità (alla SSL, al contratto, al lavoro eseguito) del Coordinatore del Piano.

Il tesoriere provvede, nel più breve tempo possibile, al pagamento dei mandati tramite ordini di bonifico specifici, contenenti gli estremi del beneficiario del pagamento e della fattura o documento che s'intende saldare.

Solo in casi eccezionali il tesoriere esegue il pagamento del mandato con quietanza diretta: in tale circostanza la relativa fattura (o documento) saldata dovrà essere debitamente quietanzata dall'intestatario del mandato.

È facoltà del creditore richiedere al GAL che il tesoriere invii assegno circolare al suo domicilio: in tali casi egli rilascia una contestuale dichiarazione liberatoria.

Il GAL, con emissione di specifico mandato, può dotarsi di un piccolo fondo di economato con il quale provvedere, in casi eccezionali, a pagamenti di somme non superiori ad euro 1.000,00; anche in tal caso la relativa fattura (o documento) saldata deve essere debitamente quietanzata dal fornitore con apposita dichiarazione liberatoria. Con il fondo di economato possono essere eseguiti anche pagamenti d'importo superiore, le cui modalità diano comunque il requisito dell'assoluta certezza (ad esempio versamenti di tributi, pagamenti tramite c/c postali).

³⁹ Illustrare il percorso amministrativo che il GAL adotterà ai fini della tracciabilità e riconoscimento delle spese effettuate (delibere del CdA, pagamento, mandati, etc....).

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione ⁴⁰

Macro area	Comuni	Popolazione (n.)	Quota abitanti (€)	Totale (€)
C	Airola	8.062	35,64	€287.329,68
C	Apice	5.802	35,64	€206.783,28
D	Apolloso	2.697	35,64	€96.121,08
C	Arpaia	2.016	35,64	€71.850,24
D	Baselice	2.555	35,64	€91.060,20



L'Europa investe nelle zone rurali

D	Bonea	1.483	35,64	€52.854,12
C	Bucciano	2.077	35,64	€74.024,28
C	Buonalbergo	1.824	35,64	€65.007,36
C	Calvi	2.616	35,64	€93.234,24
C	Campoli del Monte Taburno	1.546	35,64	€55.099,44
D	Castelfranco in Miscano	935	35,64	€33.323,40
D	Castelpoto	1.326	35,64	€47.258,64
D	Castelvetero in Val Fortore	1.389	35,64	€49.503,96
D	Cautano	2.091	35,64	€74.523,24
C	Dugenta	2.752	35,64	€98.081,28
C	Durazzano	2.247	35,64	€80.083,08
C	Foglianise	3.509	35,64	€125.060,76
D	Foiano di Val Fortore	1.477	35,64	€52.640,28
C	Forchia	1.238	35,64	€44.122,32
C	Fragneto l'Abate	1.116	35,64	€39.774,24
D	Frasso Telesino	2.404	35,64	€85.678,56
D	Ginestra degli Schiavoni	532	35,64	€18.960,48
C	Limatola	4.077	35,64	€145.304,28
C	Melizzano	1.892	35,64	€67.430,88
C	Moiano	4.121	35,64	€146.872,44
D	Molinara	1.662	35,64	€59.233,68
D	Montefalcone di Val Fortore	1.650	35,64	€58.806,00
C	Montesarchio	13.198	35,64	€470.376,72
C	Paduli	4.085	35,64	€145.589,40
C	Paolisi	1.983	35,64	€70.674,12
C	Paupisi	1.560	35,64	€55.598,40
C	Reino	1.262	35,64	€44.977,68
D	San Bartolomeo in Galdo	5.090	35,64	€181.407,60
C	San Giorgio del Sannio	9.809	35,64	€349.592,76
D	San Giorgio La Molara	3.050	35,64	€108.702,00
C	San Leucio del Sannio	3.238	35,64	€115.402,32
D	San Marco dei Cavoti	3.544	35,64	€126.308,16
C	San Martino Sannita	1.277	35,64	€45.512,28
C	San Nazzaro	914	35,64	€32.574,96
C	San Nicola Manfredi	3.624	35,64	€129.159,36
C	Sant'Agata de' Goti	11.310	35,64	€403.088,40
C	Sant'Angelo a Cupolo	4.264	35,64	€151.968,96
C	Sant'Arcangelo Trimonte	641	35,64	€22.845,24
D	Solopaca	3.956	35,64	€140.991,84
D	Tocco Caudio	1.543	35,64	€54.992,52
C	Torrecouso	3.439	35,64	€122.565,96
D	Vitulano	2.930	35,64	€104.425,20
Totale	47	145.831	€	€5.196.775,32



		35,64/ab
	Quota fissa (€)	€3.000.000,00
	TOTALE	€8.196.775,32
	Risorse programmate SSL	
	Tipologia 19.2.1 (€)	€6.207.420,26
	Tipologia 19.3.1 (€)	€350.000,00
	Tipologia 19.4.1 (€)	€1.639.355,06
	TOTALE	€8.196.775,32

⁴⁰ Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 2 “Dotazione finanziaria” del Bando (quota per abitante x totale abitanti territorio di riferimento) + quota fissa. L’ammontare delle risorse programmate nella SSL non può superare la dotazione delle risorse previste.

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1					
Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
M01	1.1.	1.1.1	<i>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</i>	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	1.2.	1.2.1	<i>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</i>	€ 300.000,00	€ 300.000,00
	1.3.	1.3.1	<i>Visite aziendali</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00
M03	3.1	3.1.1	<i>Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.</i>	€ 300.000,00	€ 300.000,00
	3.2	3.2.1	<i>Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno</i>	€ 428.571,43	€ 300.000,00
M04	4.1.	4.1.3.	<i>investimenti finalizzati alla riduzione delle</i>	€ 285.714,29	€ 200.000,00



L'Europa investe nelle zone rurali

			<i>emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca</i>		
M06	6.2	6.2.1	<i>Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.</i>	€ 1.066.666,67	€ 800.000,00
	6.4	6.4.1	<i>Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole</i>	€ 666.666,67	€ 500.000,00
M07	7.5.	7.5.1	<i>Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala</i>	€ 1.409.838,77	€ 1.409.838,77
M08	8.5	8.5.1	<i>Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</i>	€ 400.000,00	€ 400.000,00
M09	9.1.	9.1.	<i>Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale</i>	€ 180.000,00	€ 180.000,00
M16	16.1.	16.1.1	<i>Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura</i>	€ 267.581,49	€ 267.581,49
	16.3.	16.3.1	<i>Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale</i>	€ 428.571,43	€ 300.000,00
	16.4.	16.4.1	<i>Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e</i>	€ 500.000,00	€ 400.000,00



			<i>mercati locali</i>		
	16.5.	16.5.1	<i>Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso</i>	€ 285.714,29	€ 200.000,00
	16.6.	16.6.1	<i>Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia</i>	€ 142.857,14	€ 100.000,00
	16.9.	16.9.1	<i>Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati (azione A + Azione B)</i>	€ 375.000,00	€ 100.000,00
TOTALE				€ 7.287.182,16	€ 6.207.420,26

Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1				
Misura cod.	Idea progetto cod.		Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
19	Cammini e Sentieri d'Europa tra Storia e Spiritualità, Turismo e Cultura (19.3)	Cooperazione Transnazionale/ Interterritoriale	€150.000,00	€150.000,00
19	Rural Resilience and Mediterranean Diet in a Globalized Economy (19.3)	Cooperazione Transnazionale	€100.000,00	€100.000,00
19	Rural Food Revolution (19.3)	Cooperazione Transnazionale	€100.000,00	€100.000,00
TOTALE			€350.000,00	€350.000,00

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1						
Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)	Incidenza percentuale sul totale spesa 19.4.1



						(%)
19	19.4	19.4.1	Spese di gestione	€1.409.845,35	€1.409.845,35	86,00%
			Spese di animazione	€229.509,71	€229.509,71	14,00%
TOTALE				€1.639.355,06	€1.639.355,06	100,00%



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)

Misura	Sotto misura	Tipo di intervento	Azione	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale		
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	
Ambito tematico n. 1 e n.3																				
19.2	19.2.1	Misura psr	1.1.1	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	150.000,00	150.000,00	
			1.2.1	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	300.000,00	300.000,00
		1.3.1	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	
		16.4.1	0,00	0,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	0,00	0,00	500.000,00	400.000,00
		3.1.1	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	300.000,00	300.000,00	
		3.2.1	0,00	0,00	85.714,29	60.000,00	85.714,29	60.000,00	85.714,29	60.000,00	85.714,29	60.000,00	85.714,29	60.000,00	85.714,29	60.000,00	0,00	0,00	428.571,43	300.000,00
		9.1.1	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	180.000,00
		19.2	19.2.1	Misura psr																
19.2	19.2.1	16.1.1	0,00	0,00	53.516,30	53.516,30	53.516,30	53.516,30	53.516,30	53.516,30	53.516,30	53.516,30	53.516,30	53.516,30	53.516,30	0,00	0,00	267.581,49	267.581,49	
Ambito Tematico n.1 e n.5																				
19.2	19.2.1	Misura psr																		
19.2	19.2.1	16.9.1	0,00	0,00	62.500,00	50.000,00	62.500,00	50.000,00	62.500,00	50.000,00	62.500,00	50.000,00	62.500,00	50.000,00	62.500,00	50.000,00	62.500,00	50.000,00	375.000,00	300.000,00
Ambito tematico n. 3																				
19.2	19.2.1	Misura psr																		
		7.5.1.	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	409.838,77	409.838,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.409.838,77	1.409.838,77
19.2	19.2.1	16.3.1	0,00	0,00	85.714,29	60.000,00	85.714,29	60.000,00	85.714,29	60.000,00	85.714,29	60.000,00	85.714,29	60.000,00	0,00	0,00	428.571,43	300.000,00		



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali

19.2	19.2.1	6.2.1	0,00	0,00	266.666,67	200.000,00	266.666,67	200.000,00	266.666,67	200.000,00	266.666,67	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.066.666,67	800.000,00	
19.2	19.2.1	6.4.1	0,00	0,00	166.666,67	125.000,00	166.666,67	125.000,00	166.666,67	125.000,00	166.666,67	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	666.666,67	500.000,00	
Ambito tematico n. 5																			
19.2	19.2.1	Misura psr																	
		4.1.3	0,00	0,00	142.857,14	100.000,00	142.857,14	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.714,29	200.000,00	
19.2	19.2.1	8.5.1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	
19.2	19.2.1	16.5.1	0,00	0,00	57.142,86	40.000,00	57.142,86	40.000,00	57.142,86	40.000,00	57.142,86	40.000,00	57.142,86	40.000,00	0,00	0,00	285.714,29	200.000,00	
19.2	19.2.1	16.6.1	0,00	0,00	28.571,43	20.000,00	28.571,43	20.000,00	28.571,43	20.000,00	28.571,43	20.000,00	28.571,43	20.000,00	0,00	0,00	142.857,14	100.000,00	
Subtotale sottomisura 19.2					1.792.500,01	1.748.333,34	1.792.500,01	1.748.333,34	1.359.481,64	1.358.172,11	889.642,87	888.333,34	564.642,87	455.000,00	187.500,00	175.000,00	7.287.182,18	6.207.420,26	
Ambito tematico n. 1 - 3																			
19.3	19.3.1	Idea progetto CAM-SENT	0,00	0,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
		Ambito tematico n. 1 - 3																	
19.3	19.3.1	Idea progetto RURAL-RES-MED-DIET	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
		Ambito tematico n. 1 - 3																	
19.3	19.3.1	Idea progetto RURAL FOOD REV	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
		Subtotale sottomisura 19.3					87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

19.4	19.4.1	Gestione	0,00	0,00	382.918,50	382.918,50	382.918,50	382.918,50	299.033,84	299.033,84	198.018,50	198.018,50	109.331,00	109.331,00	37.625,00	37.625,00	1.409.845,35	1.409.845,35
		Animazioni	4	0,00	62.335,57	62.335,57	62.335,57	62.335,57	48.679,93	48.679,93	32.235,57	32.235,57	17.798,07	17.798,07	6.125,00	6.125,00	229.509,71	229.509,71
Subtotale sottomisura 19.4					445.254,08	445.254,08	445.254,08	445.254,08	347.713,77	347.713,77	230.254,08	230.254,08	127.129,08	127.129,08	43.750,00	43.750,00	1.639.355,06	1.639.355,06
Totale complessivo					2.487.103,73	2.226.270,38	2.487.103,73	2.226.270,38	1.956.545,05	1.738.568,84	1.369.246,59	1.151.270,38	745.288,25	635.645,38	231.250,00	218.750,00	9.276.537,24	8.196.775,32

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	0,00	0,00	2.226.270,38	27,16%	2.226.270,38	27,16%	1.738.568,84	21,21%	1.151.270,38	14,05%	635.645,38	7,75%	218.750,00	2,67%	8.196.775,32	100,00%
Spesa privata	0,00	0,00	260.833,35	24,16%	260.833,35	24,16%	217.976,21	20,19%	217.976,21	20,19%	109.642,87	10,15%	12.500,00	1,16%	1.079.761,92	100,00%
Totale	0,00	0,00	2.487.103,73	26,81%	2.487.103,73	26,81	1.956.545,05	21,09%	1.369.246,59	14,76%	745.288,25	8,03%	231.250,00	2,49%	9.276.537,24	100,00%



13. Notizie aggiuntive

Quadro 13.1 - Descrizione

Notizia aggiuntiva 1

Il GAL Taburno Consorzio ha inteso qualificare ulteriormente la propria organizzazione procedendo alle seguenti implementazioni:

- 1) Con l'obiettivo di perfezionare e validare i propri processi gestionali, ha provveduto ad implementare un sistema aziendale su base volontaria conforme alla norma **UNI EN ISO 9001:2008** ed ottenere la certificazione nel settore IAF35 (Servizi professionali d'impresa). Il certificato n. 645/35 è stato emesso in data 11/08/2016 da «Istituto Meridiana s.r.l.», azienda ufficialmente autorizzata al rilascio di tali attestazioni da "Accredia", l'ente italiano di accreditamento delle società di certificazione dei sistemi di Qualità.
- 2) Con l'obiettivo di valutare e prevenire i rischi connessi ad attività di *mala gestio*, il GAL Taburno ha ultimato la redazione del **Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001** in materia di illeciti amministrativi dipendenti da reato. Tale sistema organizzativo è finalizzato a garantire il Consorzio da eventuali condotte penalmente rilevanti poste in essere dagli organi decisionali apicali, dal personale dipendente, dai collaboratori e dai professionisti incaricati.

L'attività di implementazione ha riguardato:

- la mappatura delle aree aziendali a rischio;
- l'analisi dei rischi potenziali;
- la realizzazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001;
- la redazione e integrazione di procedure aziendali conformi ai principi indicati nel Modello;
- la procedura per gli Audit periodici, finalizzati al miglioramento continuo del Modello.

Notizia aggiuntiva 2

In questa parte del questionario si è inteso rappresentare gli ulteriori interventi che l'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore intende attuare a valere su Misure non indicate nel Piano di azione, in coerenza con gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici già definiti e che risultano del tutto complementari alla Strategia di Sviluppo Locale e che sono stati individuati nella fase di animazione territoriale. Questi interventi potranno essere attivati immediatamente dall'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore nel caso la Regione Campania decida di assegnare ulteriori risorse finanziarie provenienti da economie di qualsiasi genere o da ulteriori ed aggiuntive disponibilità finanziarie nel limite massimo previsto di 12.000.000,00 di euro che rappresenta la dotazione massima in termini di risorse pubbliche messe a disposizione di ciascuna Strategia di Sviluppo Locale. In caso di assegnazione di risorse aggiuntive per l'attuazione di questi interventi, l'ATI assicura una azione di coordinamento finalizzato all'integrazione/ottimizzazione degli interventi di tipo strutturale in modo da assicurare la massima coerenza rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale TERRA del Sannio Interiore.



Ambiti tematici	Misura Cod.- Titolo	Sottomisura Cod.- Titolo	Tipologia di intervento Cod.- Titolo	Dotazione finanziaria
ATn. 1	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole	Euro 400.000,00
ATn.1	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Euro1.000.000,00
ATn.5	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.4 Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario	4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario	Euro1.000.000,00
ATn.5	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.6 Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale	Euro1.403.224,68

14. Appendici della SSL

APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci (G.A.L. Taburno Consorzio)				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IVA	Sede operativa ⁴¹	Componente ⁴² (pubblica /privata)
1	Comune di Airola	80000170623	Corso Matteotti 6 – CAP 82011 Airola (BN)	Pubblica
2	Comune di Bonea	80003160621	Via Carre n.1- CAP 82013 Bonea (BN)	Pubblica
3	Comune di Bucciano	80005280625	Via Provinciale n.14 – CAP 82010 Bucciano (BN)	Pubblica
4	Comune di Campoli del Monte Taburno	80005880622	P.zza Della Marmora n.14 – CAP 82030 Campoli del Monte Taburno (BN)	Pubblica



L'Europa investe nelle zone rurali

5	Comune di Castelpoto	80003450626	Piazza Garibaldi, 1 – CAP 82030 Castelpoto (BN)	Pubblica
6	Comune di Cautano	00145030623	Via Provinciale Vitulanese – CAP 82030 Cautano (BN)	Pubblica
7	Comune di Foglianise	80002150623	Via Municipio – CAP 82030 Foglianise (BN)	Pubblica
8	Comune di Frasso Telesino	00122580624	Via San Rocco n.1 – CAP 82030 Frasso Telesino (BN)	Pubblica
9	Comune di Melizzano	92005110629	Via trav. Sannio CAP 82030 - Melizzano (BN)	Pubblica
10	Comune di Montesarchio	80000980625	Via Borgo San Francesco – CAP 82016 Montesarchio (BN)	Pubblica
11	Comune di Paupisi	00061330627	P.zza IV Novembre – CAP 82030 Paupisi (BN)	Pubblica
12	Comune di Sant'Agata de' Goti	80000750622	Piazza Municipio n.1 – CAP 82019 Sant'Agata De' Goti (BN)	Pubblica
13	Comune di Tocco Caudio	80001730623	C/da Friuni – CAP 82030 Tocco Caudio (BN)	Pubblica
14	Comune di Torrecuso	80002090621	P.zza Antonio Fusco n.1 – CAP 82030 Torrecuso (BN)	Pubblica
15	Ente Parco regionale del Taburno Camposauro	92034300062 1	Piazza Vittorio Veneto - CAP 82030 Cautano (BN)	Pubblica
16	Comunità Montana del Taburno	80002290627	Piazza Mercato n. 3 - CAP 82030 - Frasso Telesino (BN)	Pubblica
17	Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Provinciale di Benevento	8001110628	Sede principale: Via delle Puglie, 30 – CAP 82100 Benevento (BN) Sedi Zonali Area GAL: a) P.zza Mercato – CAP 82038 Vitulano (BN) b) Via Lavatoio n.12 – CAP 82011 Airola (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)



L'Europa investe nelle zone rurali

18	Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento	00968950626	<p>Sede principale: Via Mario Vetrone – CAP 82100 Benevento (BN)</p> <p>Sedi zonali Area GAL:</p> <p>a) Via san Rocco n.8 – CAP 82016 Montesarchio (BN)</p> <p>b) Via Pignatelli n.1 – CAP 82019 Sant’Agata De’ Goti (BN)</p> <p>c) C/da Collepiano – CAP 82030 Torrecuso (BN)</p> <p>d) Via Aldo Moro – CAP 82018 San Giorgio Del Sannio (BN)</p> <p>e) Via Roma n.26 – CAP 82029 San Marco Dei Cavoti (BN)</p> <p>f) Via Ziccardi n. 21 - CAP 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN)</p> <p>g) Via Roma n. 69 – CAP 82020 Circello (BN)</p>	Privata economico -sociale (tip.B)
19	Confederazione Nazionale dell’Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese, Associazione Provinciale di Benevento	92019320628	Viale Mellusi, 36 – CAP 82100 Benevento (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)
20	Associazione Produttori Zootecnici Irpino Sanniti Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata	01510410649	<p>Via Mario Vetrone – CAP 82100 Benevento (BN)</p> <p>Sede operativa Area GAL: P.zza dell’Economia n.1 82021 Apice (BN)</p>	Privata economico -sociale (tip.B)
21	Associazione Olivicoltori Sanniti	00168990620	<p>Via delle Puglie 30 B – CAP 82100 Benevento (BN)</p> <p>Sede Operativa Area GAL: Vico Santo Spirito – CAP 82019 Sant’Agata Dei Goti (BN)</p>	Privata economico -sociale (tip.B)
22	Banca Popolare dell’Emilia	01153230360	Filiale di Benevento: Via Ennio Goduti, 24 CAP	Privata economico



L'Europa investe nelle zone rurali

	Romagna S.c. (ex Banca della Campania)		82100 – Benevento (BN) Sede Operativa Area GAL: Via Marchetiello n.18 – CAP 82016 Montesarchio (BN)	-sociale (tip.B)
23	CLAAI – Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento	92014790627	Via Almerico Meomartini, 80 82100 (BN) Sede operativa Area GAL: Via Silvio Pedicini n. 47 – CAP 82030 Foglianise (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)
24	SANNIO FORM srl	01450220627	Via Cesine, CAP 82018 San Giorgio del Sannio (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)
25	Cooperativa Soc. Terzo Millennio a.r.l. OnLus	01432190625	Via San Rocco 23 CAP 82030 Limatola (BN)	Privata- società civile (tip.C)
26	Cooperativa Soc Benessere arl	00797290624	Sede legale: Via V. Bachelet n° 39– CAP 82100 Benevento (BN) Sede operativa Area GAL: Via Cervinara s.n.c - CAP 82016 Montesarchio (BN)	Privata- società civile (tip.C)
27	Sistema Impresa Benevento	092041980621	Zona Ind. Ponte Valentino – CAP 82100 Benevento (BN) Sede Operativa Via Nazionale Appia Tufara Valle CAP 83016 Rocbascerana (AV)	Privata economico -sociale (tip.B)
28	Confcooperative Campania	94063570637	Centro Direzionale Isola E/3 – CAP 80143 Napoli (Na) Sede operativa: Via M. Vetrone - CAP 82100 Benevento (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)
29	Cantina sociale di Solopaca soc coop agr	00066260621	Via Bebiana ,44 – CAP 82036 Solopaca (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)
30	Associazione Agronomi e forestali senza	92068890620	Viale Atlantici, n. 25- CAP 82100 Benevento (BN)	Privata economico -sociale



	Frontiere della Campania		Sede Operativa: Via Agnoni, n. 41 - CAP 82030 Frasso Telesino (BN)	(tip.B)
31	Sannio Consorzio Tutela Vini	01197070624	Via Mario Vetrone 82100 Benevento (BN) Sede Operativa: Via Bebiana, n. 44 – CAP 82036 Solopaca (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)
32	Confagricoltura-Unione Provinciale Agricoltori Benevento	80003080621	Viale dei Rettori, 38 – CAP 82100 Benevento (BN) Sede operativa: Via Roma n. 34 – CAP 82019 Sant'Agata De' Goti (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)
33	Associazione Aglianico del Taburno	92035910626	P.zza A. Fusco- CAP 82030 Torrecuso (BN)	Privata- società civile (tip.C)
34	Associazione Culturale Airolandia	92059340627	Via San Carlo, n. 1 – CAP 82011 Airola (BN)	Privata- società civile (tip.C)
35	Associazione Convidiamo	02827500642	Via M.R. Imbriani, 44 – CAP 82013 Cervinara (AV) Sede operativa: Via Borghetelle - CAP 82016 Montesarchio (BN)	Privata- società civile (tip.C)
36	APS SannioIrpinia Lab	92067030640	Sede legale: Via Casali Interni n.83- CAP 83018 San Martino V.C. (AV) Sedi Operative: Via Tricealessio n.11 – CAP 82011 Airola (BN) Via Appia n.29 – 82014 Ceppaloni (BN)	Privata- società civile (tip.C)
37	Associazione “ASTAExAT” Ass. per lo sviluppo e le attività extra-alberghiere del	92069460621	Piazza C.A. Caracciolo 22- CAP 82030 Torrecuso (BN)	Privata- società civile (tip.C)



L'Europa investe nelle zone rurali

	Taburno			
Lista dei soci (CONSORZIO G.A.L. Area Fortore)				
38	Comune di Baseliçe	82002220620	Via Santa Maria Snc CAP 82020 Baseliçe (BN)	Pubblica
39	Comune di Buonalbergo	80001980624	Via L. Perrelli, n. 12 – CAP 82020 Buonalbergo (BN)	Pubblica
40	Comune di San Bartolomeo in Galdo	00696400621	Corso Roma, n. 30 CAP 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN)	Pubblica
41	Comune di San Giorgio la Molarà	00113230627	Piazza N. Ciletti n. 1 – CAP 82020 San Giorgio La Molarà (BN)	Pubblica
42	Comune di Sant'Arcangelo Trimonte	81001490648	Viale delle Vittorie n. 97- CAP 82021 Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Pubblica
43	Comune di Molinara	00153530621	Via Virgilio, n. 1 – CAP 82020 Molinara (BN)	Pubblica
44	Comune di Foiano di Val Fortore	00689010627	Via Nazionale CAP 82020 – Foiano di Val Fortore (BN)	Pubblica
45	Comune di Ginestra degli Schiavoni	80004430627	Via Porta Nuova, n. 2 – CAP 82020 Ginestra degli Schiavoni (BN)	Pubblica
46	Comune di Montefalcone di Val Fortore	00254570625	Piazza Medaglia D'Oro n. 2 – CAP 82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	Pubblica
47	IT Connect s.r.l.	01571500626	Via Ianziti CAP 82028, San Bartolomeo in Galdo (BN)	Privata economico-sociale (tip.B)
48	Edil Cerro S.r.l.	01359850623	Vico Muraglione n. 11, CAP 82028, San Bartolomeo in Galdo (BN)	Privata economico-sociale (tip.B)
49	Associazione Giovani in Rete	92056120626	Piazza dei Caduti, CAP 82022 Castelfranco in Miscano (BN)	Privata-società civile (tip.C)
50	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie innovative per i	95124690637	Via strada Provinciale per Benevento s.n.c., CAP 82022, Comune di Castelfranco in Miscano (BN).	Privata-società civile



L'Europa investe nelle zone rurali

	Beni e le Attività Culturali e il Turismo			(tip.C)
51	Associazione "Pro Loco Montefalcone"	91000190628	Via San Pietro, n. 24 – CAP 82025 Montefalcone di Valfortore (BN)	Privata-società civile (tip.C)
52	Associazione "Pro Loco Padulese"	92018970621	Via Nicola Marcarelli, n. 1 – CAP 82020 Paduli (BN)	Privata-società civile (tip.C)
53	Associazione per la valorizzazione dell'olio di Molinara	92061810625	Via Virgilio1- CAP 82020 Molinara (BN)	Privata-società civile (tip.C)
54	Condotta Slow Food Tammaro Fortore	92069510623	C/da Mancina, CAP 82020 San Giorgio la Molarà (BN)	Privata-società civile (tip.C)
55	Università Popolare del Fortore	1231990621	Contrada De Fenza CAP 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN)	Privata-società civile (tip.C)
56	Federazione Provinciale Coldiretti Benevento	00968950626	Via Mario Vetrone s.n.c. – CAP 82100 Benevento (BN) – sedi zonali: a) Via Ziccardi n. 21 - CAP 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) b) Via Piano dello Stallone snc, 1° piano – CAP 82020 San Giorgio La Molarà (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)
57	Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Provinciale di Benevento	8001110628	Sede principale: Via delle Puglie, 30 – CAP 82100 Benevento (BN) Sedi Zonali Area GAL: a) Via Supportico Chiesa CAP 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) b) Via Nazionale n.45 – CAP 82020 Foiano di	Privata economico -sociale (tip.B)



			Val Fortore (BN)	
58	Cerealicola del Sannio Soc. Coop. Agr. A.r.l.	00612070623	Via Mario Vetrone s.n.c. – CAP 82100 Benevento (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)
59	Associazione Smart Fortore	92069540620	Via XX Settembre n.16 – CAP 82020 Buonalbergo (BN)	Privata-società civile (tip.C)
60	Associazione culturale A' Ziarella di Reino	92056670620	Via Castello s.n.c. - CAP 82020 Reino (BN)	Privata-società civile (tip.C)
61	Pro loco Reino	01491850622	Via Castello s.n.c. - CAP 82020 Reino (BN)	Privata-società civile (tip.C)
62	Consorzio Città di San Bartolomeo	01584510620	Via Pasquale Circelli n.79, CAP 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN)	Privata-società civile (tip.C)
63	CNA Benevento	92019320628	Viale Mellusi, n. 36 – CAP 82100 Benevento (BN)	Privata economico -sociale (tip.B)

⁴¹ Per i soggetti diversi dai Comuni, indicare se disponibile, l'indirizzo di una sede operativa localizzata all'interno del territorio di riferimento

⁴² Se la componente è privata, specificare se fa riferimento alle parti economiche e sociali oppure agli organismi che rappresentano la società civile.

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci (GAL TABURNO CONSORZIO)

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 1	Denominazione: Comune di Airola		
Natura giuridica:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Ente Pubblico territoriale	Codice Fiscale/P.IVA: 80000170623
	<input type="checkbox"/> privata		
Telefono: 0823-711844	Telefax: 0823-711761	E-mail: urp@comune.airola.bn.it	
Indirizzo: Corso Matteotti 6 – CAP 82011 Airola (BN)		Data ammissione al partenariato: 22 febbraio 2010 (Delibera del C.d.A del GAL Taburno Consorzio)	



Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	<p>Il nucleo antico di Airola si sviluppa intorno al Castello. Il Castello é posto a circa 380 metri sul livello del mare, occupa con le sue strutture la sommità della collina di Monteoliveto. E' raggiungibile per due strade carrabili che dal centro del paese portano una alla chiesa della Santissima Addolorata e l'altra sulla collina di Monteoliveto. Airola per popolazione é il tredicesimo comune della provincia di Benevento, ma é uno dei primi per bellezza di luogo, per fabbricati, per viabilità, per eleganza di vita; ha rinomati locali che continuano la vecchia tradizione gastronomica e moderni impianti sportivi. Relativamente alla produzione agroalimentare è fiorente l'attività zootecnica e ortofrutticola. Il Comune di Airola, vanta una consolidata esperienza nella gestione di fondi europei, in quanto già fatto parte nella precedente programmazione al GAL, ha realizzato diversi interventi tra cui un Centro di Aggregazione Comunale a favore delle Associazioni di volontariato locali (Parco Sorriso) e degli Itinerari turistici. Tra le esperienze più significative attuate dal Comune di recente vi è la partecipazione alla realizzazione di "Parkambiente" il parco verde per le disabilità realizzato con il volontariato sociale. Un esempio concreto di integrazione e turismo sostenibile.</p> <p>Unico in Italia meridionale, è una riserva naturale ecosostenibile di circa 15mila metri quadrati realizzata a beneficio gratuito delle persone disabili: "Parkambiente" si estende su due terrazzamenti, in località Pertuso di Airola, a due passi dal monte Tairano ed è stata realizzata a costo quasi zero, grazie all'impegno comune del volontariato. In prima linea la forestale, il Comune, gli studenti dell'Istituto Superiore "Lombardi", l'Istituto Penale Minorile della città e una decina di associazioni di volontariato della Valle Caudina. Un tipo di turismo accessibile che vuole abbattere le barriere architettoniche, sociali e mentali. Anche la pavimentazione è ecosostenibile, con fondo in terra battuta, indicatori tattili in legno e pannelli in braille per non vedenti sullo stato di flora e fauna.</p>
Localizzazione ⁴⁶	L'Ente è ubicato al Corso Matteotti n.°6 – 82011 Airola (BN), in un'immobile storico di proprietà comunale, denominato "Palazzo Montevergine".



Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota sociale interamente versata
--	-----------------------------------

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 2	Denominazione: Comune di Bonea		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 80003160621		
Telefono: 0824.34271	Telefax: 0824.890028	E-mail: sindaco@pec.comune.bonea.BN.it	
Indirizzo: Via Carre, n. 1 – 82013 Bonea (BN)		Data ammissione al partenariato: 22 febbraio 2010 (Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)	
Elemento qualificante:	Descrizione		
Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'agricoltura è sempre stata la principale risorsa di Bonea. La coltura più importante è quella della vite, da cui si produce la Falanghina, un ottimo vino bianco D.O.C.. Altri prodotti tipici sono l'olio extra vergine d'oliva, la mela "Annurca" della varietà "rossa del sud" ed inoltre le cipolle, celebri fin dall'antichità. Il Comune di Bonea ha esperienza nella gestione di fondi europei, difatti già nella precedente programmazione del PSR Campania 2007/13 ha beneficiato di diversi interventi attuati dal GAL Taburno in materia di incentivazione di attività turistiche.		
Localizzazione ⁴⁶	Il comune è localizzato in Via Carre n.1, la struttura è di proprietà.		
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota sociale sottoscritta ma non ancora versata.		

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 3	Denominazione: Comune di Bucciano		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 80005280625		
Telefono: 0823712742	Telefax: 0823714312	E-mail: protocollo.bucciano@asmepec.it	
Indirizzo: Via Provinciale, 14 – 82010 Bucciano (BN)		Data ammissione al partenariato: 1 aprile 2009 (Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)	
Elemento qualificante:	Descrizione		



Rappresentatività specifica ⁴⁵	<p>Bucciano rientra tra i Comuni dell'Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro, ed è ricco di Beni Ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquedotto Carolina Tesa (Patrimonio UNESCO) - Grotta S. Mauro - Grotta di S. Simeone - Sentieri del Re - Sorgenti del Fizzo <p>Grazie alle favorevoli condizioni climatiche e alla presenza di sorgenti il territorio produce olio di buona qualità, vino e prodotti ortofrutticoli.</p> <p>Inoltre vi sono anche diversi edifici di culto, tra i quali di particolare richiamo turistico è il Santuario di Maria SS del Taburno.</p> <p>Quanto alla gestione di fondi europei, il Comune è stato negli anni molto virtuoso ad intercettare varie linee di finanziamento che vanno dalla sentieristica alla realizzazione di spazi pubblici di aggregazione sociale nonché all'organizzazione di eventi culturali e di turismo sostenibile (<i>quali il progetto I Longobardi e il Sannio</i>).</p>
Localizzazione ⁴⁶	Il comune è localizzato in Via Provinciale n.°14, in un edificio di proprietà.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota sociale sottoscritta ma non ancora versata.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 4	Denominazione: Comune di Campoli del Monte Taburno		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 80005880622	
Telefono: 0824.873039	Telefax: 0824 - 873079	E-mail: campolimt@pec.it	
Indirizzo: P.zza Della Marmora n.°14 – 82030 Campoli del Monte Taburno (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (<i>Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio</i>)	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Campoli del Monte Taburno rientra tra i territori in cui è intensa la produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita (D.O.C.G.) quale « L'Aglianico del Taburno ». Inoltre il Comune è attraversato anche dal Sentiero T2 - Da Campoli del Monte Taburno a Campo Cepino (Parco Regionale del Taburno-Camposauro), un meraviglioso itinerario	



	naturalistico. Relativamente alla gestione dei Fondi Europei, il Comune nel corso degli anni è riuscito ad intercettare varie linee di finanziamento tra le quali quella più significativa è la misura 322 del PSR Campania 2007/13 <i>“Riquilificazione del patrimonio culturale rurale attraverso il recupero del borgo mediante interventi volti al suo miglioramento nonché alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale presente”</i> .
Localizzazione ⁴⁶	L’Ente ha sede in P.zza Della Marmora, in una struttura di proprietà.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota sociale interamente versata

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 5	Denominazione: Comune di Castelpoto		
Natura giuridica:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale	
	<input type="checkbox"/> privata	Codice Fiscale/P.IVA: 80003450626	
Telefono: 0824.59008	Telefax: 082459031	E-mail: sindaco@comunedicastelpoto.it	
Indirizzo: Piazza Garibaldi, 1 – 82030 Castelpoto (BN)		Data ammissione al partenariato: 22.02.2010 (Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)	
Elemento qualificante: _		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Il Comune di Castelpoto ha svolto negli anni, e svolge tuttora, interessanti iniziative e progettazione inerenti e in linea con quanto definito negli ambiti tematici: AT1 AT3 AT5. In particolare per quanto riguarda la filiera produttiva vi è una presenza di imprese agricole della zootecnica che producono la famosa <i>“Salsiccia Rossa”</i> di Castelpoto. Il Comune, inoltre, è stato anche interessato nel corso degli ultimi anni di interventi significativi quali la misura 322 del PSR Campania 2007/13 per il Rinnovo del Borgo Rurale.	
Localizzazione ⁴⁶		L’Ente è ubicato in Piazza Garibaldi, 1, presso un edificio di proprietà.	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Quota sociale interamente versata	

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N. 6	Denominazione: Comune di Cautano



Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 00145030623	
Telefono: 0824.880700		Telefax: 0824880621	
		E-mail: info@comune.cautano.BN.it	
Indirizzo: Via Provinciale Vitulanese - 82030 Cautano (BN)		Data ammissione al partenariato: 22.02.2010 (Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'ente ha la funzione di <i>governance</i> oltre che di promozione turistico territoriale. Svolge la funzione anche di presidio del territorio. L'ente ha vasta esperienza nella gestione dei fondi regionali (PSR, etc.) non a caso è anche sede dell'Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro. Tra gli interventi più significativi correlati agli Ambiti Tematici meritano di essere menzionati: - La valorizzazione dei Marmi di Cautano a valere della mis. 313 del PSR Campania 2007/13 GAL Taburno. Inoltre il Comune è attraversato dal Sentiero C1 del Parco del Taburno, da Cautano al Pianoro Camposauro e dall'Itinerario Naturalistico "La Via dei Mulini", percorso che collega Tocco Caudio a Cautano.	
Localizzazione ⁴⁶		Il comune è localizzato sulla Via Provinciale Vitulanese. La sede è di proprietà.	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Quota sociale sottoscritta ma non ancora versata.	

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 7	Denominazione: Comune di Foglianise		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 80002150623	
Telefono: 0824.878064		Telefax: 0824878445	
		E-mail: info@comune.foglianise.BN.it	
Indirizzo: Via Municipio - 82030 Foglianise (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (Delibera del C.d.A del GAL Taburno Consorzio)	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Il Comune di Foglianise si occupa della gestione territoriale oltre che di fornitura di servizi, controllo e vigilanza nell'area circoscritta dai limiti amministrativi in cui è chiamato a governare. Svolge attività di cooperazione e collaborazione sia locali che nazionali. L'ente ha vasta esperienza nella gestione dei fondi regionali (PSR, etc.) organizza importanti manifestazioni	



	che tutelano e promuovono la cultura materiale ed immateriale dei luoghi, la più importante è la Festa del Grano. Le iniziative che l'amministrazione mette in campo confluisce e fornisce esperienze e competenze per gli ambiti AT1 AT3 AT5 della S.S.L. del GAL.
Localizzazione ⁴⁶	La sede del Comune è in Via Municipio all'interno di un edificio di proprietà.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quote sociali integralmente versate.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 8	Denominazione: Comune di Frasso Telesino		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 00122580624		
Telefono: 0824.973024	Telefax: 0824.973025	E-mail: info@frassotelesino.BN.it	
Indirizzo: Via San Rocco n.°1 – 82030 Foglianise (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (<i>Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio</i>)	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Il comune di Frasso Telesino ha vasta esperienza nella gestione dei fondi regionali (PSR, etc.), questo gli permette di avere competenze nei tre ambiti AT1, AT3, AT5 della SSL del GAL. Nella precedente programmazione ha in modo efficiente utilizzato le risorse finanziarie del PSR per svolgere interessanti iniziative, una fra tutte "Terravecchia".	
Localizzazione ⁴⁶		La sede è a P.zza 4 Novembre la struttura in cui è localizzata è di proprietà.	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Quota sociale sottoscritta ma non ancora versata.	

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 9	Denominazione: Comune di Melizzano		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 92005110629		
Telefono: 0824.944460	Telefax: 0824.944023	E-mail: sindaco@comune.melizzano.bn.it	
Indirizzo: Via Traversa del Sannio – 82030 Melizzano (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (<i>Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio</i>)	
Elemento qualificante:		Descrizione	



Rappresentatività specifica ⁴⁵	Lo scenario paesaggistico in cui è inserito il comune di Melizzano rimanda al Parco Naturale Regionale Taburno-Camposauro, nato nel 2002 per la tutela dell'omonimo massiccio che fa parte dell'appennino Campano. Il comune appartiene alla provincia di Benevento, dalla quale lo separano circa 40 km. Con una popolazione di poco meno di duemila abitanti, Melizzano si caratterizza per un'economia prevalentemente vocata all'agricoltura, che offre al territorio prodotti d'eccellenza tra i quali, in particolare, i vini, l'olio e le mele. Il territorio è caratterizzato da un ambiente collinare di media collina di natura prevalentemente sedimentaria. In particolare, ci troviamo in presenza di una superficie a bassa o media pendenza con una fitta flora arborea di faggi, castagni e cerri ed una folta copertura di sottobosco. Nelle parti più alte, l'ambiente boschivo è costituito soprattutto da castagneti. L'Ente ha vasta esperienza nella gestione dei fondi regionali (PSR, FESR, etc.), difatti ha usufruito in passato di contributi da parte del GAL per la promozione del Turismo e degli itinerari naturalistici.
Localizzazione ⁴⁶	La sede del Comune è in via Traversa del Sannio; la struttura in cui è localizzata è di proprietà.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota sociale interamente versata.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 10	Denominazione: Comune di Montesarchio		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale	Codice Fiscale/P.IVA: 80000980625	
Telefono: 0824892001	Telefax:	Email: affarigenerali@pec.comune.montesarchio.it	
Indirizzo: Borgo San Francesco – 82016 Montesarchio (BN)		Data ammissione al partenariato: 22.02.2010 (Verbale del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Il Comune di Montesarchio ha vasta esperienza di gestione di fondi, regionali, nazionali e comunitari. Nello specifico è sede del Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino dove è allestita la Mostra "Rosso Immaginario. Il Racconto dei vasi di Caudium". Presso la Torre che domina il centro storico del paese è, inoltre, visitabile una Mostra dedicata al Vaso di	



	Assteas” prestigioso cratere simbolo dell’Europea. Importanti collaborazioni sono state avviate negli anni con altri Enti Locali della Valle Caudina, non da ultimo la costituzione dell’Unione di Comuni denominata “Città Caudina”, nonché con la Soprintendenza ai Beni Archeologici per le diverse iniziative culturali e di valorizzazione culturale ed archeologica. Interessanti sono le interconnessioni con gli Ambiti tematici della presente S.S.L. ovvero in maniera particolare con l’AT3.
Localizzazione ⁴⁶	Il comune è localizzato al Borgo San Francesco, Via Roma, n.1. La sede è di proprietà.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota sociale interamente versata.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 11	Denominazione: Comune di Paupisi		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale	Codice Fiscale/P.IVA: 00061330627	
Telefono: 0824.872029	Telefax: 0824.88985	E-mail: comunedipaupisi@gmail.com	
Indirizzo: P.zza IV Novembre – 82030 Paupisi (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 <i>(Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)</i>	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L’Ente ha la funzione di governance del territorio, opera oltre che nella gestione territoriale anche nella fornitura di servizi, controllo e vigilanza nell’area circoscritti dai limiti amministrativi. Svolge attività di cooperazione e collaborazione sia locali che nazionali. L’Ente ha vasta esperienza nella gestione dei fondi regionali (PSR, etc.). Il Comune di Paupisi, antico casale del vicino comune di Torrecuso, è circondato da una campagna ricca di ulivi, viti e piantagioni di castagne. la sua economia è basata sulla produzione del vino DOCG. Inoltre il Comune fa parte dell’Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro, grazie al quale è inserito nell’Itinerario Naturalistico ed Enogastronomico “ <i>Le Via Del Vino</i> ”	
Localizzazione ⁴⁶		La sede del Comune è a Largo G. De Marco, n. 7; la struttura in cui è localizzata è di proprietà.	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Quote sociali interamente versate.	



Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 12	Denominazione: Comune di Sant'Agata de' Goti		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 80000750622		
Telefono: 0823 718211	Telefax: 0823.95345	E-mail: santagatadegoti@tin.it	
Indirizzo: Piazza Municipio n.°1 – 82019 Sant'Agata Dè Goti (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (<i>Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio</i>)	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Il Comune di Sant'Agata De' Goti ha una notevole notorietà sia per la sua ricchezza artistica in termini di patrimonio architettonico, naturale e archeologico, che in termini di prodotti agroalimentari tipici e di qualità. L'Ente ha una importante esperienza maturata nella gestione di progetti a valere su fondi regionali, nazionali ed europei sia in forma singola che associata. Importanti sono le reti nazionali ed europee in cui è inserita nonché le collaborazioni avviate sia con altri Enti Locali, in termini di pianificazione strategica, che con la Soprintendenza Beni Archeologici per la valorizzazione dei reperti archeologici ritrovati proprio nel territorio dell'antica Saticula. Interessanti sono, dunque, le interconnessioni con gli Ambiti Tematici della presente S.S.L. ovvero in maniera particolare con l'AT3 e l'AT5.	
Localizzazione ⁴⁶		Il comune è localizzato a Piazza Municipio, n.1. La sede è di proprietà.	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Quota sociale interamente versata.	

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 13	Denominazione: Comune di Tocco Caudio		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 80001730623		
Telefono: 0824.888235	Telefax: 0824.88844	E-mail: comune.toccocaudio@pcert.it	
Indirizzo: C/da Friuni – 82030 Tocco Caudio (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (<i>Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio</i>)	
Elemento qualificante:		Descrizione	



Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'Ente ha la funzione di "governance" del territorio, oltre a svolgere attività di gestione, controllo e vigilanza nell'area circoscritta dai limiti amministrativi. Svolge attività di cooperazione e collaborazione sia locali che nazionali. L'Ente ha vasta esperienza nella gestione dei fondi regionali (PSR, POR, etc.). Il Comune rientra nell'area Parco Regionale del Taburno Camposauro ed è attraversato dal Sentiero Naturalistico T1 "Da Tocco Caudio a Campo Sepino". Inoltre proprio la sua appartenenza al Parco Regionale, gli ha consentito di realizzare significativi interventi infrastrutturali relativi alla Sentieristica e alle aree pic-nic nell'ambito del PIRAP Taburno.
Localizzazione ⁴⁶	La sede del Comune è a C/da. Friuni; la struttura in cui è localizzata è di proprietà.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota sociale interamente versata.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 14	Denominazione: Comune di Torrecuso		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> privata	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 80002090621	
Telefono: 0824.88971	Telefax:	E-mail: segretario@comune.torrecuso.BN.it	
Indirizzo: P.zza Fusco 82030 – Torrecuso (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Il Comune di Torrecuso ha vasta esperienza della gestione di fondi pubblici, e risponde in pieno a quanto definito nella SSL e nei tre ambiti tematici AT1 AT3, AT5. Il territorio comunale è famoso e riconosciuto per i prodotti tipici e soprattutto per i vini. Qui ha luogo una interessante iniziativa "Vinestate", una manifestazione che vede coinvolto tutta la compagine economica e rappresentativa del territorio e che consente all'Ente di realizzare un momento di aggregazione e promozione che ha ricadute positive sia a livello locale che nazionale. Con altre innumerevoli iniziative il Comune ha consentito la creazione di filiere fra le imprese che operano in sinergia per la valorizzazione e tutela del territorio.	
Localizzazione ⁴⁶		Il Comune è localizzato a P.zza Fusco. La sede in cui è	



	sito è di proprietà dell'Ente stesso.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota associativa versata regolarmente

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N. 15	Denominazione: Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente con personalità di Diritto Pubblico (l.n. 394/91) Codice Fiscale/P.IVA: 920343000621
Telefono: 0824.973061	Telefax: 0824.973979 E-mail: info@parcotaburno.it
Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto - 82030 Cautano	Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	La funzione principale è di mantenere l'equilibrio ambientale del territorio cercando di aumentarne la biodiversità. Svolge il ruolo di gestione e controllo sul sistema ambientale ed ecologico ricadenti nel perimetro amministrativo. Ha ottime competenze nella programmazione sia dei PSR che di fondi europei, ha fatto parte del GAL anche nella precedente programmazione. Importanti interconnessioni sono presenti con l'AT5 della presente S.S.L.
Localizzazione ⁴⁶	L'Ente Parco è sito a Cautano, Piazza Vittorio Veneto n.30. La sede è in comodato d'uso gratuito.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	La sostenibilità finanziaria è più che efficiente. Versamento delle quote in attesa di bonifico.

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N. 16	Denominazione: Comunità Montana del Taburno
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico territoriale Codice Fiscale/P.IVA: 80005010626
Telefono: 0824.973204	Telefax: 0824.979266 E-mail: info@comunitamontanataburno.it
Indirizzo: Via Mercato ,1 82030 - Frasso Telesino (BN)	Data ammissione al partenariato: 01.04.2009
Elemento qualificante: _	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Lo scopo della Comunità Montana del Taburno è la valorizzazione delle zone montane, per



	l'esercizio di funzioni proprie, conferite, nonché l'esercizio associato di funzioni comunali. In particolare la Comunità Montana del Taburno ha esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari soprattutto in materia di turismo ambientale e turistico da cui la forte attinenza con l'AT 5 della presente S.S.L..
Localizzazione ⁴⁶	È situata a Frasso Telesino (BN) in Via Mercato, 1. La struttura in cui è locata è in comodato d'uso gratuito.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota sociale sottoscritta ma non ancora versata.

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 17	Denominazione: Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Provinciale di Benevento	
Natura giuridica:	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Associazione Sindacale di rappresentanza Codice Fiscale/P.IVA: 8001110628
	<input checked="" type="checkbox"/> privata	
Telefono: 0824 481611	Telefax: 082422721	E-mail: benevento@cia.it
Indirizzo: sede centrale/Via delle Puglie, 30 BN – 82100 Benevento Sedi zonali: P.zza Mercato 82038 Vitulano (BN) Via Lavatoio n.°12 – 82011 Airola (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)
Elemento qualificante: _	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	La CIA è un'associazione di categoria che interessa il settore dell'agricoltura, fornisce sostegno alle imprese anche attraverso specifici servizi (assistenza, formazione, informazione e aggiornamento). Ha ottime competenze nel campo della gestione dei fondi POR, PSR, etc. La sua vasta esperienza, anche in termini di pianificazione strategica e di sviluppo locale, è data anche dall'aver già fatto parte della compagine dei soci del GAL Taburno. Promotrice di progetti a vantaggio della filiera corta, della creazione di impresa e della multifunzionalità aziendale, ben si collega alle opportunità offerte dall'AT1 e AT5 della presente S.S.L..	



Localizzazione ⁴⁶	La CIA si trova a Benevento a via delle Puglie 30. La struttura in cui è locata è di proprietà.
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Quota sociale interamente versata.

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 18	Denominazione: Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento		
Natura giuridica:	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Associazione Sindacale di rappresentanza	
<input checked="" type="checkbox"/> privata		Codice Fiscale/P.IVA: 00968950626	
Telefono: 0824/334631	Telefax: 0824334631	E-mail: benevento@coldiretti.it	
Indirizzo: Via Vetrone Mario, - 82100 Benevento (BN) Sedi zonali: a) Via san Rocco n.°8 – 82016 Montesarchio (BN) b) Via Pignatelli n.°1 – 82019 Sant'Agata De' Goti (BN) c) C/da Collepiano – 820630 Torrecuso (BN) d) Via Aldo Moro – 82018 San Giorgio Del Sannio (BN) e) Via Roma n.°26 – 82029 San Marco Dei Cavoti (BN) f) Via Ziccardi n.° 21 -82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) g) Via Roma n.° 69 – 82020 Circello (BN)		Data ammissione al partenariato: 01.04.2009 (Delibera del C.d.A. del GAL Taburno Consorzio)	
Elemento qualificante: _		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Associazione opera nei settori dell'agricoltura, del turismo sostenibile e della valorizzazione dell'ambiente assistendo le imprese agricole e le loro attività. In provincia di Benevento, la Coldiretti ha attuato una serie di progetti sulla valorizzazione e promozione delle filiere corte (vino, olio, ortofrutta, cereali) nonché sull'enogastronomia e sulla difesa dell'ambiente. Ha vasta e acclarata esperienza nella gestione di fondi comunitari, PSR, PIRAP, POR etc. Le sue competenze ed esperienze maturate negli Ambiti Tematici individuati nella presente S.S.L. ovvero AT1, AT3 e AT5, garantiscono al GAL Taburno Consorzio di poter gestire ed attuare tutte le azioni previste in maniera efficace ed efficiente.	